Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 18 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 429 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 19.400, trim. L. 10.400 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA HA SCELTO IL SUCCESSORE DI FORLANI

Fanfani alla guida della D.C. con una nomina per acclamazione

Ha lasciato la presidenza del Senato per assumere la segreteria del partito, che aveva già tenuto dal '54 al '59
Un appello all'unità nel discorso di accettazione - Eletti i membri della direzione, Zaccagnini presidente del C.N.

Roma, 17

Il sen. Amintore Fanfani è il nuovo segretario politico della Democrazia cristiana. E' stato eletto stamane, per acclamazione, dal consiglio nazionale del suo partito. L'on. Benigno Zaccagnini è stato confermato nella sua carica di presidente del consiglio nazionale, e l'on. Filippo Micheli in quella di segretario amministrativo: anche queste due elezioni sono avvenute per acclamazione. Successivamente, il consiglio ha eletto la nuova direzione del partito, che terrà la sua prima riunione domani, per un esame della situazione politica, in relazione alla crisi di governo.

Ai 29 posti della direzione d.c. sono stati eletti, per il gruppo di «Iniziativa popolare»: Abis, Bisaglia, Bova, Calleri, Gaspari, Antonio Gava, Gullotti, Petrucci, Tesini e Truzzi; per «Nuove Cronache»: Arnaud, Budini, Gioia, Malfatti, Natali, Sullo; per «Impegno democratico»: Andreotti, Emilio Colombo, Signorello, Mazzarino e Drago; per la «sinistra di base»: De Mita, Galloni e Marcora; per «Forze nuove»: Donat Cattin, Vittorino Colombo e Bodrato; per il gruppo degli amici dell'on. Moro: Morlino e Gui.

E' da tener presente che, della direzione del partito, fanno inoltre parte di diritto gli ex segretari del partito Rumor, Piccoli, Taviani, Forlani, Gonella, Piccioni e Moro, il presidente del consiglio nazionale on. Zaccagnini, il segretario amministrativo Micheli e i presidenti dei gruppi parlamentari, oltre al presidente del consiglio in carica. Ne fanno inoltre parte, con voto consultivo, i delegati nazionali dei movimenti femminile, Franca Falcucci, giovanile, Pignata, del «gruppo reduci», Ronzolani, e del centro sportivo «Libertas», Montella.

Con il voto odierno del consiglio nazionale della DC, Amintore Fanfani è dunque tornato alla segreteria del partito dopo 14 anni; egli infatti era stato eletto segretario nel 1954, dopo il congresso di Napoli, e aveva ricoperto tale carica fino al '59. Subito dopo l'acclamazione che ha segnato la sua nomina a segretario, al posto di Arnaldo Forlani, Fanfani ha inviato al vicepresidente anziano del Senato, Spataro, una lettera con cui annuncia le proprie dimissioni da presidente dell'assemblea di Palazzo Madama; successivamente, egli ha tenuto un breve discorso ai colleghi del consiglio nazionale d.c., in cui tra l'altro ha affermato di aver accolto «con rispettosa gratitudine» la designazione, e di voler intenderla «come un invito a imitare gli amici Forlani e Andreotti, che nelle particolari difficili circostanze hanno già fatto esemplari rinunce per concorrere a rendere possibile lo sforzo unitario, necessario ad assolvere il rinnovato solenne impegno, proposto dal XII congresso».

Fanfani si è quindi riferito al passo della mozione conclusiva approvato dal congresso, dove è detto che «la DC esprime il più fermo impegno unitario a concorrere all'ulteriore, libero, giusto e civile progresso del popolo italiano», e ha aggiunto di avere «piena consapevolezza di ciò che questo mandato significa, sul piano della attività interna di partito e sul piano dell'attività esterna. Il ricordo succinto dell'impegno fondamentale assunto dal congresso — ha detto ancora Fanfani — indica assai bene ciò che si attende dal consiglio nazionale, dal segretario politico, dalla direzione, dai gruppi parlamentari, da tutti gli iscritti.

«Personalmente chiamato a dare la mia collaborazione all'attuazione pratica delle decisioni congressuali, in spirito di servizio e di piena disponibilità, assumo il conseguente impegno, ben consapevole degli obiettivi che per il presente e per il prossimo avvenire il voto del congresso ha indicato, sia in ordine ai problemi urgenti da affrontare, sia in ordine alla ricerca della migliore maggioranza democratica che sul piano governativo e parlamentare possa risolverli».

Rilevando poi la necessità di «provvedere con l'urgenza che la gravità dei problemi richiede, sia sul piano dell'economia sia su quello della politica», Fanfani ha affermato in proposito di volersi limitare «a ricordare i criteri ispiratori dell'azione che ci attende», e — dopo aver rilevato che il congresso li ha dettati quando ha asserito che allo sforzo unitario necessario «tutti si debbono adoperare», realizzando «la più vasta unità possibile» — ha così proseguito: «In sintesi, questo è il codice di comportamento che il congresso ha definito per la condotta di ciascuno di noi e di tutti noi. Il consiglio nazionale, riunitosi con sollecitudine, ha dato la prova del comune convincimento che le decisioni congressuali dovevano avere, senza indugio, un coerente sviluppo. Investendomi di un mandato tanto oneroso e accingendosi a estenderlo ai membri della direzione, il consiglio nazionale non ha inteso rendere onore a chicchessia, ma sollecitare la responsabilità degli eletti a mettere, al di sopra di ogni altro interesse e di ogni altra cura, l'interesse e la cura per il partito, al servizio dell'Italia democratica».

Fanfani ha così concluso: «Pienamente consapevole dell'alto senso di responsabilità con il quale il congresso ha votato la mozione finale e il consiglio nazionale ha iniziato ad attuarla, metto a disposizione del partito il poco che so e che posso, sicuro che mi aiuterà nell'espletamento dell'arduo compito l'esempio dei miei predecessori (De Gasperi, Piccioni, Cappi, Taviani, Gonella, Moro, Rumor, Piccoli, Forlani), la certezza della vostra odierna fiducia e della vostra futura collaborazione, e la notizia dell'attesa che sui benefici effetti dell'opera di noi tutti nutrono gli iscritti e gli elettori».

A sua volta, il presidente del consiglio nazionale, Zaccagnini, dopo essere stato confermato nella sua carica, ha ringraziato l'assemblea per la manifestazione di stima tributatagli e si è augurato che la decisione adottata al suo riguardo sia il primo atto di uno sforzo unitario per l'ampliamento del clima di fattiva collaborazione e di amicizia all'interno della D. C., presupposto essenziale — ha detto — per poter adempiere all'impegno che il partito ha nei riguardi del paese, in un momento particolarmente delicato.

Il sen. Fanfani ha inviato al Presidente della Repubblica un «deferente saluto», nel momento in cui egli lascia l'ufficio di presidenza del Senato, sottolineando che al centro dei suoi pensieri è l'Italia, «che ho servito con amore — egli scrive — e che con dedizione sto servendo anche in questo momento». In questo spirito — conclude Fanfani — «le indirizzo, signor Presidente, i rinnovati sensi della mia cordiale devozione».

Il Presidente Leone ha risposto di aver molto gradito il cortese saluto inviatogli, nel momento in cui — egli scrive al sen. Fanfani — «lasci l'ufficio di presidente del Senato, nel quale hai dato alta testimonianza di equilibrio e di responsabilità, riscuotendo la generale estimazione». «Sono sicuro — conclude il Capo dello Stato — che alla guida della DC saprai ancora una volta mettere al servizio del Paese la tua lunga e ricca esperienza e la tua dedizione ai valori della democrazia e della libertà».

(Ansa)

Telefoto Ansa
Roma — Il neo-segretario d.c. Fanfani riceve le congratulazioni dei compagni di partito

L'on. Benigno Zaccagnini, riconfermato presidente del consiglio nazionale della D.C.

UN DUPLICE IMPEGNO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il consiglio nazionale della DC ha applicato oggi, a Roma, una regola del cattolicesimo: si è occupato «di ciò che ci unisce» e ha rinviato «quello che ci divide». Questo è il significato dell'elezione per acclamazione di Fanfani a segretario del partito e del rinvio della nomina dei vicesegretari; la riunione — mezz'ora in tutto — è stata tra le più brevi che storia del partito ricordi, ma è stata preceduta da una lunga «coda» alle trattative di vertice, che si erano sviluppate da ieri e fino a notte tarda. Convocato per le 10, il consiglio nazionale ha iniziato i suoi lavori soltanto alle 11,45, quando gli uomini «che contano» si sono presentati davanti alla platea che batteva le mani a ritmo per l'impazienza, come nei cinema rionali.

In quell'ora e 45 minuti, Fanfani si è mosso con autorità, ma ciò non è bastato per sciogliere tutti i nodi. E' riuscito a respingere la pretesa dei «basisti» di avere quattro rappresentanti in direzione anziché i tre che spettavano loro per il gioco delle proporzioni, ha trovato il marchingeno procedurale che assegna un posto in più del previsto ai morotei, ha garantito ai dorotei la conservazione dell'importante (anche se poco appariscente) carica di segretario amministrativo, ha sottolineato la portata della sua vittoria congressuale e ha pronunciato un «vae victis» che si è concretato nell'ironica offerta a Forlani della direzione politica de «Il Popolo», che è il quotidiano della DC.

Non è però riuscito a domare Donat Cattin, che ha posto un irrevocabile «no» alla nomina di De Mita a vicesegretario, indicando al suo posto Galloni. Un «no» che è il risultato di una vecchia ruggine. Fanfani puntava su due vicesegreterie: De Mita e Bisaglia, ma l'impuntatura di Donat Cattin l'ha bloccato anche perchè ha messo in moto una rivendicazione aggiuntiva da parte dei morotei, i quali hanno avanzato la richiesta di una terza vicesegreteria, da assegnare a un uomo del loro gruppo. Vedendo la matassa ingarbugliarsi, anziché sciogliersi, Fanfani ha preferito saltare l'ostacolo: le decisioni saranno prese più in là. Quando? Alla prossima riunione del consiglio nazionale, che lo statuto fissa entro i venti giorni successivi alla soluzione della crisi governativa.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

La situazione

Fanfani è stato eletto per acclamazione segretario politico della DC; il suo successo non è stato tuttavia completo: non è stato infatti raggiunto un accordo sulla nomina dei vicesegretari, per l'opposizione di Donat Cattin alla candidatura di De Mita. Fanfani ha preferito accantonare il problema, che sarà risolto dopo la soluzione della crisi di governo.

La proposta di La Malfa per l'entrata nel governo dei segretari dei quattro partiti di centro-sinistra non ha avuto accoglienze favorevoli: PSI e PSDI hanno dichiarato la loro contrarietà, attraverso dichiarazioni dei leader dei due partiti. La DC non si è pronunciata ufficialmente, ma si sa che l'opposizione maggiore proviene dal presidente del consiglio designato, Rumor, il quale è contrario a una coabitazione con Fanfani nel governo.

Oggi Leone riprenderà le consultazioni per la formazione del governo: sarà la stretta finale. Il Presidente della Repubblica riceverà infatti i segretari dei partiti e i presidenti dei gruppi parlamentari. L'assegnazione dell'incarico dovrebbe avvenire subito dopo. Si riunisce anche il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che dovrà indicare il tipo d'interventi deciso per fronteggiare la congiuntura monetaria.

Guerriglia d'esportazione

Telefoto Ansa
Roma — La carcassa della «Mercedes» imbottita di esplosivo ed esplosa in piazza Barberini: è un nuovo sintomo dello spostamento della guerriglia mediorientale sul territorio europeo

ALLARME IERI MATTINA A ROMA, NELLA CENTRALISSIMA PIAZZA BARBERINI

«Salta» un'auto-polveriera Feriti i due arabi a bordo

Hanno riportato ustioni non gravi poiché è esplosa solo una delle molte cariche disseminate nella vettura - Probabilmente sono terroristi vittime di un «incidente»

Telefoto Ansa
Roma — Uno dei due arabi viene ricoverato al policlinico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Una «Mercedes» imbottita di esplosivo è saltata in aria, stamattina a Roma, in piazza Barberini, accanto alla «Fontana del Tritone» che segna l'inizio di via Veneto; due arabi che erano a bordo dell'auto sono rimasti feriti in maniera non grave: delle numerose cariche che erano sistemate nella macchina ne è infatti esplosa, fortunatamente, solo una.

L'episodio è ancora lontano dall'essere chiarito; sembra certo, però, che si tratta di un nuovo momento della «guerra» mediorientale, «guerra» ormai esportata anche in territorio europeo, che vede affrontarsi non solo arabi ed ebrei, ma anche gli stessi arabi fra loro. Un'altra cosa è certa: se tutto l'esplosivo fosse scoppiato, i due sarebbero stati ridotti a brandelli e la «Fontana del Tritone», opera del Bernini, sarebbe andata distrutta; la macchina infatti era posteggiata ad appena due metri dal basamento della fontana.

Verso le 10, i passanti hanno sentito uno scoppio soffocato, che ha polverizzato i cristalli e spalancato il cofano posteriore della «Mercedes» con targa tedesca: poi c'è stata un'altra esplosione, più forte, seguita immediatamente da una fiammata. I due arabi, che erano seduti sui sedili anteriori, sono usciti, uno immediatamente, l'altro dopo avere sfondato la porta deformata, con gli abiti in fiamme.

I vigili del fuoco, subito accorsi, sono riusciti a spegnere le fiamme prima che le altre cariche di esplosivo saltassero. Intanto, la polizia trasportava i feriti al policlinico e iniziava le indagini, cui hanno collaborato gli esperti della «scientifica» e della direzione d'artiglieria. Si è potuto così stabilire che sotto il sedile accanto a quello di guida (sotto il quale si trovava la carica esplosa) erano sistemati circa 400 grammi di «plastico» collegati con un innesco chimico composto di acido solforico e di clorato di potassio. Nella «Mercedes» c'erano delle altre piccole cariche, disseminate un po' dovunque, in sette pacchetti di sigarette «Dunhill» (350 grammi complessivi); tra i resti della vettura si sono trovati anche un libretto di circolazione intestato a Shibli Ryad, di 19 anni, nato in Giordania, dei rollini fotografici e frammenti di fotografie.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore Del Vecchio, che si avvale dell'opera dell'ufficio politico della questura; il magistrato, dopo il sopralluogo, in piazza Barberini, si è recato al policlinico per interrogare i due arabi: il ferito più leggero, che ha riportato ustioni alle gambe e che ne avrà per dieci giorni, ha dichiarato di chiamarsi Abdel Hadi Nakaa, di avere 34 anni e di essere siriano; ha detto di essere giunto a Roma dalla Jugoslavia, sei giorni fa, e di avere alloggiato all'albergo «Gallia». Richiestogli se facesse parte di qualche organizzazione terroristica araba, ha detto di non voler più parlare. L'altro arabo ha fornito solo le generalità: si chiama Abdel Hamid Shibli, di 28 anni, e sarebbe giordano. In un primo momento aveva affermato di chiamarsi come il titolare del libretto di circolazione della «Mercedes»: ma avrebbe dovuto avere 19 anni, cosa un po' improbabile. Ne avrà per 20 giorni, per varie ustioni alle gambe.

Come non è chiara l'identità dei due feriti, così non è chiara la natura dell'attentato del quale sono rimasti vittime: gli investigatori propendono per la tesi che vorrebbe i due arabi «infortunati sul lavoro», tant'è vero che stasera, i due sono stati incriminati di detenzione e trasporto di materiale esplosivo; essi, cioè avrebbero subito un «incidente» mentre preparavano le cariche sulla macchina. Ma qual era il loro obiettivo? L'ambasciata americana o la sede della compagnia israeliana «El Al», ambedue a pochi metri dal luogo dell'incidente? D'altra parte, non è da

M. A.

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Oggi l'incontro tra Nixon e Breznev

Oggi Nixon incontra il segretario del PCUS, Breznev, giunto negli Stati Uniti per il previsto «vertice»: il leader sovietico ha trascorso il fine-settimana nella residenza presidenziale di Camp David. Subito dopo l'arrivo in questa località del Maryland Breznev è stato raggiunto da una telefonata del Presidente americano, che gli ha porto il benvenuto.

Golda Meir decide di non abbandonare

Il premier israeliano Golda Meir ha deciso che si ripresenterà candidata alle prossime elezioni: ciò per accogliere le pressanti richieste dei suoi colleghi laburisti. Nei giorni scorsi, la signora Meir, che ha 75 anni, si è sottoposta ad una accurata visita medica, che ha dato evidentemente esito positivo. La decisione del premier israeliano è importante perché allontana il pericolo di una dura lotta per la successione fra il generale Dayan e gli altri candidati laburisti, che gli sono contrari.

• • •

SPORT

Fra Udinese e Parma spareggio per la «B»

L'Udinese si giocherà la promozione in «B» con uno spareggio in campo da designare, contro il Parma. L'ultima giornata del campionato di «C» ha estromesso dalla lotta Venezia e Alessandria: la beffa maggiore è toccata all'Alessandria, che, pur vincendo a Venezia, non è riuscita a raggiungere le altre due. Per l'Udinese, affermatasi a Lecco (campo neutro) sulla Pro Vercelli per 1-0, il campionato è ancora tutto da giocare.

A Denis Hulme il G.P. di Svezia

Il neozelandese Denis Hulme, su «McLaren Ford» ha vinto il Gran Premio automobilistico di Svezia di formula 1, settima prova del campionato mondiale piloti: Peterson è arrivato secondo. La «Ferrari» di Ickx si è classificata al sesto posto, dopo Cevert, Reutemann e Stewart.

REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI PER IL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-V.G.

Già alle urne il 71,6 per cento Oggi si vota ancora fino alle 14

Nel '68 la percentuale dei votanti nella prima giornata era stata del 73 p.c. - Qualche «curiosità»

I 1750 seggi elettorali per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, apertisi alle 7 di ieri mattina, si sono chiusi alle 22: si riapriranno alle 7 di oggi per chiudersi definitivamente alle 14. Al termine della prima giornata di votazioni, l'affluenza alle urne nella regione è stata, complessivamente, del 71,6 per cento, lievemente inferiore a quella registrata nelle precedenti elezioni regionali del '68, e che era stata del 73 p.c. Com'è noto, gli aventi diritto al voto nella regione sono complessivamente 919 mila 778; le donne sono oltre 50 mila più degli uomini. E' la terza volta che si vota per eleggere il consiglio regionale, composto da 61 membri.

Le operazioni di voto nel Friuli-Venezia Giulia si sono svolte regolarmente per tutta la giornata di ieri: verso sera nei seggi elettorali si è avuta una maggiore affluenza, col rientro dei gitanti dalle località turistiche balneari o di montagna. Poche le note di cronaca durante la giornata: a Gorizia, un elettore che non riusciva a trovare la porta di ingresso della cabina ha dato uno strattone e la cabina è letteralmente crollata, tra la costernazione dei presenti. Concluso il lavoro di «ricostruzione», le operazioni di voto nel seggio sono state riprese.

A Lignano Sabbiadoro, durante le operazioni preliminari all'apertura di un seggio, un corto circuito ha provocato una piccola esplosione, con una fiammata seguita da un denso fumo: dopo il fuggi fuggi generale, i carabinieri sono rientrati nell'edificio con ogni precauzione, e hanno accertato che alcuni tubi al neon erano scoppiati in seguito a uno sbalzo di corrente; in breve tutto è tornato normale.

A Cividale è parzialmente rientrata un'azione di protesta di 76 cividalesi, che avevano respinto il certificato elettorale a causa della mancata esecuzione di lavori stradali nella loro zona: oggi 50 di essi sono tornati sulle loro decisioni e hanno votato. Così è avvenuto anche per gli abitanti della frazione di Topolò, in comune di Grimacco, e di quelle di Raschiacco e Valle, in comune di Faedis, che hanno ottenuto assicurazioni in merito ai collegamenti stradali dei loro abitati.

C'è stata una lieve contestazione, peraltro subito rientrata, anche a San Vito al Tagliamento, nel seggio n. 4, dove era stata avanzata la proposta di istituire una sezione volante per la casa di riposo «Umberto I». Qualcuno si è opposto e ne è sorta una discussione. E' stato infine chiesto il parere della prefettura, che ha definito impossibile la costituzione del seggio volante, in quanto l'infermeria della casa di riposo non rientra nell'elenco dei luoghi di cura previsti dalla legge per tali servizi, poiché il numero dei posti letto è inferiore ai 200.

Oltre che nel Friuli-Venezia Giulia, ieri sono iniziate le votazioni anche in 283 sezioni istituite in 41 comuni d'Italia, per il rinnovo dei consigli comunali. Per queste elezioni comunali, la media nazionale dei votanti fino alle 22 di ieri era del 68 per cento; nelle precedenti elezioni era stata del 68,6 per cento.

Così l'affluenza nelle cinque circoscrizioni

CIRCOSCRIZIONI	Numero comuni	Numero sezioni	ISCRITTI 17-18-VI-73	VOTANTI 17-VI-73	Percentuale votanti 17-VI-73	Percentuale finali regionali 26-V-68	Percentuale finali politiche 7-V-72	Consiglieri spett.
TRIESTE	6	414	235,183	164,249	69,8	91,6	95,2	15
GORIZIA	25	197	105,820	84,005	79,3	94,4	97,2	7
UDINE	93	632	312,862	223,155	71,1	87,8	93,7	21
TOLMEZZO	44	158	76,236	47,952	62,9	76,5	84,9	5
PORDENONE	51	349	188,504	138,976	73,7	84,5	92,1	13
TOTALI	219	1,750	919,605	658,337	71,6	87,9	93,4	61

RIUNIONE PER LA LIRA del comitato credito

Roma, 17

Il comitato interministeriale del credito e risparmio si riunirà domani in vista dei provvedimenti di carattere monetario che potranno essere presi in difesa della lira.

Questa, come si ricorderà, aveva avuto una giornata «pesante» giovedì 14 giugno dovuta — secondo ambienti economici — a fattori psicologici oltre che tecnici. Venerdì 15, tuttavia, la lira aveva in parte recuperato lo svantaggio nei confronti delle altre monete. *(Ansa)*

Sommergibile bloccato in fondo all'Atlantico

Key West, 17

Un piccolo sommergibile con a bordo quattro scienziati è rimasto bloccato sul fondo dell'Atlantico nei pressi di Key West, a 110 metri di profondità. L'unità, lunga poco più di sei metri, stava conducendo ricerche per conto della «Smithsonian institution».

Non si conoscono i nomi delle quattro persone a bordo. La marina ha subito inviato sul luogo alcune unità, fra cui la nave «Tringa», specializzata nel soccorso a sottomarini in difficoltà. L'ossigeno a bordo può durare fino a domani alle 18 (ora italiana).

Le operazioni di soccorso non sono facili. La nave «Tringa» è giunta sul luogo, ma la sua campana pneumatica probabilmente sarà inutile. Essa infatti, è fatta su misura per i sommergibili militari, e non può adattarsi a una unità lunga poco più di sei metri, e che anche come forma poco assomiglia ai veri sottomarini.

(Ansa - Upi)

LA VISITA DEL LEADER SOVIETICO NEGLI S.U.: OGGI A WASHINGTON

Gruppi anti-URSS preparano dimostrazioni contro Breznev

Imponenti misure di sicurezza - Mercoledì i colloqui politici - Benvenuto di Nixon all'ospite per telefono - Cina, Europa ed economia i temi in primissimo piano

Washington, 17

Washington si prepara ad accogliere il segretario generele del PCUS Leonid Breznev che, giunto ieri negli Stati Uniti per l'incontro con il Presidente Nixon, ha trascorso il fine settimana nella villa presidenziale di Camp David, nel Maryland, assieme agli altri membri del seguito, lontano da giornalisti e fotoreporter. Il consigliere presidenziale Henry Kissinger si incontra in giornata con l'ospite a Camp David per discutere gli ultimi dettagli del summit con Nixon, che comincerà ufficialmente domani nella capitale.

Alla Casa Bianca, è stato già installato il complesso dispositivo per le riprese televisive, mentre la polizia sorveglia in forze la zona e la bandiera rossa con falce e martello che sventola alla Glair House, la residenza degli ospiti del governo, anch'essa fortemente sorvegliata. Il complesso degli edifici in cui sorge l'ambasciata sovietica è isolato già da ieri a causa delle preannunciate dimostrazioni antisovietiche di varie organizzazioni, fra cui quelle ebraiche. Per lo stesso motivo, è stato apprestato uno sbarramento provvisorio intorno al parco di Lafayette, di fronte alla Casa Bianca.

Le dimostrazioni di maggior spicco sono quelle indette dal consiglio della comunità ebraica di Washington, una delle quali in programma per oggi stesso, quelle del movimento per la liberazione dei detenuti politici ucraini, e quelle ancora del partito nazionalista dei bianchi, l'ex partito nazista. Altre ne terranno vari gruppi d'ispirazione filobalcanica.

Uno speciale distaccamento di 600 uomini del dipartimento di polizia della Columbia è stato assegnato ai servizi di sicurezza durante la visita di Breznev. Esso opererà in parallelo con gli agenti dei servizi segreti russo e americano. Breznev è giunto ieri pomeriggio nella base aerea di Andrews mentre sulla zona cadeva una pioggia torrenziale, accolto dal segretario di stato Filliom Rogers. Un elicottero dei marines, con venti minuti di volo, ha subito provveduto a trasportarlo a Camp David.

La cerimonia formale di arrivo si svolgerà alla Casa Bianca con inizio alle 10.30 locali di domattina. Discussioni e pranzi ufficiali si svolgeranno a Washington fino a mercoledì quando Nixon e Breznev si trasferiranno nel sicuro ritiro di Camp David per altri colloqui fino a giovedì. Giovedì sera, Breznev darà un pranzo in onore del Presidente dopo di che i due statisti raggiungeranno la Casa Bianca occidentale, a San Clemente in California, per trattenervisi due giorni fino alla partenza del leader sovietico per il viaggio di ritorno a Mosca.

Nixon ha telefonato ieri sera a Breznev per porgergli il benvenuto a nome del popolo americano. I due si sono scambiati espressioni di cortesia manifestando ottimismo per l'esito del summit che si tiene a tredici mesi dal loro primo storico incontro di Mosca e tredici anni e mezzo dopo il summit del defunto predecessore di Breznev, Nikita Kruscev, con l'allora presidente Eisenhower.

Circa le attese per i risultati di questo incontro le fonti diplomatiche rilevano che tre sono le carte fondamentali che i sovietici avrebbero deciso di buttare sul tappeto del «vertice» con gli americani. Prima di tutto, Mosca ricerca la tecnologia statunitense, equipaggiamenti industriali e crediti a lunga scadenza. Insieme, questi fattori dovrebbero offrire, secondo le intenzioni attribuite ai dirigenti del Cremlino, la migliore se non l'unica speranza di superare la relativa arretratezza della URSS nella tecnologia e nel tenore di vita.

Poi, un'intesa concernente le relazioni americane con la Cina è considerata di estrema importanza per i dirigenti sovietici che nulla preoccupa di più di un'asse Washington-Pechino ostile all'URSS. Il loro scopo in questi giorni sarebbe quello di dimostrare agli americani che un rapporto stretto con l'URSS vale molto di più per gli Stati Uniti di un legame intimo con la Cina, attualmente principale avversaria dell'URSS.

Infine, la cooperazione americana è ritenuta essenziale dai capi del Cremlino per assicurare il successo della loro politica di migliorate relazioni con l'Europa.

(Condensato Ap - Ansa)

BREZNEV IN FRANCIA dal 25 al 27 giugno

Parigi, 17

Breznev visiterà la Francia dal 25 al 27 giugno. Lo annuncia stasera un comunicato della presidenza della Repubblica, che dice testualmente: «In conformità alla pratica delle consultazioni al massimo livello stabilitasi tra Francia e Unione Sovietica, Leonid Breznev, segretario generale del partito comunista dell'URSS, visiterà la Francia dal 25 al 27 giugno, su invito del Presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou.

(Ansa)

I RUSSI D'AMERICA

Telefoto Upi

Washington — Al suo arrivo alla base di Andrews, Breznev si è incontrato con alcuni connazionali della comunità russa della capitale americana, rassicurandoli sui loro parenti in URSS

QUANDO LA «RIVOLTA» PAREVA FINITA

Riprende la protesta nel carcere di Rebibbia

Suppellettili danneggiate per diversi milioni la notte scorsa - Manifestazioni a Marassi

Roma, 17

Nel primo pomeriggio la situazione è divenuta di nuovo tesa nel carcere di Rebibbia. Centottanta detenuti del braccio «G 12» si sono arrampicati sui tetti e si sono messi a gridare che volevano incontrarsi con i magistrati e con una commissione mista di deputati e senatori. L'ispettore Bonamano ha parlato a lungo con i manifestanti, ma non è riuscito a convincerli a rientrare nelle celle. Il sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio, di turno oggi, si è recato al carcere.

Dopo una notte di disordini, la calma era tornata in mattinata. I detenuti, che avevano compiuto ieri per alcune ore manifestazioni di protesta, fra le 5.30 e le 6 di stamane avevano accettato l'invito dell'ispettore Bonamano a rientrare nelle celle. Anche il gruppetto che si era arrampicato sui tetti trascorrendovi tutto il pomeriggio di ieri e la notte aveva messo fine al tumulto.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta aperta dalle autorità carcerarie, solo un centinaio di giovanissimi detenuti di due sezioni del braccio «G-8» avevano partecipato ai tumulti. L'inizio si è avuto al termine dei programmi televisivi. I giovani del «G-8» rientrando in cella avevano sentito del trambusto dal braccio «G-11» ed avevano ritenuto che fosse stata ripresa l'agitazione. Allora si erano rifiutati di entrare nelle celle, avevano ammassato in un vasto locale del braccio tutte le suppellettili decisi a resistere alle pressioni degli agenti di custodia.

Per evitare uno scontro fra i detenuti ed i secondini, l'ispettore Bonamano che attualmente regge la direzione del carcere nuovo di Rebibbia, era intervenuto ed aveva invitato tutte le parti alla calma. I reclusi avevano fracassato numerosi mobili, brande, armadi con danni per alcuni milioni.

Solo all'alba quando l'ispettore Bonamano si è dichiarato disposto ad accompagnare personalmente i detenuti nelle celle evitando che venissero a contatto con gli agenti di custodia, nelle due sezioni era tornata la calma. Poi la nuova ondata di protesta nel pomeriggio.

Anche nelle carceri di *Genova*, nel pomeriggio di oggi, circa trecento detenuti hanno fatto una manifestazione di protesta: mentre erano nel cortile per il normale periodo di «aria», sono saliti sui tetti ed hanno cominciato a scandire «slogan» come «riforma carceraria» e «riforma del codice». Qualcuno accennava anche alla recente sentenza del processo Bozano («Bozano libero, ingiustizia»).

In serata la situazione nel carcere di Marassi si è normalizzata. Tutti i detenuti hanno accettato di rientrare nelle rispettive celle. Secondo quanto risulta, durante la manifestazione non vi sarebbero state violenze.

(Ansa)

COLLEGAMENTO ALITALIA Palermo - New York

Palermo, 17

E' partito oggi dall'aeroporto di Punta Raisi il volo inaugurale Palermo-New York. L'aereo, un «DC 8/62» dell'Alitalia, farà uno scalo tecnico all'aeroporto della Malpensa, dove imbarcherà altri passeggeri diretti negli Stati Uniti. A Palermo si sono imbarcate 135 persone di cui 69 dirette a New York. La frequenza del volo è trisettimanale (martedì, venerdì e domenica) con partenza dall'aeroporto palermitano alle 14.15.

(Ansa)

LA CONFEDERAZIONE SINDACALE COLLAUDA L'UNITA' INTERNA

SI APRE IL CONGRESSO PER IL RINNOVO DELLA CISL

Giovedì la votazione dei delegati · Il 2 luglio assemblea a Bari della Cgil - In sciopero i lavoratori del legno - Domani treni a singhiozzo - Venerdì chiusi negozi e supermercati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Momento di stasi sindacale per quanto riguarda le vertenze contrattuali. L'attenzione del mondo del lavoro è puntata sui due importanti congressi confederali: quello della Cisl, che inizierà domani, e quello della Cgil che si aprirà a Bari il 2 luglio. Oltre ai due congressi, un altro motivo che determina la «sosta» è la crisi di governo che blocca le soluzioni delle vertenze degli statali e dei parastatali, per le quali restano da approvare gli schemi di decreto legge già presentati.

Domani, al palazzo dei congressi dell'EUR, si apriranno i lavori della Cisl. Il tema del congresso è: «Una Cisl forte e unita per l'unità e lo sviluppo della società italiana». Dopo la relazione di Storti, segretario generale della confederazione (un centinaio di cartelle), si aprirà il dibattito dell'assemblea. Al congresso interverranno anche i segretari generali della Uil, Vanni, e della Cgil, Lama, che parleranno rispettivamente martedì e mercoledì. Per la tarda mattinata di giovedì è prevista la replica di Storti e, nel pomeriggio, i 799 delegati, che rappresentano gli oltre due milioni di iscritti, voteranno i documenti conclusivi ed eleggeranno il consiglio generale, composto di 133 membri.

Sempre per domani è previsto l'inizio dello sciopero dei lavoratori del settore del legno. Entro sabato 23 giugno la categoria farà otto ore di sciopero articolato a sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro. Le delegazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro torneranno a incontrarsi venerdì 22 giugno per proseguire le trattative.

Martedì i ferrovieri aderenti allo Sfi, al Saufi e al Siuf e al sindacato autonomo libero attueranno una «giornata di lotta per sollecitare l'abolizione della norma del codice che prevede l'arresto dei ferrovieri in caso di incidente ferroviario di cui essi possono essere ritenuti responsabili. Il personale di macchina e quello viaggiante ritarderà di mezz'ora la partenza dei treni; quello delle stazioni e gli addetti alla circolazione interromperanno il lavoro, sempre per mezz'ora, a mezzanotte, alle 10 e alle 15.30; il personale degli uffici e degli impanti fissi attuerà mezz'ora di sciopero al termine del turno di lavoro.

Venerdì prossimo i 900 mila lavoratori del commercio (negozi, supermercati e grandi magazzini) attueranno uno sciopero nazionale di otto ore in seguito alla rottura delle trattative con la Confcommercio, avvenuta nella serata di venerdì scorso in seguito alle «posizioni negative prese dai datori di lavoro sui problemi della classifica unica operai - impiegati, dell'orario di lavoro e dell'abolizione dell'apprendistato». Mentre i sindacati hanno in programma altre otto ore di sciopero articolato provincialmente per la prossima settimana. La Confcommercio ha fatto sapere di essere disposta a «riconsiderare la situazione qualora si prospettasse una diversa calibratura delle richieste, improntata a una più realistica valutazione delle caratteristiche e della capacità di resistenza economica della generalità delle aziende».

Da sabato prossimo saranno in sciopero, a tempo indeterminato, i funzionari tecnici e amministrativi dell'Anas aderenti alla Dirstat.

R. R.

S'INCENDIA E AFFONDA il motopanfilo dell'ex sen. Iannuzzi

Napoli, 17

Il motopanfilo «Alla lunga ottava», di 24 tonnellate di stazza, iscritto al compartimento marittimo di Roma, si è incendiato ed è affondato a quattro miglia al largo di punta della Campanella, tra la spiaggia di Merano e l'isola di Capri.

A bordo del motopanfilo, spinto da due motori a nafta di 220 cavalli ciascuno, erano il giornalista Raffaele (Lino) Iannuzzi, nato a Grottolelle, in provincia di Avellino, di 45 anni, ma residente in Roma — ex senatore del PSI — il dott. Eduardo Ruggiero di 55 anni, una ragazza di 15, un'altra donna e un marinaio, i quali si sono salvati allontanandosi dal natante in fiamme a bordo del canotto di salvataggio.

Pochi minuti dopo, informati per radiotelefono, sono giunti nella zona il tenente Iacini, comandante della capitaneria del porto di Capri, con alcuni sottufficiali e da Napoli la motovedetta «C.P. 231», al comando den tenente Pizza. Per il motopanfilo non vi è stato nulla da fare: è affondato rapidamente con tutto ciò che era a bordo e giace ora a circa quattrocento metri di profondità.

I naufraghi sono stati portati a Capri dove sono stati alloggiati a cura della locale capitaneria del porto. L'ex senatore Iannuzzi e gli altri hanno dovuto provvedersi di vestiti avendo perduto tutto: sono scesi infatti nel battello di salvataggio con addosso solo i costumi da bagno.

(Ansa)

Un duplice impegno

Dalla prima pagina

Nei prossimi giorni, Fanfani avrà dunque un duplice impegno: non dovrà lavorare soltanto per aprire la via alla ricostituzione del centro-sinistra, ma anche per appianare gli attriti interni della DC, che non sono stati appianati né dagli applausi del consiglio nazionale di oggi né dai risultati unanimistici del congresso. Quali prospettive ha Fanfani sulla strada della rapida soluzione della crisi di governo? La proposta di La Malfa per un «direttorio» (cioè perché nel governo siedano, come garanti di stabilità, i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra) non ha reso più facili le cose; le reazioni sono state generalmente negative: le più decise opposizioni sono venute dalla DC, sebbene non siano state espresse in dichiarazioni ufficiali, dopo quella rilasciata ieri, a botta calda, dall'on. Mulè di «impegno democratico». Si sa però che Rumor è fermamente contrario alla presenza di Fanfani nel suo governo: non desidera in alcun modo subire una «marcatura stretta» all'interno del gabinetto da parte dell'uomo che certamente non si limiterà a fare soltanto da osservatore, dalla sua stanza di segretario politico a piazza del Gesù.

Da parte del PSI, la proposta di La Malfa viene considerata un'operazione di vertice, incapace di incidere sulla realtà della crisi, per la cui soluzione occorrono invece strumenti politici. L'on. Di Vagno, della direzione socialista, ha detto a questo proposito che la crisi si risolve non «con patti fra gentiluomini, ma con manifestazioni concrete di volontà riformatrice». L'opinione dei socialdemocratici è su questo punto molto simile: quello che occorre è una «sfida democratica», non una formula di garanzia.

Queste valutazioni sono state espresse in una serie di discorsi e prese di posizione degli esponenti dei vari partiti: Cariglia, socialdemocratico, ha indicato le condizioni per il ritorno al centro-sinistra nella ricerca di una comune strategia che le forze democratiche debbono opporre all'unica forza politica che in questo momento ne abbia già una: il PCI, il quale vuole imporre le sue condizioni ai partiti democratici che ora gli si pongono di fronte disuniti. Occorre garantire autonomia al governo — ha detto Cariglia — e, per farlo, i socialdemocratici propongono una stretta intesa con socialisti e repubblicani, per «assicurare ai dubbiosi del centro-sinistra che per questi partiti non ci sono soluzioni alternative».

Un'interessante valutazione della situazione politica è stata infine compiuta da Nenni, che ha parlato a Ferrara, in una manifestazione popolare per commemorare il sindacalista Bruno Buozzi, ucciso a La Storta nel momento in cui Roma veniva liberata dai nazifascisti. Ha detto Nenni: «Il "giovedì nero" di Milano, quando i neofascisti hanno ucciso l'agente di PS Antonio Marino, ha scosso l'opinione pubblica mettendola di fronte all'evidenza che il neofascismo è il frutto purulento del centro-destra. Si è insomma riprodotta la sensazione di ribellione che percorse il paese all'epoca del governo Tambroni e del congresso missino di Genova, quando la città insorse contro l'oltraggio che le recavano gli uomini di Almirante.

«In questa presa di coscienza è la chave del congresso della DC, che ha finalmente capito i sentimenti del paese e ha deciso in senso antifascista, dando una risposta, sia pure incompleta, alle indicazioni che erano uscite dal congresso socialista. Esistono adesso — ha proseguito Nenni — le condizioni per una ripresa del dialogo tra PSI e DC, che è necessario per non lasciar cadere il sussulto antifascista del paese. Ciò vale tanto per la DC che per il partito comunista il quale ha annunciato un'opposizione "diversa"».

Domani pomeriggio Leone riprenderà le consultazioni, e il nuovo ciclo di incontri sarà quello «buono»: ascolterà infatti i segretari dei partiti politici e i capi dei gruppi parlamentari. Probabilmente, già mercoledì assegnerà l'incarico a Rumor. Sempre domani si riuniranno le direzoni del PSDI, del PCI, del PSI e della DC, il gruppo democristiano alla Camera e il direttivo del gruppo senatoriale democristiano.

M. A.

Auto - polveriera

escludere del tutto l'ipotesi che i due siano a loro volta rimasti vittime di un attentato da parte di agenti nemici.

Comunque, stando a quanto ha dichiarato il dott. Del Vecchio ai giornalisti a tarda sera, a conclusione di una riunione degli investigatori che si occupano dell'«auto-bomba», l'ipotesi più probabile resta quella dell'«infortunio sul lavoro»; dal canto suo, il capo dell'ufficio politico della questura, Provenz ha aggiunto che gli inquirenti «sono pienamente convinti» che i due arabi stessero trasportando l'esplosivo in qualche posto, per compiere un attentato: il funzionario ha anche detto che i tecnici della direzione di artiglieria avrebbero accertato come è avvenuta l'esplosone. Una boccettina contenente acido solforico, forse per un movimento brusco dell'auto, sarebbe caduta e si sarebbe infranta: il liquido corrosivo si è sparso sulla carica esplosiva già pronta facendola scoppiare.

Complessivamente, l'esplosivo non doveva superare il chilogrammo, ed era stato sistemato in pacchetti in diverse parti dell'auto, collegato a due congegni: quello sotto il sedile anteriore a combustione chimica, l'altro trovato nell'interno di una valigia, a orologeria.

Polizia e carabinieri hanno anche accertato che Shibli Ryad aveva preso a noleggio la «Mercedes» in Germania, ma non è stato possibile accertare quanto tempo fa: il giordano, secondo gli investigatori, si sarebbe poi recato in Ungheria, Francia e Jugoslavia e, dopo la sosta in Italia, sarebbe dovuto ritornare in Francia e poi in Germania. L'uomo, interrogato nuovamente dai funzionari di polizia, avrebbe detto di essere giunto a Roma la notte scorsa; dopo aver girato per la città, stamane si è recato all'albergo «Gallia», in via Santa Maria Maggiore, dove alloggiava il siriano.

Il propretario dell'albergo ha confermato alla polizia che Abdel Hadi Nakaa aveva preso alloggio nell'albergo il 15 giugno e che stamane, poco prima delle nove, aveva pagato il conto ed era uscito: la polizia ha accertato che i due, dopo essersi incontrati, hanno girato per circa un'ora per le strade di Roma, fino a fermarsi in piazza Barberini, dove è avvenuta l'esplosione.

M. A.

DEVASTATO L'INGRESSO DI UNA SEZIONE COMUNISTA

ATTENTATO AL P.C.I. A MILANO FATTA ESPLODERE UNA TANICA

Estremisti lanciano una «molotov» contro il recipiente Volantini con la firma SASB (squadre azione San Babila)

Telefoto Ansa

Milano — L'ingresso della sezione del PCI dopo lo scoppio

Milano, 17

Una tanica di benzina è stata fatta esplodere davanti alla sezione «Carminelli» del PCI in via Archimede. L'attentato è stato compiuto all'alba quando alcuni sconosciuti a bordo di una autovettura hanno lanciato contro la tanica di benzina messa in precedenza una bottiglia incendiaria. Lo scoppio ha provocato il crollo del cornicione ed ha bruciato la porta della sezione. La polizia, intervenuta sul posto con i vigili del fuoco, ha trovato un foglio firmato «SABS» in cui c'era scritto «Questo è solo un aperitivo», la frase «Viva il MSI». La sigla «SASB» significherebbe «Squadre azione San Babila».

Si ricorda che piazza San Babila è stata per molto tempo, a Milano, luogo di ritrovo per giovani appartenenti alla destra extraparlamentare che solo recentemente si sono pressocché dispersi. Alcuni di essi sono implicati nelle indagini per l'uccisione dell'agente Marino e in altre indagini sui frequenti attentati avutisi a Milano contro sedi di partiti di sinistra e organizzazioni partigiane.

Secondo indiscrezioni, gli investigatori, che indagano comunque «in tutte le direzioni», non escludono totalmente l'ipotesi che l'attentato compiuto contro la sezione del PCI sia potuto avvenire in seguito a taluni episodi di violenza accaduti negli ultimi giorni e che sono culminati con l'aggressione di alcuni giovani del PCI da parte di altri, rimasti per il momento sconosciuti e che sembra apparterrebbero alla destra parlamentare.

Le SASB si erano comunque già fatte vive nelle settimane scorse, annunciando con lettere e telefonate anonime attentati nei cinema in cui si proiettavano film antifascisti.

(Ansa)

BOMBA A MILANO contro un appartamento

Milano, 17

Un ordigno è esploso questa notte sul balcone di un appartamento al primo piano dell'edificio di via Nava 15, nei pressi di viale Zara. Lo scoppio ha provocato danni a un appartamento, che in quel momento era vuoto, e ha mandato in frantumi quasi tutti i vetri delle finestre del palazzo.

L'appartamento è abitato dalla famiglia del signor Adriano Vecchi, composta oltre che dal capofamiglia anche dalla moglie e dai figli Luigi, di 20 anni e Gabriele, di 15. In questi giorni Gabriele è in ospedale per una malattia.

(Ansa)

Bimba muore ustionata giocando con i fiammiferi

Messina, 17

Una bambina di quattro anni, Giuseppina Panebianco, è morta nel centro ustioni dell'ospedale «Margherita» di Messina, dove era stata ricoverata in gravi condizioni per bruciature diffuse su tutto il corpo.

La piccola, secondo una ricostruzione dell'accaduto, era seduta nell'auto del padre, parcheggiata vicino casa, insieme al fratellino Milko, di tre anni. Giuseppina ha trovato nel cruscotto una scatola di fiammiferi ed ha cominciato a giocare, strofinandoli l'uno contro l'altro. Improvvisamente un fiammifero si è acceso, ed il fuoco si è propagato al vestito della bambina, di fibra sintetica, che si è immediatamente carbonizzato.

(Ansa)

L'ASSISE EPISCOPALE nella parola del Papa

Città del Vaticano, 17

«Una realtà positiva ed importante» è stata definita dal Papa la riunione testè conclusasi dei «circa trecento vescovi» della chiesa italiana; espressione, egli ha detto, di quella «collegialità episcopale» voluta dal Concilio, che si attesta intorno alla Santa Sede in «una esemplare solidarietà di lavoro e in una cresciuta e manifesta carità di sentimenti e di propositi».

Parlando a mezzogiorno alla folla convenuta in piazza San Pietro per la consueta recita domenicale dell'«Angelus» Paolo VI ha affermato che l'avvenimento «è un fatto che tocca intenzionalmente la nostra vita religiosa, che una stanca abitudine talvolta fa apparire decadente e poco accessibile alla mentalità moderna».

Sottolineata la volontà della conferenza episcopale italiana di promuovere il rinnovamento liturgico, di riformare l'impegno e il metodo di una catechesi intelligente e sistematica, di ricomporre nell'ordine e nell'amicizia le comunità ecclesiali,

L'ERP INTIMA: UN MILIARDO O LA MORTE ENTRO 8 GIORNI

MINACCE A BUENOS AIRES AL DIRETTORE DELLA «GILERA»

Il denaro dovrebbe essere devoluto a favore dei parenti dei terroristi uccisi e a tre ospedali - Imposta la riassunzione di tutti i licenziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 17

Gianmarco Dolce, direttore generale della Gilera argentina sarà ucciso se entro otto giorni la sussidiaria della nota casa motociclistica italiana non farà fronte a un ricatto di due milioni di dollari, pari a un miliardo e oltre 160 milioni di lire. Il nuovo tentativo di estorsione, uno dei tanti che si sono abbattuti da qualche tempo sulle grandi società industriali e commerciali in Argentina, è formulato in un biglietto trovato, dietro segnalazione di un anonimo al giornale «Cronica», nella toilette di un ristorante del centro.

Il biglietto, che porta la data di ieri, è firmato «esercito rivoluzionario popolare» (Erp), la organizzazione di guerriglia trotzkista che recentemente ha costretto la Ford a versare un milione di dollari in donazioni a ospedali e famiglie povere. Per il momento non è dato di sapere se il comunicato alla Gilera sia autentico, anche se il modo in cui è stato trasmesso e la sua formulazione ricalcano perfettamente l'impostazione solita dei messaggi dell'Erp. D'altra parte, tutte le telefonate fatte alla Gilera, che ha una fabbrica alla periferia di Buenos Aires, non hanno trovato risposta e non è stato quindi possibile sapere se Dolce sia di origine italiana e se la società sia in qualche modo propensa a cedere al ricatto.

Il fatto che la nota sia segnata come «comunicato numero due» fa pensare che la società abbia già ricevuto, nei giorni scorsi, una prima comunicazione. La nota così indica il modo in cui l'ingente somma dovrà esser distribuita: un milione di dollari ai parenti dei 16 guerriglieri dell'Erp e peronisti uccisi dai marines brasiliani nel carcere di Trelew lo scorso agosto; 300 mila dollari ciascuno all'ospedale di Trelew, alla clinica pediatrica e alla clinica ostetrica comunale di Buenos Aires; 100 mila dollari ai dipendenti della Gilera licenziati negli ultimi mesi.

Il mese scorso, come si ricorderà, la Ford aveva ceduto a un ricatto dell'Erp versando un milione di dollari, parte per l'acquisto di 22 ambulanze da donare a ospedali, parte per pacchi viveri e materiale scolastico distribuiti nei quartieri poveri alla periferia di Buenos Aires. Il giorno prima dell'arrivo della nota del ricatto, due dipendenti della Ford erano rimasti feriti in un fallito tentativo di rapimento.

Altre due società americane, la General Motors e la Otis Elevator, sono state anch'esse oggetto di tentativi di estorsione ma hanno respinto le richieste. Un portavoce della General Motors ha detto che, agli inizi del mese, la società era stata avvertita che se non avesse riassunto mille ex-dipendenti i sui dirigenti sarebbero stati rapiti o uccisi.

La Otis, dal canto suo, ha fatto allontanare dal paese tredici dirigenti stranieri e loro congiunti dopo che uno sconosciuto qualificatosi per appartenente all'Erp, aveva chiesto 500 mila dollari e aveva avanzato la richiesta che la società concedesse a tutti i dipendenti un aumento salariale del cento per cento pena, in caso contrario, l'uccisione di dirigenti.

A. P.

MOMENTI DI PANICO IN UN BAR DEL CENTRO CARNICO

Rapinatore ad Arta Terme bloccato da un coraggioso

Pistola (scacciacani) in mano esigeva 40 mila lire - Un giovane lo disarma

Udine, 17

Una rapina a mano armata, tentata iera sera a tarda ora da un giovane carnico in un locale pubblico di Arta Terme, in provincia di Udine, è stata stroncata da un avventore che è balzato addosso al malvivente riuscendo a immobilizzarlo. L'episodio è accaduto verso le 23.30 nel bar dell'albergo «Moderno» dove, in quel momento, si trovavano il titolare dell'esercizio Gino Polo, sua moglie Ada, che era addetta al banco di mescita e quattro avventori, tutti giovani, seduti a un tavolo. Ad un certo momento nel locale entrava un altro giovane, identificato successivamente per Giobatta Valent di 24 anni, garzone macellaio di Tolmezzo, conosciuto di vista per essere già stato altre volte nell'esercizio.

Il Valent si è diretto subito verso il bancone, ha tirato fuori da una tasca della giacca una pistola tamburo, più tardi risultata essere una scacciacani, di dimensioni e proporzioni tali però da sembrare una pistola vera e propria di elevato calibro, ed ha chiesto perentoriamente alla signora Polo la somma di quarantamila lire, minacciando di sparare nel caso la sua richiesta non fosse stata esaudita. La signora Polo ha tergiversato, ma il Valent non ha indugiato: si è girato verso i quattro giovani ed ha ripetuto la richiesta con tono molto deciso che non ammetteva repliche. Tanto che i quattro hanno vuotato le tasche riuscendo a raccimolare la somma di quarantaseimila lire che hanno consegnato al Valent.

Il voler troppo però ha perduto il malvivente: quando costui si è di nuovo girato verso la signora Polo per vedere se fosse stata approntata la somma prima richiesta, uno dei giovani che erano seduti al tavolo, Walter Bergagnini di 25 anni, con un atto di coraggio, si è gettato sul Valent e gli ha afferrato saldamente il collo con le mani, gettandolo a terra e disarmandolo.

Il Valent ha detto, a chi lo teneva ben fermo a terra, di essere stato indotto a tentare il colpo per l'ossessione che gli era venuta di non riuscire a pagare una cambiale di quarantamila lire in scadenza tra qualche giorno. Poco dopo il Valent è stato preso in consegna dai carabinieri del nucleo radiomobile di Tolmezzo e arrestato sotto l'accusa di tentata rapina a mano armata; dopo una notte di permanenza nel capoluogo carnico, il Valent, questa mattina, è stato associato alle carceri giudiziarie di Udine dove si trova a disposizione della magistratura.

Giorgio Verbi

SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

PIOMBA SULL'AUTO in panne: 2 morti

Napoli, 17

Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sull'autostrada del Sole nei pressi del casello di Caserta - Nord. Una «500», ferma sulla corsia di emergenza perché il conducente stava riparando una gomma, è stata investita da una «Lancia Fulvia».

(Ansa)

Sulla Timau - Monte Croce

AUTO NEL BURRONE: un morto e un ferito

Udine, 17

Un impresario edile di Forgaria (Udine) è rimasto ucciso sul colpo e suo fratello gravemente ferito, a seguito di un pauroso incidente stradale, che ha visto l'autovettura sulla quale viaggiavano precipitare in un burrone per un centinaio di metri e quindi rotolare per altri trecento, nella zona fra passo Monte Croce Carnico e Timau, nel comune di Paluzza.

La vittima è Pierino Marcuzzi, di 38 anni, che era alla guida della sua auto; gli sedeva accanto il fratello Corinto, 14 anni, studente, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Udine.

L'incidente è accaduto sull'impervia stradina che si diparte dal quarto tornante della statale Timau-Monte Croce Carnico e raggiunge il rifugio Marinelli attraverso malga Val Collinetta, precisamente in località Rio Collina.

I due fratelli, poco dopo le 11, avevano intrapreso la strada del ritorno e stavano scendendo a valle, dopo che Pierino Marcuzzi aveva assolto a un suo impegno di lavoro: ad un certo punto, proprio dove sotto la strada, che è molto stretta, si apre un profondo burrone a strapiombo, il piano stradale, già di per sé fr\bile, ha ceduto sotto il peso della «Volkswagen» che ha iniziato così il suo pauroso volo. E' stata una ragazza, che è passata poco dopo per quella strada, ad accorgersi della sciagura e a dare l'allarme ai carabinieri.

MANIFESTAZIONE E CORTEO A MILANO

Ex-combattenti quasi alla rottura

Sono stanchi di promesse: vogliono con urgenza l'estensione della legge senza discriminazioni

Milano, 17

Un migliaio di ex combattenti milanesi, mutilati, invalidi, orfani e vedove di guerra, si sono radunati questa mattina in Piazza Cinque Giornate per una manifestazione indetta dal «comitato milanese interassociativo per l'estensione della legge 336 del 24 maggio 1970» a tutti gli ex combattenti, lavoratori dipendenti da aziende private e lavoratori all'estero; del comitato fanno parte l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione nazionale combattenti e reduci (ANCR). Alla manifestazione hanno aderito, con loro delegazioni, l'Anpi milanese e l'associazione ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti.

Agli intervenuti hanno parlato il sen. Luigi Borsari, l'on. Ruggero Villa, il presidente del comitato organizzatore Alfredo Cascone e l'avv. Renato Zavataro, presidente dell'ANCR. Gli oratori hanno ribadito, tra l'altro, che nessuna perplessità in merito ai costi della concessione può giustificare il ritardo ed un ulteriore rinvio della emanazione della legge. Al termine è stato letto e approvato un ordine del giorno, che è stato poi consegnato alle autorità cittadine, in cui si afferma tra l'altro che i combattenti milanesi, «facendosi interpreti dell'intero combattentismo italiano, protestano per l'assurda e deplorevole discriminazione. Essi sono indignati per le varie promesse elettorali avanzate da tutti i partiti e non mantenute, dietro il paravento di conteggi astronomici privi di qualsiasi garanzia di veridicità, in quanto nessuna seria indagine ufficiale è stata ancora operata dagli organi competenti». Gli ex combattenti — conclude l'ordine del giorno — «affermano a chiare lettere che la pazienza e lo spirito di sacrificio, dei quali hanno sempre dato prova, stanno giungendo ai limiti di rottura».

Si è formato quindi un corteo che è sfilato per le vie cittadine. Una delegazione è stata quindi ricevuta in prefettura.

(Ansa)

Al libro di Maestri il «Bancarella»

Pontremoli, 17

Il decimo premio «Bancarella sport» nato per valorizzare la letteratura sportiva in genere, è stato assegnato a un libro sull'alpinismo: «Duemila metri della nostra vita» scritto dallo scalatore Cesare Maestri assieme alla moglie Fernanda, edito da «Garzanti» di Milano.

«Duemila metri della nostra vita» ha ottenuto sessantotto dei 128 voti espressi in altrettante schede inviate da librai, giornalisti, tecnici specializzati di ogni parte d'Italia.

Il secondo posto è stato attribuito al volume «Olimpiadi 72 - Monaco - Augusta - Kiel - Sapporo» edito dai Fratelli Fabbri - Milano, che ha avuto 26 voti, ed il terzo al volume «Il casco sugli occhi» di Gian Carlo Zuccaro (edizione Erga - Genova) che ha ricevuto 20 voti.

Ritorno alla bicicletta

Telefoto Ansa

Milano — Il sindaco di Milano Aldo Aniasi stringe la mano ad Antonio Maspes poco prima della partenza della gara non competitiva «Milano che pedala» da questa città a Monza

Milano, 17

Lasciata l'automobile, rispolverata la vecchia bicicletta relegata in soffitta, millecinquecento milanesi giovani e vecchi, donne e bambini, hanno corso stamane da Milano a Monza la «Milano che pedala», corsa non competitiva riservata a tutti gli appassionati delle due ruote a pedale. Al Vigorelli, dove era fissato il punto di partenza, sono cominciate ad affluire centinaia e centinaia di persone sin dalle prime ore del mattino.

Erano presenti molti grossi nomi dello sport: Fiorenzo Magni, presidente dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, che ha organizzato la manifestazione, Maspes, Cribiori, Pettenella, Guerra, Lopopolo e molti altri. Alle nove è arrivato anche il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, che ha dato il via ed ha partecipato alla prima parte della corsa.

Interpellato da un giornalista, Aniasi ha così commentato la manifestazione: «Sono un vecchio appassionato e un sostenitore di ogni sport ciclistico. Il rilancio della bicicletta assume ormai un significato importantissimo anche dal punto di vista ecologico. E poi, quale altro mezzo di locomozione è più simpatico, giovanile e salutare della bicicletta? Con la mia adesione alla manifestazione intendo quindi rivolgere un invito alla stampa e alla cittadinanza a ridare fiducia e ad incoraggiare un rilancio della bicicletta, e un invito a lasciare a casa la macchina».

La carovana è partita dal Vigorelli alle 9.30 in un clima di festa, dirigendosi a discreta velocità alla volta dell'autodromo di Monza, dove sono stati percorsi due giri nella pista solitamente riservata a ben altre velocità. Ad accogliere «Milano che pedala» all'autodromo, c'erano, tra gli altri, il sindaco Bertazzini e il vecchio campione del ciclismo Alfredo Binda. E' seguita la premiazione: medagliette per tutti, e vari premi al più giovane, al più anziano, alla concorrente più elegante, al nucleo familiare con più partecipanti. Il ciclista più giovane era Daniele D'Alto, di otto anni, che ha gareggiato con mamma, papà e fratelli, tutti appassionati di questo sport. I concorrenti più anziani erano Camillo Bertarelli, di 87 anni, che ha detto con orgoglio di essere arrivato ai primi posti nel Giro di Francia del 1913, e Gaetano Garavagli, anche egli di 87 anni, vincitore del Giro di Lombardia del 1915.

Dopo lo spuntino offerto dagli organizzatori, al quale i ciclisti hanno partecipato con gran appetito, stimolato dalla pedalata, numerosi partecipanti hanno assistito alla messa, officiata in uno spiazzo dell'autodromo. Nel corso del rito è stata recitata la «Preghiera dell'azzurro».

(Ansa)

UN PO' DI «GIALLO» ATTORNO A UNA SPARATORIA NOTTURNA

Canne roventi a Milano sul fondale della prostituzione

In gravi condizioni un uomo ferito - Due persone tratte in arresto

Milano, 17

Una sparatoria è avvenuta la scorsa notte, a Milano, in uno stabile di Corso di Porta Ticinese. Un uomo è rimasto ferito è Antonio Ingrasciotta di 32 anni, originario di Catania ma residente a Milano, senza fissa dimora; è stato ricoverato al policlinico in gravi condizioni per una ferita d'arma da fuoco al fianco ed altre lesioni alla testa. I due arrestati sono Bruno Palumbo di 31 anni e Agata Di Mauro di 38, il primo accusato di tentativo di omicidio, l'altra per favoreggiamento personale e porto abusivo d'arma e di munizioni. Un inquilino dello stabile di Corso di Porta Ticinese, dopo aver sentito numerosi spari, ha avvisato la polizia, che ha subito inviato sul luogo due pattuglie della «volante»; gli agenti hanno trovato riverso sul marciapiede vicino al portone dell'edificio Antonio Ingrasciotta; accanto al ferito, che era tutto insaguinato, erano una pistola cal. 6.35, un parrucchino da uomo e una patente di guida, intestata ad Antonio Ingrascotta. Mentre una pattuglia provvedeva a trasportare l'uomo all'ospedale policlinico, gli agenti dell'altra hanno ispezionato l'androne dell'edificio ed hanno notato sul pavimento alcune macchioline di sangue che continuavano su per le scale, fino alla porta di un appartamento del quarto piano. Gli agenti hanno bussato ed è venuta ad aprire una donna in compagnia di un uomo. Nell'appartamento la polizia ha trovato una pistola cal. 7.65 con quattro colpi nel caricatore e uno in canna; in un mobiletto della camera da letto sono state inoltre trovate due cartucce dello stesso calibro della pistola, mentre nella pattumiera in cucina c'erano quattro bossoli, vicino la porta dell'ingresso, inoltre, gli agenti hanno scorto i fori di cinque proiettili.

Accompagnati in questura, l'uomo e la donna, poi identificati per Bruno Palumbo e Agata Di Mauro, hanno fornito una loro versione dell'accaduto: rincasati a tarda ora, i due avrebbero trovato l'Ingrasciotta vicino la porta dell'appartamento; l'uomo, che hanno detto di non conoscere, ha estratto una rivoltella e li ha obbligati a entrare in casa. A questo punto la donna ha avuto una crisi di nervi e urlando è corsa in camera da letto, seguita dal Falumbo. Qui ha preso una pistola, l'ha passata al compagno il quale si è messo a sparare contro il presunto sconosciuto.

Questa versione non è stata però creduta dai funzionari di polizia per vari motivi. Anzitutto perché se l'Ingrasciotta fosse rimasto ferito nell'appartamento sarebbe stato trovato molto sangue e non solo alcune macchioline per le scale; poi si ritiene che i cinque colpi trovati nel muro dell'appartamento sono stati sparati per confondere le idee; infine non risulta che l'Ingrasciotta abbia usato l'arma che è stata trovata accanto a lui sul marciapiede, mentre sempre a quanto risulta alla polizia, dalla pistola del Palumbo sarebbero partiti in tutto sei colpi (i cinque conficatisi nel muro e quello che ha ferito l'uomo). Poiché, quando l'arma è stata sequestrata dalla polizia era ancora carica di altri cinque colpi, il Palumbo avrebbe avuto modo di ricaricarla. La polizia ritiene inoltre che il fatto di sangue sia accaduto per interessi legati all'ambiente della prostituzione (il Palumbo ha dei precedenti penali per sfruttamento); si attende ora che le condizioni del ferito migliorino per poterlo interrogare. L'Ingrasciotta è piantonato in ospedale per porto abusivo d'arma da fuoco.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Milano — Bruno Palumbo di 31 anni (sinistra), arrestato perché accusato di tentato omicidio nei confronti di Antonio Ingrasciotta di 32 anni (destra) originario di Catania, che è in gravi condizioni al policlinico; al centro Agata Di Mauro di 38 anni, arrestata per favoreggiamento

AD ABANO INTERESSANTE «TAVOLA ROTONDA» SUL TERMALISMO

SONO ANCORA TIPO MARIENBAD GLI ISTITUTI TERMALI ITALIANI

Necessità di un rinnovamento in particolare sulle direttrici etico-sociali e su quelle della specializzazione - Singolare influenza della meteorologia

Abano Terme, 17

«La medicina termale italiana deve affrontare problemi di rinnovamento. Tale necessità si evidenzia non soltanto per l'aggiornamento della millenaria tradizione terapeutica delle acque minerali e dei fanghi, ma anche per l'orientamento sociale del termalismo. Le cure termali, infatti, integrate dai fattori climatici e fisiochinesiterapici, sono di grande utilità nella prevenzione e nel trattamento di malattie sociali, da inquinamento e per il recupero dei minorati in numerosi settori della patologia».

Sono queste le conclusioni della tavola rotonda che si è tenuta oggi ad Abano Terme sul tema «A che punto è il termalismo in Italia» organizzata dall'UNAMSI (Unione nazionale medici collaboratori stampa di informazione) e dal «Club alberghi del secolo».

«Le carenze della medicina termale italiana sono rilevanti. Innanzitutto, nonostante idrologi e termalisti insistano da tempo sulla opportunità della specializzazione terapeutica delle stazioni termali — ha detto il prof. Gualtierotti, direttore dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Milano — gli interessi delle società di gestione premono tuttora per conferire alla propria stazione la più vasta gamma di attività curative. A questo proposito va segnalato, fra le eccezioni, Abano Terme, che proprio per la sua specializzazione e per la sua impostazione organizzativa, si differenzia nettamente dalla maggior parte di stazioni termali italiane, avvicinandosi in particolar modo a quelle francesi e tedesche».

Altro aspetto negativo del termalismo — secondo il relatore — è rappresentato dalla diffidenza con cui gran parte dei medici considera le cure termali. Fra i responsabili di tale atteggiamento vi sono quei docenti — ha detto il prof. Gualtierotti — che non hanno creato scuole di idrologia, e non hanno quindi potuto insegnare ai futuri medici le linee essenziali di questa importante disciplina, relegando l'insegnamento agli ultimi posti della didattica medica. Il medico termale assai spesso non ha conseguito la specializzazione di idrologia. Inoltre i medici termalisti sono nelle stazioni termali in numero insufficiente in rapporto al sempre maggior afflusso dei curanti. In alcuni periodi — ha rilevato — sono costretti a visitare un numero eccessivo di ammalati, per cui la prescrizione crenoterapica diviene forzatamente frettolosa e superficiale.

Il prof. Gualtierotti ha rilevato che in una inchiesta compiuta presso le stazioni termali italiane era emersa la notevole carenza di adeguare attrezzature per le cure complementari importanti, quali la fisiochinesiterapia. Recentemente — ha detto — vi è stato in tal senso un aggiornamento ma sono ancora in grande numero le stazioni che non hanno ammodernato gli impianti, con l'allestimento di servizi di terapia fisica e di riabilitazione, di palestre attrezzate e di piscine. Una indagine tuttora in corso da parte dell'istituto di idrologia e climatologia medica dell'università di Milano, ha inoltre messo in evidenza — ha aggiunto — l'assoluta carenza di apparecchiature meteorologiche nelle stazioni termali per il rilievo delle caratteristiche climatiche delle località di cura. Questi rilievi sono tanto importanti — secondo il prof. Gualtierotti — che i maggiori studiosi del termalismo europeo si sono trovati d'accordo in un recente convegno nell'affermare che una cura sulfurea idrominerale presenta possibilità terapeutiche assolutamente diverse a seconda della località climatica che ospita la sorgente.

La medicina termale italiana — ha poi detto il relatore — dovrebbe assumere una posizione analoga a quella della medicina termale francese: preminenza assoluta del mezzo idrominerale, insostituibile, ma non disconoscere le esigenze sociali che premono sul termalismo.

Affermato che il termalismo rappresenta tuttora un metodo terapeutico che offre grandi possibilità di sviluppo, il prof. Gualtierotti ha indicato alcuni punti di rilevante importanza per l'affermazione del termalismo in Italia, quali: l'insegnamento universitario della medicina termale, la ricerca idrologica sperimentale, l'ammissione alle cure termali, che deve essere subordinata ad accurata visita medica corredata dai necessari dati clinici e di laboratorio, mentre la prescrizione termale deve essere ben precisa. E' necessario, infine — ha sostenuto — che gli enti assistenziali e previdenziali affidino la scelta della cura termale per i loro assistiti a sedi universitarie che dovranno offrire un servizio di depistage alle stazioni termali.

Il prof. Gualtierotti ha concluso segnalando l'aspetto etico del termalismo, e auspicando che quello italiano si adegui alle esigenze terapeutiche della medicina moderna, ad indirizzo sociale, «assumendo sviluppi sempre più dinamici e perfezionando le sue finalità che devono rimanere improntate ad un alto impegno etico e sociale».

(Ansa)

Vivere stanca

Sorrento, 17

Un'anziana turista tedesca, Adele Francisca Rega Von Poselager, di 68 anni, di Monaco di Baviera, si è uccisa, ingerendo una forte dose di sonnifero, nella stanza dell'albergo dove era ospite a Sorrento. Ha lasciato un testamento, aperto dalla polizia, nel quale, tra le altre cose, è scritto: «Mi uccido per reazione a questo mondo brutale, avvelenato e artificiale».

La scoperta del cadavere della turista è stata fatta dal personale di servizio nell'albergo quando è entrato nella stanza occupata dalla Von Poselager per le pulizie del mattino.

Nell'albergo, per il sopralluogo e le constatazioni di legge, si sono recati gli agenti dell'ufficio stranieri del commissariato di Sorrento e il magistrato. E' stato informato il consolato generale di Germania federale a Napoli che dovrà, a sua volta, informare i familiari della turista residenti a Monaco di Baviera.

PER SALVARE ALCUNE GIOVANI

ANNEGA UN SOLDATO IMPROVVISATOSI BAGNINO

La tragedia a pochi chilometri da Bari

Bari, 17

Il soldato Giancarlo Massari, di 20 anni, di Roma — in servizio presso il nono reggimento di fanteria «Ferrara» di stanza a Bari — è annegato mentre tentava di salvare alcune giovani bagnanti al largo dello stabilimento balneare «Sciala Adriatica» a Santo Spirito, una frazione ad oltre dieci chilometri dal capoluogo.

Il giovane si è tuffato in mare, che era mosso, per trarre in salvo Caterina Piarulli di 14 anni, in difficoltà a poca distanza dalla riva. Soccorsa la ragazza, il militare è tornato indietro verso altre due ragazze che, intervenute in soccorso della prima, si erano trovate a loro volta in difficoltà. Prima di raggiungerle, però, il Massari, poco esperto del nuoto — è scomparso sott'acqua. Le giovani sono state aiutate da altri soccorritori a raggiungere la riva.

Sono subito intervenuti alcuni natanti dei carabinieri e della capitaneria di porto e la squadra sommozzatori del distaccamento porto dei vigili del fuoco, uno dei quali ha recuperato il corpo del giovane dopo circa un'ora, a trenta metri dalla riva. La Piarulli è stata ricoverata al centro traumatologico ortopedico per sintomi di asfissia da annegamento, ed è stata giudicata guaribile in pochi giorni; una delle giovani trovatesi successivamente in difficoltà, Teresa Bolognini di 12 anni di Bari, e il bagnino della spiaggia, Vincenzo Nanocchio di 22 di Bitonto (Bari) vi sono stati anche essi trasportati, al centro traumatologico, dal quale poco dopo sono stati dimessi.

(Ansa)

SI STA FACENDO STRADA IL LINGUAGGIO UNICO

Dalla Bibbia a Montale sono tutti in esperanto

Bergamo, 17

«Via «Esperanto», è questo il nome di una nuova strada di Sotto il Monte, aperta oggi dal sindaco Esposito. La cerimonia si è svolta dopo quella per la consegna, nella scuola elementare «Giovanni XXIII», di 70 diplomi ad allievi (in età compresa fra gli 8 e i 72 anni) dei corsi d'Esperanto tenuti nella provincia orobica nel 1972-73. «Sono ormai una ventina le città italiane che dedicano una strada all'Esperanto, oppure al suo geniale creatore, l'oculista ebreo polacco Ludovico Zamenhof» — ha ricordato l'on. Bonalumi, intervenuto alla cerimonia; Milano — ha aggiunto — ha fin dal 1921 una via Zamenhof per volontà dell'allora sindaco Filippetti, presidente del circolo esperantista milanese, e, prima di Sotto il Monte, anche Reggio Emilia, nel maggio del 1972, ha intitolato una strada all'Esperanto, documentando il crescente interesse che anche in Italia incontra la lingua mondiale.

A Bergamo, frattanto, nel corso del convegno interregionale degli esperantisti, è stato annunciato che la città è stata prescelta per il congresso mondiale che la «SAT» (Sennacieca Asocio Tutmonda — Associazione di tutto il mondo senza nazionalità) sta organizzando per il 1974. Al convegno è stato letto un messaggio dell'on. Leandro Rampa, nel quale è detto tra l'altro che anche in Italia sarà fatto il possibile per appoggiare l'Esperanto, che manifesta la sua vitalità nell'arte e nella vita quotidiana. Basti il continuo fiorire, ovunque di opere originali, e il flusso di traduzioni dai massimi autori antichi e contemporanei: la Bibbia e il Corano, Dante, Sartre e Montale». L'on. Rampa cita inoltre, a dimostrazione dell'interesse per l'Esperanto, le «Istruzioni per l'uso» apparse in questa lingua su tutti i telefoni pubblici in Olanda, e la pagina cinque dell'orario generale delle ferrovie in Italia.

(Ansa)

ANDREOTTI CONSEGNA gli «Ercole d'oro»

Roma, 17

Nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, sono stati consegnati stamane i premi «Ercole d'oro» della Federazione italiana dettaglianti alimentaristi a operatori economici e a giornalisti.

Alla manifestazione è intervenuto il presidente del consiglio on. Andreotti. L'assessore Sacchetti ha portato il saluto della civica amministrazione. Erano anche presenti il presidente dell'ente provinciale per il turismo, Travaglini di Santa Rita, l'on. Simonacci, esponenti del mondo del commercio, del turismo e dell'industria. Dopo il discorso dell'assessore Sacchetti, ha parlato il presidente del centro italiano per il pronostico economico, comm. Santori. Successivamente, dopo la consegna di alcuni premi, il presidente del consiglio ha fatto un breve discorso. Egli ha detto di essere lieto di intervenire ad una cerimonia nella quale si premiano persone che hanno dato — con un lavoro eccezionale — un particolare impulso all'economia e al turismo. Il poter constatare che lavorando duramente si può emergere e passare dalla posizione di subordinato a quella di piccolo e medio imprenditore è l'unico modo vero per ingrandire economicamente l'Italia rafforzando insieme il regime di libertà.

Accennando alle crisi monetarie, Andreotti ha detto che vi sono motivi interni e motivi comuni agli altri paesi. Non tutto è negativo, visto in prospettiva. Nel mondo — ha aggiunto — crescono in continuazione i prezzi delle materie prime, e questo spiega perché anche gli industriali italiani cerchino di crearsi scorte al massimo possibile. Ciò aumenta temporaneamente il deficit valutario, ma costituisce la garanzia di produrre ad un costo meno elevato.

(Ansa)

TURISTA FRANCESE muore sulla Pontebbana

Treviso, 17

Una turista francese, Françoise Lievois, di 58 anni, è morta nel pomeriggio in un incidente stradale accaduto sulla «Pontebbana», in località Castrette di Villorba, alla periferia di Trevisto. La Lievois viaggiava su una «R8», guidata dal marito, Robert Petit, di 67 anni, ispettore generale al Ministero degli interni della Repubblica francese e sindaco del diciannovesimo «arrondissement» di Parigi.

IN QUESTO NUMERO DI

Panorama

DA OGGI IN EDICOLA

«FANFANISSIMO»

Chi è veramente Fanfani? Quali sono state le sue scenate più famose? Qual è il pittore che apprezza di più? Sa suonare il pianoforte? Quali piatti sa cucinare? Preferisce il doppiopetto o il petto unico? Dorme molto o poco? Che cosa colleziona? Perché suo padre l'ha chiamato Amintore? Non solo di Fanfani, ma anche di Rumor e di Moro raccontati il carattere, i gusti, le abitudini, le debolezze.

Serve anche questo per capire la politica italiana oggi.

«MAGHI O CIARLATANI?»

Ci sono in Brasile molti medici medium che fanno delle vere e proprie operazioni chirurgiche con una semplice bacchetta mettendo in moto forze misteriose. Ma come fanno? Che risultati ottengono? Che fondamento ha la previsione che fra cinquanta anni la chirurgia sarà tutta «medianica»? E che cosa dice la medicina ufficiale? Un'inchiesta piena di notizie sorprendenti.

«L'INFLAZIONE»

Il governo Andreotti un piano l'aveva per combattere il carovita. Ma l'ha lasciato nel cassetto. Perché? Che piano era? Rivelazioni.

«CELENTANO CONTESTATO»

Mario Carotenuto dice che Celentano non può fare un Rugantino credibile: «Celentano è un romano artefatto, fasullo». E Fabrizi: «Ma semo scemi? Rugantino è romano come er sole sur cupolone, Celentano milanese come la nebbia sulla Madonnina». A Roma è scoppiato il putiferio: il regista Festa Campanile ha affidato la parte di protagonista del suo film «Rugantino» a Celentano. E nel mondo dello spettacolo ci si chiede: può un milanese interpretare un personaggio romano?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DA ROMA A PERUGIA IN ATTO IL CONVEGNO SUI DIRITTI DELLA STAMPA

Il mestiere del giornalista deve restare professione aperta

Roma, 17

La necessità o meno di organizzare i giornalisti sulla base di un ordine professionale, e la attuale crisi della stampa, sono stati i principali temi discussi oggi a Roma nella giornata di apertura delle ottave giornate giuridiche italo-francesi. La manifestazione dedicata ai «diritti della stampa», si è aperta a Roma, nella Villa Aldobrandini, e si concluderà dopodomani a Perugia. Ne sono organizzatori il Centro italiano di prevenzione e difesa sociale, l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato e la Societé de legislation comparée. Erano presenti, tra gli altri, i giudici costituzionali Nicola Reale (in rappresentanza del presidente Bonifacio), e Luigi Oggioni, il primo presidente della Corte di Cassazione, Gaetano Scarpello, con il procuratore generale Stella Richter, il presidente della Societé de legislation comparée Maxime Letourneur, e numerose altre personalità del mondo giuridico.

Il presidente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, Ernesto Eula, ha salutato gli intervenuti a nome del ministro della giustizia, Guido Gonella, presidente della delegazione italiana ed assente perché impegnato nel consiglio nazionale d.c. Ha messo poi in rilievo l'importanza dei problemi legati ai giornalisti nell'ambito più generale di quelli della stampa.

Dopo brevi parole del presidente della delegazione francese Letourneur è intervenuto il giudice Reale, che ha portato il saluto del presidente della Corte prof. Bonifacio. Egli ha quindi messo in rilievo gli argomenti più importanti del convegno, cioè quello del giornalismo in genere, della informazione, e quello ancora più complesso della radiotelevisione. Reale ha aggiunto fra l'altro che il giurista deve identificare i mezzi per assicurare la libertà di stampa ed evitarne la cessazione. Non si tratta solo — ha concluso — di approfondire i temi classici, come i rapporti con i poteri pubblici, ma anche quelli nuovi come i rapporti fra i vari operatori della materia (editori, giornalisti, ecc.).

I giuristi d'Oltralpe si sono dichiarati in genere contrari ad un ordine dei giornalisti, pur riconoscendo che l'attuale situazione della categoria in Francia necessita di numerose modifiche. Secondo il relatore Jean-Marie Leloup, le disposizioni che proteggono l'indipendenza dei professionisti in Francia «hanno carattere frammentario», mentre «per ciò che concerne la definizione dei doveri dei giornalisti l'organizzazione professionale non ha avuto una consacrazione legale». Secondo la legge francese — ha aggiunto — «la definizione della professione di giornalista riposa sulla constatazione dell'esercizio già svolto della professione: i 12 mila 558 giornalisti francesi (compresi i praticanti, i fotografi e i disegnatori) hanno in comune soltanto la tessera di riconoscimento rilasciata da un'apposita commissione creata nel 1936.

«E' un paradosso che diviene sempre più insostenibile — ha concluso — affermare il ruolo sociale degli organi di informazione e la dignità del mestiere di giornalista rifiutandosi di creare un organo disciplinare atto a punire le violazioni di una deontologia universalmente riconosciuta. In mancanza di un consiglio superiore della stampa, le commissioni per il tesseramento potrebbero essere investite di un reale potere disciplinare».

Secondo gli altri relatori francesi, non è possibile istituire in Francia un «ordine» della categoria perché il giornalista è un professionista dipendente e perché quella giornalistica deve essere una professione «aperta». Il prof. Drago ha detto che, nonostante in Italia esista l'«ordine», non c'è una grande differenza tra la situazione italiana e quella francese. Il giornalismo — ha aggiunto — non è un «quarto potere», ma un potere politico che agisce senza alcun controllo. Anche per il prof. Levy, l'attività dei giornalisti non è tale da poter rientrare in un organo professionale. Il giornalismo — ha detto — è un mestiere pubblico, ed il pubblico lo giudica. Se si ammette che l'opinione pubblica non può difendersi e bisogna proteggerla con le regole deontologiche — ha rilevato — si rischia di avere solo un conformismo imposto da una minoranza.

(Ansa)

NELLA QUINTA SETTIMANA INTERNAZIONALE

Omaggio di Verona al cinema ungherese

Milano, 17

La «nouvelle vague» del cinema ungherese, che ha in Peter Bacso e in Andras Kovacs i suoi più illustri esponenti, è la protagonista della quinta settimana cinematografica internazionale di Verona, che si svolgerà dal 23 al 29 giugno, nell'ambito delle manifestazioni dell'estate teatrale veronese.

Come è noto, la «settimana» di Verona, a carattere monografico e non competitivo, è divenuta uno degli appuntamenti annuali più importanti per quanti in Italia si interessano della problematica e degli sviluppi della cinematografia mondiale. Dopo aver consentito negli anni scorsi l'incontro per le più recenti prospettive del cinema africano, con le severe inquietudini del film polacco e con le fresche energie di quello canadese, la «settimana» dedica l'edizione 1973 al nuovo cinema ungherese, che si è guadagnato un posto di grande spicco nello schieramento internazionale e che, superata ormai la fase di avanscoperta e di assestamento, è diventata una realtà viva e concreta, che si traduce in una straordinaria fioritura di opere e di autori, contrassegnata da un discorso corale, in cui si intrecciano e si scontrano, in una dialettica intensa e sofferta, passato e presente, individuo e storia, responsabilità morali di ciascuno e impegno comune di progresso.

Nella serata di apertura sarà proiettato l'ultimo film di Istvan Gaal, uno dei più significativi rappresentanti della giovane generazione del film magiaro: «Holt Videk» (paesaggio morto), edito nel 1972 nelle sei giornate successive saranno presentati altri 18 lungometraggi e un'ampia selezione di cortometraggi, attraverso i quali si configura un panorama ricco e vario delle diverse tendenze e dei più validi indirizzi che vengono affiorando nel cinema ungherese. Il giro d'orizzonte delle opere recenti e recentissime, tra cui alcune «opere prime», si salda felicemente alle personali di Andras Kovacs e Peter Bacso, le quali, mentre favoriscono la più completa conoscenza di due tra le personalità più prestigiose della «nuova ondata», consentono di ripercorrere il cammino dell'intero cinema magiaro.

(Ansa)

CROCIERE E SOGGIORNI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

E' STATA REGISTRATA IERI - 69,8 PER CENTO - LA PIU' BASSA AFFLUENZA NEL PRIMO GIORNO DI VOTAZIONE

UN TERZO DEGLI ELETTORI MANCA ANCORA ALL'APPELLO

Anche il tempo, fra bello e brutto, può aver influito sul ritardo - Alto il numero dei votanti nei Comuni minori
Stamane urne aperte dalle 7 alle 14 - Attesi in serata i primi risultati, nella notte si conosceranno quelli definitivi

Ieri sera alle ore 22, al termine della prima giornata di votazioni seggi funzioneranno ancora stamane dalle ore 7 alle 14), l'affluenza alle urne nella circoscrizione di Trieste risultava pari al 69,8 per cento, la più bassa che sia stata registrata da parecchi anni a questa parte. Per le «comunali» dello scorso novembre era stata infatti registrata, alla stessa ora, una percentuale del 72,8, mentre per le «politiche» del maggio 1972 essa è stata del 79,7 e per le precedenti «regionali», cinque anni fa, del 73,8.

Nel dettaglio, hanno votato ieri nella nostra circoscrizione 164.249 elettori sul totale di 235.183 aventi diritto, così ripartiti per ciascun Comune: Trieste 147.505 (69 per cento), Muggia 7.829 (77,1), San Dorligo della Valle 3.396 (78,7), Duino-Aurisina 4.310 (77,2), Monrupino 397 (75,3) e Sgonico 812 (73,6). E' evidente che ad abbassare la percentuale dei votanti in sede circoscrizionale ha contribuito il Comune di Trieste con la sua minima-record del 69 per cento, che è di quasi il 4 per cento inferiore a quella registrata a novembre.

Una percentuale più bassa ancora è stata però registrata a Tolmezzo, con appena il 62,9, mentre nelle altre circoscrizioni l'affluenza è stata sensibilmente superiore rispetto la nostra (Gorizia 79,3, Pordenone 73,7 e Udine 71,1 per cento).

Addirittura meno della metà degli iscritti risultava invece aver votato alle ore 17, allorché erano state registrate le seguenti percentuali: il 45,2 per cento a Trieste, il 47,5 a Muggia, il 42,1 a San Dorligo, il 48,5 a Duino-Aurisina, il 42,1 a Monrupino, il 38,3 a Sgonico. In totale, alle ore 17 erano affluiti alle urne 106.700 elettori, pari al 45,3 per cento.

Questi ultimi dati confermano che molti elettori non hanno approfittato della rinuncia a una giornata al mare (e ciò per le particolari condizioni del tempo: cielo coperto, afa, minaccia di pioggia fin dal mattino) per accedere ai seggi elettorali. Anzi, l'aver dovuto rinunciare ai programmi balneari, li ha evidentemente trattenuti dall'esercitare il voto, come altre volte è accaduto di questa stagione, prima di riversarsi sulle spiagge o prima d'intraprendere le tradizionali gite festive. Tant'è vero che di primo mattino, allorché di norma si verifica un piccolo «boom» d'affluenza alle urne, risultavano aver votato solo 48.138 persone, pari al 20,4 per cento. Poi, evidentemente, molti hanno mutato — sempre in accordo con le condizioni meteorologiche — i propri programmi ma in ogni caso comprendenti l'esodo a tutti i costi dalla città, per cui hanno infine rinviato alle ore serali, cioè dopo il rientro in città, l'esercizio del voto. E molti — com'è ormai un'abitudine — si sono risolti di recarsi al seggio all'indomani, magari prima dell'orario di ufficio o dell'inizio del turno di lavoro. Stamane i seggi si riapriranno infatti alle ore 7 per chiudere improrogabilmente i battenti alle ore 14, allorché saranno ammessi a votare soltanto coloro che allo scoccare del termine già si trovassero all'interno del seggio.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio immediato in maniera che già verso le ore 17 si potranno conoscere i primi dati parziali, riferiti alle singole, più solerti sezioni; ed entro la notte dovrebbero essere noti i risultati definitivi della nostra e delle altre circoscrizioni della regione, con la suddivisione dei seggi fra i singoli partiti e con l'indicazione degli eletti con quoziente pieno; l'operazione conclusiva sarà quella della ripartizione dei seggi attraverso il computo dei «resti» in sede di collegio unico regionale.

Intanto ieri la giacenza dei certificati elettorali ancora in attesa d'essere consegnati è scesa al di sotto dei 3 mila, dopo che fino alle ore 18 si erano presentati di persona al Comune per ritirare i certificati ben 700 cittadini; si tratta di una giacenza praticamente virtuale, in quanto include i certificati intestati a persone decedute da quindici giorni a questa parte, a marittimi in navigazione, a persone (e sono 27) che li hanno rifiutati, che nel frattempo sono state carcerate o sono in attesa di giudizio o sono state ricoverate all'ospedale psichiatrico.

Estranea Trieste allo sciopero degli esattoriali

Non riguarda la nostra città l'agitazione promossa dagli esattori aderenti alla Uil (Silcne-File), che hanno proclamato uno sciopero di 48 ore, in coincidenza con la scadenza della rata delle imposte, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Alla agitazione infatti sono interessati esclusivamente gli operatori dei centri elettronici di alcune città dell'Italia meridionale, che dipendono da vari Enti o aziende private. A Trieste i dipendenti dell'Esattoria sono dipendenti della Cassa di Risparmio e l'agitazione in atto, di conseguenza, non li riguarda. I contribuenti pertanto, che devono provvedere al pagamento della rata di giugno delle imposte, possono e devono farlo oggi, secondo la normale scadenza.

Stamane l'assemblea per il problema dell'Enpas

Il problema dell'assistenza fornita dall'Enpas verrà discusso oggi in una assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil delle categorie statali, scuola, ferrovieri, postelegrafonici.

La situazione attuale che vede in primo piano la necessità di attuare anche a Trieste la assistenza diretta prevista per legge e già istituita nella maggioranza delle province italiane, sarà affrontato in presenza di Avaldo Sarti, segretario nazionale del postelegrafonici e membro del consiglio di amministrazione dell'Enpas.

L'assemblea avrà luogo nel pomeriggio alle ore 18 presso la sede della Nocdl-Cgil di via Pondares 8.

I VOTI DEL VETERANO E DELLA RECLUTA

(Foto Rice)

Virgilio Gallico (101 anni) ha votato nel seggio del Ferdinandeo; Elisabetta Franco compiva gli anni alle 9.20 ed ha atteso lo scoccare del minuto per votare

AVARA DI CURIOSITA' LA CRONACA DELLA GIORNATA ELETTORALE

Esperti ormai nel voto tutto perfetto nei seggi

L'esempio dell'ultracentenario e la diligenza della più giovane
Dal talloncino della scheda presi i numeri per il Lotto

Le operazioni di voto, iniziate regolarmente ieri mattina, si sono svolte per l'intera giornata in un clima d'assoluta disciplina e serenità, senza far registrare alcun incidente procedurale, come talvolta è successo, in qualche singolo caso, per motivi d'interpretazione della legge.

Ormai, la massa degli elettori, sia gli stessi funzionari preposti ai seggi hanno assunto — anche a causa delle ravvicinate chiamate alle urne di questi ultimi anni — una perfetta cognizione delle regole; sicché neanche sono state registrate ieri richieste d'informazioni, da parte del personale addetto ai seggi, ai competenti uffici comunali, per chiarimento di eventuali dubbi o per avere lumi su questa o quella disposizione.

Unico episodio da segnalare, davvero insignificante e tale da confermare pertanto un perfetto andamento delle operazioni, il dubbio da cui è stato colto un presidente di seggio, per aver inavvertitamente consentito che votasse un elettore che risultava invece iscritto alla sezione accanto: gli è stato indicato di segnalare l'accaduto al seggio contiguo, affinché alla fine i conti tornassero per entrambe le sezioni. Tutto qui; in ogni caso quel voto, dato qui o là, verrà conteggiato nella massa totale, non trattandosi di elezioni senatoriali o provinciali in cui la città è ripartita in più collegi e pertanto non sarebbe ammesso — in questi casi — un travaso di voti fra collegi diversi.

Casi curiosi? Nessun episodio clamoroso è stato segnalato, come di quel tale che anni or sono inghiottì la scheda o come quello del dissidio scoppiato, lo scorso novembre, fra un presidente di seggio ed uno scrutatore, che per motivi d'incompatibilità di carattere l'uno contestava l'operato dell'altro.

Una notizia — se il fatto può essere «forzato» in maniera da assurgere agli onori della cronaca — è quella di un'elettrice di media età che è stata sorpresa dal presidente di seggio mentre trascriveva il numero del talloncino strappato, per controllo, dalla scheda di voto: ha detto che si proponeva di giocare quel numero al lotto (episodio verificatosi nella sezione di una scuola di via Mazzini).

L'elettore più anziano — uno degli undici ultracentenari triestini che hanno diritto di voto — è stato il signor Virgilio Gallico, il quale ha superato il traguardo del secolo lo scorso 22 settembre ed ha votato ieri mattina alle 8.30 presso la sezione 335, in via Marchesetti. Il «nonno di Trieste», che è il signor Giovanni Del Figlio, di 104 anni, con domicilio anagrafico in via Campo Marzio 20 ma che attualmente vive presso parenti a Buttrio, stavolta non rientrerà invece a Trieste.

Fra le «nonnine» ha espresso il desiderio di votare, e lo farà stamane se si sentirà in piena forma, Maria Persico, che ha festeggiato i cent'anni lo scorso 3 dicembre ed abita in via Boccaccio 1.

Fra gli elettori più giovani, che proprio ieri compivano il ventunesimo anno d'età conseguendo il diritto a votare, da segnalare la signorina Elisabetta Franca, la quale ha voluto fare il suo ingresso al seggio assegnatole (n. 153, presso l'Istituto «Carli») esattamente alle 9.20, cioè nella stessa ora in cui è nata il 17 giugno 1952.

Ha votato ieri mattina, vestendo elegantemente all'europea, anche il radiotecnico ventiseienne Claudio Giacobelli, che rientrato dallo Zambia si era presentato nei giorni scorsi al Comune a ritirare il certificato elettorale indossando un caratteristico costume africano.

Fra le autorità, infine, hanno esercitato il voto ieri mattina l'Arcivescovo mons. Santin, alle ore 8 in una sezione della scuola di via Tigor, il Commissario del Governo, prefetto Abbrescia alle 9.30 presso il seggio n. 1 allestito al Ridotto del Teatro Verdi, e il sindaco Spaccini alle 10 in un seggio allestito presso l'Istituto «Carli».

ALLARME IERI FRA MIRAMARE E SANTA CROCE

CINQUE PESCECANI SCORRAZZANO NEL GOLFO

Mobilitate subito nella caccia le motovedette
Degli squali però non è stata trovata traccia

Allarme nel primo pomeriggio di ieri nel golfo, perché tra Miramare e Santa Croce è stata segnalata la presenza di ben cinque squali. Sono uscite motovedette della Capitaneria di Porto e della polizia, che fino a tarda sera hanno perlustrato il mare ma non hanno avvistato gli squali.

E' stato disposto anche un servizio di vigilanza a terra e di richiamo ai bagnanti.

Un furto di preziosi per circa 200 mila lire è stato perpetrato nell'abitazione di Rinaldo Caravello, di 43 anni, ad Opicina, in via Doberdò 24/1, nella quale i ladri erano penetrati attraverso una finestra che era stata lasciata aperta.

SCONTRO AUTO-MOTO SULLA STATALE DI OPICINA

Quasi indenni due centauri in una paurosa collisione

Due giovani in sella ad una «Suzuki» di 500 centimetri cubici di cilindrata, sono andati a sbattere contro una «1500» che stava completando una manovra di conversione a sinistra, per imboccare una laterale della strada nuova per Opicina.

L'incidente, nel quale i due giovani hanno compiuto un pauroso volo, è avvenuto alle 20.30, sulla strada statale che dalle Cave Faccanoni porta ad Opicina, e più precisamente all'altezza della via Baiardi.

Il commesso Altiero Maurich, di 21 anni, abitante in viale XX Settembre 30 si trovava alla guida della pesante motocicletta; dietro a lui sedeva lo studente Mauro Paganella, di 19 anni, abitante in via Navali 15.

Assieme ad altri amici i due erano reduci da una gita ad Abbazia e, scesi da Basovizza, erano diretti verso Opicina. Sbucato da una curva volgente a destra, il conducente della moto si è accorto che davanti a lui una «1500» stava convergendo a sinistra. Egli ha cercato di passare davanti alla macchina, buttandosi tutto sulla sinistra, ma la sua manovra non è riuscita ed è finito in pieno contro la parte anteriore della vettura (TS 87891) alla cui guida si trovava Gioacchino Marbulli, di 62 anni, abitante in via Verga 8.

Per l'urto il conducente ha compiuto un volo da brivido accasciandosi quindi al suolo. Anche il suo amico è stato disarcionato ed è finito sull'asfalto. I testimoni oculari hanno subito pensato al peggio ed hanno telefonato al «113». La chiamata è stata trasferita sulla linea della Croce Rossa e della Stradale. Gli infermieri hanno soccorso i due giovani e li hanno trasportati all'Ospedale maggiore, mentre gli inquirenti ricostruivano la dinamica della disgrazia in base alle tracce rilevate, e alle dichiarazioni del conducente della «1500».

Alla astanteria dell'Ospedale maggiore il medico di turno ha fatto ricoverare i due giovani nella divisione di guardia chirurgica e li ha giudicati guaribili in una settimana. I due amici hanno rifiutato il ricovero e sono rincasati dopo le medicazioni.

Un'automezzo privato ha trasportato ieri pomeriggio allo Ospedale maggiore la signora Annamaria Valentinuzzi Zuliani, di 62 anni abitante in via Severi 3, rimasta ferita in un incidente avvenuto nei pressi di Strugnano, in Istria. La signora, che viaggiava a bordo di una macchina condotta da un'amica, è andata a sbattere con il capo contro il parabrezza a causa di un incidente che è stato rilevato dalla milizia della strada di Pirano. All'astanteria dell'Ospedale maggiore il medico ha riscontrato alla signora ematomi alla fronte e abrasioni alla tempia sinistra. Dopo le medicazioni del caso la malcapitata è stata dimessa con la prognosi di dieci giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 22.43 e cala alle 7.27.

Ieri: temperatura massima 22,9, minima 19; pressione mb. 1015,4 in lieve diminuzione; umidità 65 per cento; vento kmh 8 da O-SO; temperatura del mare 19,4.

Maree — OGGI: alta alle 12.40 con cm 31 e alle 23.15 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 17.45 con cm 5 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.10 con cm 57 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola), tel. 410938.

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

BATTITAPPETO (Pulimeccanica S.a.s.); SPAZZOLA A PILE HR 6802 (Radio Ancona); 2 CONFEZIONI LIQUORI (De Macori); CASSETTA LIQUORI (René Briand).

* * *

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Angelo Arca, via Valmartinaga 2, che vince una parure matrimoniale lenzuola stampate, offerta da Monti G. Succ.; 2) Giordano Piani, scala Bonghi 93, ferro da stiro offerto da Radio Ancona; 3) Paolo Ceschia, via La Marmora 34, cassetta liquori offerta da René Briand; 4) Mario Bello, via Concordia 25, due confezioni liquori offerte da De Macori; 5) Anna Mikulich, via Donatello 2, abbonamento per sei mesi a «Grazia», offerto dal cav. Lorusso Ag. Mondadori.

* * *

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

ALDO PAMPANIN
N. 8
Funzionario di Banca - Vice Segretario Provinciale PLI - Consigliere Provinciale

FRANCO TABACCO
N. 12
Dirigente d'azienda - Vice Segretario Provinciale e Regionale PLI - Consigliere Nazionale PLI

ARMANDO ZIMOLO
N. 14
Funzionario Compagnia di Assicurazioni - Capogruppo liberale al Comune - Consigliere Nazionale PLI - Presidente Movimento Federalista Europeo

Garanzia di serietà e d'impegno per l'avvenire di Trieste

PLI

Carinzia AUSTRIA
il meridione soleggiato dell'Austria
Ai confini con l'Italia, offre ai visitatori numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, Casinò, attrezzature turistiche di ogni categoria. Prezzi modici. Ottimi collegamenti stradali e ferroviari.
Ente Regionale per il Turismo della Carinzia
A - 9010 Klagenfurt - Alter Platz, 15/1 - Tel. (04222) 85.229 - 86.760
Per informazioni dettagliate, tagliare e spedire a:
ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
Via Dogana, 2 - 20123 Milano - tel. 803.532 - 867.221
Nome.....
Indirizzo.....

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

libertas
più DC alla Regione, più spazio per Trieste

Presso le sezioni D.C. funziona OGGI dalle ore 8 alle ore 14 il

SERVIZIO DI ASSISTENZA ELETTORALE

S. CROCE
S. Croce 346 tel. 220393
PROSECCO
Prosecco 129
OPICINA
Via Ginepri 9 tel. 211193
BARCOLA-GRIGNANO
Via Nicolodi 7 tel. 410398
GRETTA
Via Bonomea 93 tel. 410622
ROIANO
Piazza tra i Rivi 3 tel. 414002
CITTA' CENTRO
Via Mazzini 32 tel. 37714
BARRIERA
Via Raffineria 7 tel. 750882
CITTA' VECCHIA
Via Diaz 16 tel. 37149
S. VITO
Via Tigor 25 tel. 61969
COLOGNA SCOGLIETTO
Via Giulia 39 tel. 750813
S. GIOVANNI
Via S. Cilino 105 tel. 795573
S. LUIGI
Via Chiadino 55 tel. 750839
MONTEBELLO
Via Revoltella 6 tel. 763150
ROZZOL
Strada di Rozzol 45/1 tel. 795632
S. GIACOMO
Via dell'Istria 13 tel. 790828
MADDALENA PONZIANA
Via dell'Istria 13 tel. 794758
SERVOLA-BAIAMONTI
Via Baiamonti 47/1 tel. 815223
VALMAURA
Strada Vecc. dell'Istria 122 tel. 810366
S. SERGIO
Via Grego 6 tel. 812321

Tutte le sezioni D.C. sono a disposizione degli elettori per qualsiasi informazione relativa all'esercizio del voto

Votiamo DC

I SOCIALISTI TRIESTINI INVITANO GLI ELETTORI ED I COMPAGNI AD ESPRIMERE LA PREFERENZA A FAVORE DEL CAPOLISTA DESIGNATO DAL PARTITO

PITTONI
n. 1

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Triestini,

l'Italia aspetta da voi di sapere da quale governo sarà amministrata negli anni futuri.
La scelta è tra un centrosinistra aperto ai comunisti che ha portato il Paese alla rovina economica e che, appena preannunciato, ha già fatto crollare la lira ed un Governo con i liberali che è sinonimo di stabilità politica, di ripresa economica, di progresso sociale.
Un voto all'estrema destra in questo momento agevola il ritorno del centrosinistra.

AIUTATECI A SALVARE L'ITALIA
votando
LIBERALE

CONFERMA ALLA REGIONE CHI:
NON HA MAI ILLUSO
NON HA MAI DELUSO
NON HA MAI TRADITO
FA CENTRO CON TRAUNER
PLI

INAUGURATA DAL MINISTRO MATTEOTTI LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MONTEBELLO

Aperta la Fiera dei cinque lustri

Una testimonianza della volontà di ripresa dell'economia del Paese dopo un periodo di stagnazione Ieri la giornata della Germania Federale e oggi quella della Jugoslavia - Iniziano gli incontri tecnici

La Fiera campionaria internazionale di Trieste ha festeggiato ieri mattina i suoi 25 anni di vita aprendo i battenti alle autorità e al pubblico per la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione, alla quale ha presenziato il Ministro del commercio con l'estero on. Gianmatteo Matteotti. E' stata una cerimonia semplice e contenuta, nel rispetto della volontà degli organizzatori, che non avevano mancato di tenere conto della delicata coincidenza con la giornata elettorale. Numerose le autorità, gli esponenti del mondo economico e imprenditoriale, le rappresentanze commerciali dei paesi stranieri presenti alla rassegna, che, dopo i discorsi ufficiali del presidente dell'Ente Fiera avv. Slocovich e del Ministro Matteotti, hanno visitato i padiglioni e gli «stands» quando già un numeroso pubblico aveva affollato le varie sezioni espositive.

Nel ricordare le tappe del lungo cammino della Fiera triestina in questi 25 anni, l'avv. Slocovich ha sottolineato come essa abbia saputo conquistarsi una sua collocazione che la identifica come efficace strumento di promozione d'affari, come punto d'incontro fra economie di diversa estrazione e come ideale matrice infine nelle relazioni d'interscambio fra l'Europa centro-orientale e l'Oltremare da una parte e l'Occidente e l'Oriente dall'altra. In questo quadro — ha poi aggiunto Slocovich, tracciando le prospettive future della fiera — la tradizionale rassegna di giugno conserverà il suo carattere di campionaria generale dedicata soprattutto ai beni di consumo, pur restando aperta e disponibile alle esigenze di intermediazione operativa al servizio delle attività emporiali, mentre saranno le mostre specializzate di settore a dare il tono alla futura politica fieristica.

Il Ministro Matteotti da parte sua ha voluto inquadrare la particolare e specifica realtà della rassegna triestina nell'ambito della situazione economica generale, soffermandosi quindi ad analizzare più compiutamente il ruolo della fiera nei rapporti dell'Italia con la Jugoslavia e con i paesi africani. La fiera di Trieste — ha detto Matteotti — cade in un momento molto particolare per il Paese, caratterizzato, dopo qualche anno di stagnazione produttiva, da sintomi di ripresa che permettono di guardare ai problemi economici «senza lo sconforto di alcuni mesi fa». «Preoccupa invece — ha aggiunto — il passo dell'inflazione, ma c'è da sperare che le misure che saranno presto prese permettano di controllare questo fenomeno e che il Paese ritrovi un periodo di sviluppo meno travagliato, di cui ha proprio bisogno». Riferendosi quindi specificatamente agli scambi, Matteotti ha ricordato che mentre le importazioni sono cresciute del 20 per cento, rispetto ad un anno fa, raggiungendo un valore di 4 mila 200 miliardi, lo aumento delle esportazioni è stato solo del 5 per cento (con un valore globale di 3 mila 300 miliardi). Con un disavanzo della bilancia commerciale di 900 miliardi — ha proseguito il Ministro — siamo in presenza di indici «poco lusinghieri», ma che dovrebbero notevolmente modificarsi nel corso dei prossimi mesi, «se non delle prossime settimane». Analizzando quindi i rapporti commerciali tra Italia e Jugoslavia (oggi ci sarà in fiera la «giornata» dedicata alla vicina Repubblica), Matteotti ha definito interessante il fatto che si sia sensibilmente attenuato il disavanzo commerciale che vedeva l'Italia esportare in Jugoslavia molto di più di quanto importava. «Si tratta di un segno — ha detto — che va valutato positivamente in quanto prelude ad uno sviluppo più equilibrato degli scambi».

Soffermandosi infine a sottolineare la presenza di Paesi africani in via di sviluppo alla rassegna triestina e non mancando di rilevare che il divario tra questi paesi e quelli industrializzati, anziché diminuire, tende ad aggravarsi, Matteotti ha auspicato che proprio da un approfondimento di contatti attraverso una rassegna come quella triestina possa venire un prezioso contributo al contenimento di tale progressivo distacco.

Ieri, come si diceva, c'è stata anche la «giornata» della Germania federale, uno dei paesi che partecipano ufficialmente alla fiera, la cui presenza è stata curata dalla Camera di commercio italo-germanica. Tema ispiratore dello stand ubicato al primo piano del Palazzo delle Nazioni è il settore industriale dell'orologeria, con una ventina di ditte presenti. In serata, il console generale a Milano dott. Seibt ha offerto alle autorità cittadine e agli esponenti del mondo economico un ricevimento a Grignano.

La giornata odierna sarà dedicata invece alla Jugoslavia. Alle 20, nella saletta delle conferenze, ci sarà un incontro con la stampa e gli operatori economici, al quale saranno presenti l'ambasciatore a Roma Miso Pavicevic e varie autorità di governo della Slovenia e della Croazia. La Jugoslavia è presente alla fiera con uno stand al Palazzo delle Nazioni, dove sono esposti prodotti industriali e dell'artigianato, e al padiglione della Mostra del legno.

Oggi ci sarà anche il primo degli incontri tecnici, dedicato ai problemi degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione. Una conferenza è in programma alle 18.30 nella sala dei convegni, con la partecipazione dell'ing. Cialente.

(Foto Rice)

Nelle foto: i discorsi inaugurali, mentre già i viali della Fiera si affollano di visitatori

Appello alle autorità dei dipendenti dell'A.C.T.

Una delegazione dei lavoratori dell' A. C. Trieste, che mantiene lo stato di occupazione della sede sociale, ha avuto ieri un incontro negli uffici della Fiera Campionaria con il ministro Matteotti, il quale, sentite le rivendicazioni espresse dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali unitarie, ha manifestato piena solidarietà con i lavoratori dell'A. C. Trieste ed ha assicurato il suo pronto interessamento presso chi di competenza.

Nella mattinata la stessa delegazione ha avuto pure uno scambio di vedute con il sindaco ing. Spaccini il quale, manifestando piena solidarietà con i lavoratori dell'A. C. Trieste si è dichiarato disponibile per successivi incontri che servano a risolvere la grave situazione.

Le segreterie sindacali, ribadendo l'impegno dell'assemblea che ha deciso l'occupazione della sede sociale, confermano la occupazione della sede stessa sino al riconoscimento delle rivendicazioni da troppi anni disattese.

ORE DELLA CITTA'

Corsi all' Encip

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che si terranno durante i prossimi mesi presso la «Scuola di stenodattilografia» dell'ENCIP. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi le allieve dovranno sostenere un esame e riceveranni un attestato di frequenza e profitti. La partecipazione ai corsi pomeridiani, le cui lezioni si terranno dalle 17.30 alle 19.30, è riservata alle allieve, mentre gli allievi possono iscriversi ai corsi serali che sono misti.

C.R.S. Julia

Mercoledì alle ore 19, nella Palestra in via della Valle avrà luogo una manifestazione organizzata dalla sezione pallacanestro in occasione della chiusura dell'anno sportivo. Sono invitati ad intervenire familiari e amici del Circolo.

Fabio Vidali alla «SAL»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo» sarà dedicato al compositore triestino Fabio Vidali, segretario regionale del Sindacato musicisti, autore di composizioni sinfoniche trasmesse dalla radio ed eseguite di recente al «Verdi». Il maestro Fabio Vidali intratterrà gli artisti, gli scrittori, il pubblico della SAL, parlando sul tema «L'anno teatrale a Trieste». Alla serata che si annuncia di eccezionale interesse sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

Gite dell'Aurora Viaggi

29-6 - 1-7 gita in pullman a Veglia e ai Laghi di Plitvice. Quota lire 21.000.

29-6 - 1-7 gita in pullman a Plezzo e nella Val Trenta. Quota lire 19.000.

Ogni lunedì partenza con DC-9 per Palma di Majorca. Quote da lire 62.000 compreso il soggiorno di 8 giorni.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

Prossime iniziative UTAT

21 - 24/6 Toscana e Isola d'Elba L. 45.000
27/6 - 1/7 Roma e Parco di Abruzzo L. 62.000
29/6 - 1/7 Bled - Zagabria - Plitvice L. 32.500
29/6 - 3/7 Vienna L. 78.000

U.T.A.T.: via Imbriani e Galleria Protti

destra nazionale msi
de FERRA
n. 3
professore univers.; cons. comunale

25ª fiera di Trieste
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
Domani sera alle ore 21 nel Piazzale degli Spettacoli
MINO REITANO
e i «Ragazzi di Fiumara»
Presenta FULVIO MARION
Si accede alla Fiera con il normale biglietto, senza maggiorazioni
Dopo le ore 19 non sono validi i biglietti omaggio

FUORI PROGRAMMA IN UN CINEMA ALL'APERTO

Allontanati i disturbatori con l'indennizzo del biglietto

Movimentato fuori programma, l'altra sera, al cinema all'aperto di Salita di Zugnano, dove è stato necessario l'intervento della polizia per allontanare due giovani che stavano disturbando gli spettatori con i loro commenti volgari.

Zittiti dapprima dai vicini poi invitati a gran voce ad uscire, i giovani continuavano imperterriti a far chiasso, tanto che il gerente del locale si è visto costretto a telefonare al «113». Una pattuglia di agenti è accorsa sul posto e i poliziotti, individuati i due disturbatori, li hanno redarguiti e, dopo aver fatto loro rimborsare il biglietto d'ingresso, li hanno allontanati dal locale. La pace è così ritornata nel cinema e gli spettatori hanno potuto tranquillamente seguire la fine del film.

L'asilo politico per quattro ungheresi

Quattro operai ungheresi — tre giovani ed una donna — hanno chiesto ieri asilo politico all'ufficio stranieri della questura di Venezia. Sono il meccanico Carolj Beczo, di 24 anni; Joseph Koti, di 23 anni, elettricista; Sandor Torgjik, di 26 anni, muratore e la moglie Kataline, di 21 anni, operaia. I quattro hanno dichiarato di essere entrati in Italia da Tarvisio per una gita turistica a bordo di un pullman, con altri venti connazionali e di avere preso alloggio, per tre giorni, in un albergo della città lagunare. Ieri mattina, giornata di partenza, i quattro sono saliti a bordo di un motoscafo ed hanno raggiunto Ca' Ziani, sede della questura, dove hanno chiesto asilo politico. I quattro giovani hanno raggiunto successivamente il campo profughi di Padriciano a disposizione della speciale commissione paritetica.

Scontro auto-moto

Scontro frontale in Pendice Scoglietto tra uno scooter e una «Simca». Nell'incidente, avvenuto alle 13, il giovane che sedeva in arcione alla motoretta, ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato al suolo. Nella caduta il giovane, Paolo Visnoviz, di 17 anni, abitante in via Rolano 5, ha riportato una grave distorsione al ginocchio destro con sospette lesioni ossee ed escoriazioni multiple alle gambe nonché contusioni alla coscia sinistra.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto in curva, quando Paolo Visnoviz, in sella alla «Vespa 125» targata TS 38784, stava scendendo verso il centro. La motoretta si è scontrata frontalmente con la «Simca 1301», targata TS 154942, che era condotta da Mario Nadarut, di 59 anni, abitante in via Gatteri 6.

Il ferito, soccorso dai sanitari della CRI, è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni del versante adriatico alternanza di ampie schiarite e di annuvolamenti, in prevalenza a carattere cumuliforme. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli a prevalente regime di brezza.

Mari: mosso il Canale d'Otranto, quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 29; Verona 19, 29; Trieste 19, 23; Venezia 21, 24; Milano 17, 28; Torino 19, 27; Genova 19, 25; Bologna 17, 28; Firenze 16, 28; Pisa 16, 29; Ancona 19, 24; Perugia 17, 27; Pescara 19, 25; L'Aquila 19, 27; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumicino 17, 26; Campobasso 13, 25; Bari 19, 23; Napoli 14, 27; Potenza 9, 22; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 16, 28; Messina 18, 26; Palermo 21, 25; Catania 16, 29; Alghero 18, 29; Cagliari 17, 25.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
VOGLIO LA LIBERTA'
Barbra Streisand

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czardas» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 21.30: «Bonchi» (1960) di Kon Ichikawa. Colori. Segue: «Storia del film giapponese» (1957)

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Gli amori impossibili». Technicolor. V.m. 18 a.
EXCELSIOR. 16, 22.15: «Tecnica di un amore», Janet Agren, S. Tranquilli. Drammatico. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 22.15: «Storia di karatè, pugni e fagioli» con Dean Reed. Colori. (Avventura).
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: «Voglio la libertà». L'ultima grande interpretazione di Barbra Streisand dopo il trionfo di «Papà ti manda sola?»; in technicolor. Aria condizionata.
NAZIONALE. 16, 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Un magnifico ceffo da galera». Un irresistibile film d'avventura con Kirk Douglas. Technicolor per tutti.

AURORA (aria cond.). 16.30. A straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni. III settimana.
CAPITOL (aria cond.). 16, 18, 20, 22. J.P. Belmondo è il simpatico interprete dell'ottimo film di P. Labro: «L'erede». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio
CRISTALLO (aria cond.). 16.30. L'ultimo comicissimo film di D. Tessari: «Gli eroi» con R. Steiger, R. Schiaffino, R. Taylor e T. Thomas. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Leva lo diavolo tuo dal convento». Technicolor con Femi Benussi, Terry Torday, Gabriele Tinti. Severamente v.m. 18.
IMPERO. Chiuso. Domani: «Notte sulla città», con A. Delon.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Cabaret».

MIGNON. 16: «Segreto Santa Vittoria», drammatico.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche del film «Trappola per un topo».

ALCIONE (telef. 796162). 16. Alberto Sordi è «Il presidente del Borgorosso Football Club». Un film divertentissimo.
ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo) Vedi estivi.
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «I maledetti figli dei fiori».
ALDEBARAN. 16.30: «La bella Antonia, prima monica e poi dimonia». Technicolor con Edwige Fenech. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Gatti, sorci... e fantasia in technicolor. Formidabili avventure di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, con i loro inseparabili amici.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il colosso di Roma» (Muzio Scevola), con Gordon Scott, Gabriella Pallotta.
RADIO. 16.30: «Il grande Jake», con John Wayne e Maureen O'Hara. Colori.

ESTIVI
ARENA ARISTON 21.15 (spettacolo unico): «Riprendiamoci Fort Alamo!». Divertente technicolor con Peter Ustinov e Pamela Tiffin.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «I selvaggi». Le bravate dei teppisti motorizzati, con Peter Fonda e Nancy Sinatra. A colori.
ESTIVO GINNASTICA: Prossima apertura.
CINEMA ESTIVO VALMAURA. 21: «Silvester's Story». Technicolor.
SERVOLA. 21.30. Un poderoso scopecolor interpretato da Terence Hill e Bud Spencer: «Dio perdona... io no!».

Riduzioni Enal: Eden, Excelsior, Aurora, Ritz, Capitol, Cristallo, Alcione, Astra, Ideale.

Film di Kon Ichikawa oggi alla Cappella

Si conclude oggi alla «Cappella Underground» la vasta rassegna di capolavori del cinema giapponese del dopoguerra mediti in Italia; alle ore 21.30 sarà proiettato il film «Bonchi» (1960, a colori) diretto da Kon Ichikawa, il regista assai noto per capolavori quali «L'arpa birmana» e «Le Olimpiadi di Tokio». Seguirà il mediometraggio «Storia del film giapponese», un'antologia che illustra le tappe più significative di questa cinematografia.

Pellegrinaggi a Lourdes
in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 23 giugno al 1.o luglio e dal 28 agosto al 5 settembre, partenza da Trieste, quote da Lire 67.950.
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

RISTORANTI E RITROVI
AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

SONO IN CRISI I RIFORNIMENTI DEL MONOPOLIO

Dopo la psicosi del sale c'è quella delle sigarette

Ridotte le consegne e con il fenomeno degli incettatori si rischia di prolungare il disagio ancora per alcuni mesi

Con le sigarette siamo punto e a capo: non si trovano e se si trovano bisogna accontentarsi di alcuni tipi, quelli che la maggior parte dei fumatori prima ricusano, ma poi sono costretti ad acquistare per mancanza dei preferiti. Quando le rivendite, una volta la settimana, ricevono l'abituale fornitura (ridotta comunque di molto), i pacchetti appena arrivati spariscono in un battibaleno. Dopo la psicosi del sale si è creata quella delle sigarette: tutti le cercano e nessuno le trova. O meglio, chi le trova se ne fa una scorta e gli altri restano senza. Hanno un bel raccomandare al Monopolio, a Roma, che così «si crea il panico nel consumatore e c'è il rischio che per le sigarette succeda quello che è successo con il sale, vale a dire che da una situazione di momentanea carenza, superabilissima nel giro di un paio di settimane, si passi ad una deficienza di più lungo periodo, con gravi disagi per tutti». E' evidente infatti che i consumatori, dopo un po' di volte, non stanno tanto a ragionare su cause ed effetti e a fare il calcolo altruistico del mezzo pollo a testa. Appena il tabaccaio riceve quelle poche «stecche» che il magazzino gli passa, il consumatore acquista in blocco, accumula quel che può, temendo di restare senza l'alimento del suo vizio.

Quanto ai tempi di superamento della crisi poi, le previsioni del Monopolio vengono considerate quantomeno ottimistiche. Proprio di recente c'è stata a Roma un'assemblea di tabaccai e l'impressione raccolta è quella di un protrarsi della crisi ancora per alcuni mesi. Del resto si sta trascinando già da un paio e non accenna a diminuire.

Un'occhiata a qualche cifra: le «Diana», un tipo di sigarette tra le più consumate e tra le più introvabili, avevano un consumo medio mensile, in città, di circa 25-26 mila chilogrammi. Questo in periodi di normalità. In tempi di crisi come questi ne arrivano al deposito sei o sette mila chili in meno al mese. Tenuto conto che il contenuto di un pacchetto è di 20 grammi, i minori arrivi di «Diana» in città significano all'incirca 350 mila pacchetti in meno di tale tipo di sigarette ogni mese. Per le «MS» (altro tipo molto richiesto) la contrazione è stata di circa 5 mila chilogrammi al mese.

Al Monopolio si raccomanda di non perdere la calma e se non si trovano le sigarette desiderate sotto casa, di avere pazienza ancora per qualche giorno e di fare «quattro passi in più» per cercarle dal tabaccaio più vicino. Il fatto è che alcuni tabaccai triestini sono ormai costretti, per cercare di accontentare il più possibile i loro clienti, ad andare a Monfalcone o altrove (dove sia possibile trovarne) a comperare un paio di stecche dai loro colleghi che ancora ne hanno un po'. Una situazione insomma di estrema precarietà che, anziché accennare a diminuire, sembra doversi protrarre, come si diceva, ancora a lungo. «Siamo arrivati al punto — ha fatto notare un tabaccaio — che sigarette come le «Presidente» e le «Zenith», che erano state appositamente studiate per un loro smercio nei paesi del Mercato comune non si trovano in misura sufficiente neppure per il consumo interno».

Lunghe e complesse le cause della crisi dei tabacchi, legate a vertenze sindacali e a incerte prospettive circa il futuro assetto della azienda del monopolio.

Ad aggravare la situazione ci si è messa poi, per ironia della sorte, anche una notevole contrazione del contrabbando. A titolo di soluzione temporanea è stato deciso di importare un certo quantitativo di «Muratti» e «Marlboro», due tipi di sigarette che oggi comunque continuano ad essere tra le più introvabili.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. (Li.) «Lykaion»; mn. (Hu.) «Borsod»; mc. (Du.) «Dutch Faith»; mn. (It.) «Anglia»; mn (It.) «Corriere del Sud»; mc. (Gr.) «Megalohari II»; mn. (Hu.) «Ujpest»; mn. (Pa). «Victrix».

PARTENZE: mc. (Li.) «Northern Joy»; mc. (It.) «Anapo»; mn. (Gr.) «Mini Lamp»; mn. (It.) «Anna Visentini»; mc. (Du.) «Dutch Faith»; mn. (Ge.) «Salzburg»; mn. (Ys.) «Pirot»; mn. (Is.) «Lea».

2.o TROFEO STOCK-TAIL FIERA DI TRIESTE 1973

La Stock realizza nell'ambito della 25.a Fiera Internazionale di Trieste il «2.o Trofeo Stock-tail - Fiera di Trieste», e Vi aspetta oggi al suo Stand per farvi degustare due creazioni del barman:

Renato PAULITTI

Ristorante Noncello - Pordenone

cocktail NONCELLO '73
long drink PETALO DI ROSA

Stock-tail: un'occasione di simpatico e cordiale relax per la vostra giornata in Fiera. Stock-tail: l'arte del saper bere per la vostra sete di novità. Quest'anno anche «cold drinks» con il caffè, e gelati Motta con i prodotti Stock, una nuova moda per degustare il gelato.

Rincara il caffè Convocati gli esercenti

Da oggi gli esercenti triestini pagheranno il caffè 200 lire in più per ogni chilogrammo. Nel segnalarlo, l'Associazione commercianti-esercenti fa rilevare che si tratta di «un altro onere, che viene a gravare sulla tazzina, in quanto un aumento del prezzo si era già avuto in ottobre (200-300 lire al kg.), mentre col 1.o gennaio gli esercenti devono sopportare anche il costo dell'IVA. E mentre si attende che la Prefettura esamini la situazione — prosegue la nota — per sbloccare l'unico prezzo che, con mossa demagogica, è stato bloccato, gli esercenti triestini continuano a sostenere oneri che non trovano più corresponsione nel rapporto logico degli incassi, ciò con grave danno alla loro economia e a quella delle loro aziende».

Il Direttivo dell'Associazione commercianti ed esercenti, riunitosi d'urgenza, ha lamentato «la lenta procedura adottata dalla Prefettura di Trieste, che chiede ora minuziose documentazioni, del tutto illogiche, per sbloccare il prezzo del caffè, mentre ha trovato modo di bloccare la tazzina a L. 80, quando aveva tutta una chiara documentazione contraria. Poiché gli esercenti si trovano ormai in una situazione insostenibile — conclude la nota — il Direttivo ha deliberato di convocare un'assemblea degli appartenenti al settore per martedì 19 giugno, alle ore 16, nella sede sociale di via dei Rettori n. 1. Possono intervenire anche i non soci».

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
La SEGRETERIA della Federazione Socialista di Trieste
INVITA
a votare P.S.I. dando la preferenza a
Gianni Giuricin
n. 5

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; 12: Giornale radio; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17.05: Girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il congresso mondiale di discografia; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto di Napoli; 21.40: Intervallo musicale; 21.50: L'approdo; 22.20: Andata e ritorno; 22.50: Sera sport; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Frank Sinatra e il Gruppo 2001; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «L'ombra che cammina» di G. Magazù; 10.05: Vetrina di un disco per la estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special-oggi: Lando Buzzanca; 11.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 16.30: Giornale radio; 17.45: Chiamate Roma 3131; 18.30: Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.40: Sera sport; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: «Delitto e castigo» di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: Jazz dal vivo; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto d'apertura; 11: Musiche di Tommaso Albinoni; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15: Il Novecento storico; 15.55: «Le Villi» di G. Puccini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Concerto della clavicembalista M. Delfosse; 17.50: Il mangiatempo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Place de l'Etoile; 18.45: Piccolo pianeta; 19.55: Concerto della sera; 20.15: Donaueschinger Musiktage 1972; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Tamburi nella notte» di B. Brecht.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «I Tuareghi», prima parte.
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Un po' d'amore per Fred», prima parte.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: «Il cercatore di alberi», telefilm.
RITORNO A CASA
18.45: «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
19.15: Sapere: «Vita in Gran Bretagna», ultima puntata.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il barone», film con Jean Gabin.
22.50: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: «TVM '73», programma per i militari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Incontri 1973: «Un'ora con Eugenio Carmi».
22.20: Stagione sinfonica TV: «Petruska», balletto di Igor Strawinsky.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Voci passate, voci presenti»: Documenti del folclore - Corale «G. Schiff» - Cronache d'altri tempi; 16.20: Concerto sinfonico diretto da S. Baudo - Complesso di Gianni Safred; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino; 23.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Melodie in voga; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Orchestra P. la Blanc; 10.30: In linea; 10.45: Sissington; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Galleria musicale; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Quartetto d'archi di Copenaghen.

o

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Spettacolo musicale; 21: Cinenotes; 21.30: «Una cena movimentata», telefilm della serie «Le ragazze in blu».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.40: Notiziario; 17.45: Programma di marionette; 18: Dal libro delle fiabe; 18.15: La cronaca; 18.30: Le professioni oggi e domani; 19: Programma per i giovani; 20: Telegiornale; 20.30: Documentario; 21: «I piaceri oscuri», teledramma; 22: Telegiornale.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

MINERVA TVC «LA PERFEZIONE NEL COLORE»
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

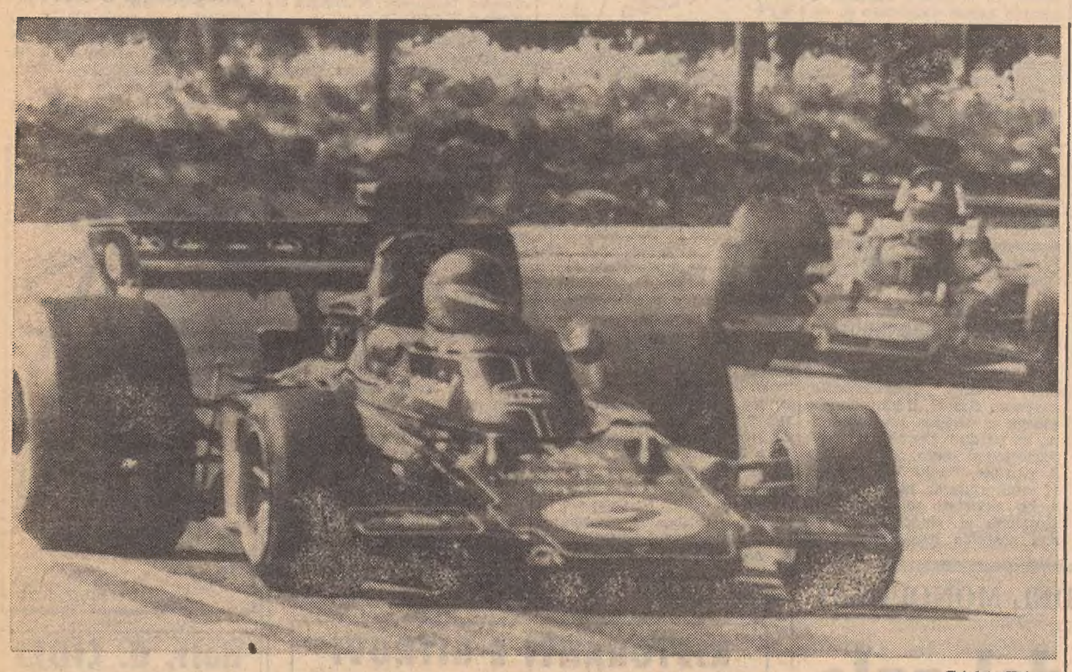
IL PICCOLO SPORT

La McLaren di Hulme nel G.P. di Svezia

Cinquina di Felice Gimondi a Castrocaro

STEWART AVVICINA FITTIPALDI DOPO LA SETTIMA PROVA DEL MONDIALE PILOTI AD ANDERSTORP

Rush finale del neozelandese La Ferrari ferma al sesto posto



Telefoto Upi

Anderstorp — Una fase del G.P. di Svezia: lo svedese Peterson conduce davanti a Fittipaldi. Saranno battuti da Hulme

Ordine d'arrivo

1) Dennis Hulme (N.Z.) su MsLaren in 1 ora 56'46"49 alla media oraria di km 165,200; 2) Ronnie Peterson su Lotus; 3) François - Cevert su Tyrrell - Ford; 4) Carlos Reutemann su Brabham; 5) Jackie Stewart su Tyrrell-Ford; 6) Jacky Ickx su Ferrari; 7) Peter Revson su McLaren-Ford; 8) Mike Butler su March; 9) Clay Regazzoni su BRM; 10) Carlos Pace su Surtees.

Giro più veloce: di Hulme in 1'26"146 alla media oraria di km 168,300.

Ritirati: Emerson Fittipaldi, Lotus (rottura della scatola del cambio); Niki Lauda, BRM (guasto all'impianto di iniezione); George Follmer, Shadow (guasto alle sospensioni); Jean - Pierre Beltoise, BRM (perdita d'olio); Jacky Oliver, Shadow (incidente); Mike Hailwood, Surtees (guasto al motore); Jean - Pierre Jarier, March (guasto all'acceleratore); Graham Hill, Shadow (guasto all'impianto di iniezione); Wilson Fittipaldi, Brabham (rottura della scatola del cambio); Reine Wisell March (surriscaldamento).

Anderstorp, 17

Dal duello tra «Lotus» e «Tyrrell Ford» è uscita la «McLaren Ford» del neozelandese Denis Hulme, il quale si è aggiudicato il Gran Premio di Svezia di formula uno, settima prova del campionato mondiale piloti, al termine di uno spettacoloso inseguimento e dopo serrata lotta con lo svedese Ronnie Peterson, alla guida della «Lotus». Hulme si è imposto allo «sprint», superando il rivale nel penultimo giro e infliggendogli un ritardo di 4" sul traguardo. Due giri prima del termine, il neozelandese aveva sorpassato anche lo scozzese Jackie Stewart, su «Tyrrell Ford», che poi negli ultimi chilometri ha ceduto e si è dovuto accontentare del quinto posto, superato anche dal francese Cevert (Tyrrell Ford) e dall'argentino Reutemann (Brabham Ford).

Hulme si è mantenuto per quasi tutta la gara (80 giri del circuito di Anderstorp per complessivi 329 chilometri) sulla scia dei favoriti che si sono dati aperta battaglia; è rimasto in quinta posizione dietro a Peterson (che alla prima gara svedese valevole per il campionato del mondo ha inseguito l'affermazione prestigiosa), al brasiliano Emerson Fittipaldi (Lotus), allo scozzese Stewart e al francese Cevert, per lungo tempo, per poi sferrare il suo decisivo attacco a una ventina di giri dal termine.

Hulme, campione del mondo del 1967, ha forzato al massimo. Ha abbassato, di volta in volta, il record sul giro, recuperando a vista d'occhio lo scarto dai primi, ha fissato il primato del circuito in 1'26"1 al 69.o giro (media oraria di km. 168,300), per poi riuscire nella sensazionale impresa di annullare completamente la ventina di secondi di ritardo che aveva da Peterson e superare lo svedese nel penultimo giro. Il neozelandese è così tornato al successo in una prova mondiale di F. 1, dopo avere colto la sua ultima affermazione nel gran premio del Sud Africa dello scorso anno; un ritorno brillante alla vittoria da parte di Hulme che compirà domani 37 anni.

Ha percorso gli 80 giri del circuito alla media oraria di km. 165,200, che è indice abbastanza indicativo della prestazione del vincitore. Peterson, quindi, si è classificato secondo, beffato nel finale di una prova che si apprestava a vincere e alla quale teneva in maniera particolare perché si disputava nella sua patria. La sua sconfitta ha deluso i 65 mila spettatori presenti sul circuito i quali, comunque, hanno egualmente applaudito il loro connazionale. Terzo, a oltre 14" il francese François Cevert, davanti a Reutemann e Stewart, nell'ordine. Tutti gli altri concorrenti sono stati doppiati o sono stati costretti al ritiro.

In particolare sfortunata è stata la prova del brasiliano Emerson Fittipaldi, il quale mentre era in seconda posizione, a tre giri dal termine si è dovuto ritirare per la rottura della scatola del cambio. Nonostante ciò, comunque, il sud americano è rimasto al comando della classifica del campionato mondiale, anche se Stewart, con il quinto posto di oggi, si è portato a due punti dal brasiliano (41 contro 39). Cevert è terzo in graduatoria a quota 25 davanti a Hulme (19), che ha superato lo statunitense Revson (11). Jacky Ickx, al volante della unica «Ferrari» in gara, si è classificato sesto, a un giro da Hulme. La prova del belga è stata abbastanza regolare ma priva di spunti brillanti.

Al via il più pronto a prendere il comando è stato Peterson (partito in prima fila avendo realizzato il miglior tempo nelle prove: 1'23"8) seguito da Emerson Fittipaldi. Dopo sette giri lo svedese aveva 3" di vantaggio su Fittipaldi, che a sua volta precedeva di 5" Cevert. Stewart era quarto davanti a Reutmann. Quindi Fittipaldi ha attaccato Peterson, portandosi a 1"5 dal battistrada. Anche Cevert si è fatto sotto, con Stewart e Hulme sulla sua scia. Nel 33.o giro era al comando sempre lo svedese con il brasiliano a ridosso. A 3"2 dal tandem di testa della «Lotus», inseguiva il binomio della «Tyrrell Ford» Stewart-Cevert.

A questo punto Hulme si è letteralmente scatenato e ha dato l'avvio al suo incredibile inseguimento.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO

1) Emerson Fittipaldi 41 punti; 2) Jackie Stewart 39; 3) F. Cevert 25; 4) Dennis Hulme 19; 5) Peter Revson 11; 6) Ronnie Peterson 10; 7) Arturo Merzario e Jacky Ickx 6; 9) George Follmer 5; 10) Andrea De Adamich e Carlos Reutemann 3.

L'ASSENZA DI MERCKX NULLA TOGLIE AL SUCCESSO NEL G.P. DI CASTROCARO

Il vecchio leone sfodera una prodigiosa galoppata

Telefoto Ansa

Castrocaro — Felice Gimondi in piena azione nella cronometro

Castrocaro Terme, 17

Nessuno ne dubitava: in una edizione qualitivamente inferiore ad altre precedenti, Felice Gimondi ha dominato il campo. Ed è salito ancora una volta (la quinta) sul podio del vincitore, al termine di una gara sempre molto dura e per le caratteristiche del percorso (con i suoi saliscendi stroncagambe) e per il caldo afoso, che gravava su questa stupenda Romagna.

Scattato alle 15.36, Gimondi ha cominciato la sua prodigiosa galoppata, tra l'entusiasmo della folla, che ha dimenticato ben presto l'assenza di Merckx. Un Merckx che molti oggi hanno tacciato — ingiustamente — di codardia. Il campione d'Italia per due giri ha corso praticamente da solo poi ha cominciato la caccia vera e propria («saltando» rabbiosamente al terzo giro Rossi e Bazzan) come si addice ad un campione.

Il grande sconfitto di questa edizione della corsa, che ha permesso a Gimondi di stabilire il record di vittorie (lo seguono con quattro Baldini, con tre Anquetil e una rispettivamente Ritter e Swerts) è proprio il belga Roger Swerts, che lo scorso anno battè, inaspettatamente, Gimondi, infliggendogli un distacco di 1'14". Il corridore della Molteni, stando alle dichiarazioni della vigilia, aveva tutta l'intenzione di ripetere l'impresa, ma ha trovato sulla strada un Gimondi in splendide condizioni di forma, il quale si è ripagato abbondantemente della sconfitta, imponendo un distacco severo e grave: 5'06".

La grande rivelazione di questa corsa è stato l'atteso Battaglin. Il giovane marosticano, dall'aria scanzonata, che non sempre riesce a nascondere la timidezza, gareggiava in una specialità che non gli è per nulla congeniale. Eppure Giovanni Battaglin, che anche poco prima della partenza aveva ribadito di essere pronto a sottoscrivere l'ordine d'arrivo per il quinto posto, si è piazzato terzo, mancando, per solo sette secondi, la soddisfazione della piazza d'onore.

La sfortuna ha fatto sì che al quarto giro rompesse alcuni raggi di una ruota; non ha voluto fermarsi, ma al quinto chilometro del quinto giro il suo direttore sportivo gli ha imposto l'alt. E Battaglin ha perduto all'incirca trenta secondi. Peccato, ma la sua gara è una splendida realtà, la realtà di un giovane che, se non si monterà la testa, se non verrà «bruciato verde» potrebbe finalmente essere quell'anti Merckx, che il ciclismo italiano va da tempo cercando. «Cochise» Rodriguez ha disputato una corsa generosa, tanto che alla fine il suo distacco da Gimondi è stato di 3'28".

Piace, ancora dire un «bravo» di cuore al modesto, tenacissimo Poggiali, che ha saputo conquistare un secondo posto quanto mai significativo nella sua carriera di «gregario di ferro».

Classifica ufficiale: 1) Gimondi Felice (Bianchi-Campagnolo) che compie i sei giri del percorso per un totale di km 76,020 in ore 1.56' alla media di km 39,317; 2) Poggiali 1.59'12"; 3) Battaglin 1.59'19"; 4) Rodriguez 1.59'28"; 5) Swerts 2.01'06"; 6) Cavalcanti 2.02'36"; 7) Bazzan 2.02'37"; 8) Laghi 2.03'38"; 9) Bassini 2.04'16; 10) Rossi 2 ore 14'07". Giro più veloce: il primo di Swerts in 18'52".

GIRO DELLA SVIZZERA

Van Springel a Locarno Fabbri resta leader

Locarno, 17

I 73 ciclisti superstiti delle prime tre tappe del Giro ciclistico della Svizzera hanno manifestato vistosamente oggi il loro disappunto per la multa loro inflitta ieri dagli organizzatori della corsa, per la asserita lentezza con la quale avevano percorso la prima semitappa in linea.

Per quattro minuti buoni dopo il segnale di partenza, l'intero gruppo dei partenti è rimasto sulla linea del traguardo, senza minimamente scomodarsi allo sbandieramento ripetuto dei funzionari di gara. Poi i 73 corridori si sono avviati, ma ad andatura turistica, come passeggiando. Nella prima ora di corsa (si fa per dire) hanno coperto solo 28 chilometri. Solo nel finale si è avuto qualche sparuto, sporadico tentativo di vivacizzare la gara con qualche fuga.

Poco prima della linea del traguardo finale, il belga Herman Van Springel ha colto di sorpresa il suo compagno di squadra Willy De Geest, che ha preceduto di un solo secondo, aggiudicandosi la vittoria di questa ben strana tappa.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Van Springel 7.10'25"; 2) De Geest 7.10'27"; 3) Arnaldo Caverzasi; 4) Francesco Moser; 5) Marcello Bergamo; 6) Gaetano Juliano; 7) Mauro Vanucchi; 8) Renato Marchetti; 9) Lino Farisato; 10) Alessio Peccolo seguito da 35 altri, tutti con lo stesso tempo.

Classifica generale: 1) Fabrizio Fabbri in 16.02'48"; 2) Lino Farisato a 43"; 3) Gosta Pettersson a 46"; 4) Josef Fuchs a 48"; 5) Louis Pfenninger a 50"; 6) Enrico Paolini a 51".

DISPUTATE SENZA LE MV LE GARE MOTOCICLISTICHE AD ABBAZIA

«Ago» assiste in tribuna al crollo del suo primato

Abbazia, 17

La festa del motociclismo jugoslavo che celebra con la disputa odierna del gran premio di Abbazia il 25.o anniversario della sua federazione, è stata offuscata dalle polemiche conseguenti al rifiuto di correre su questa pista del 12 volte campione del mondo Giacomo Agostini. Oltre 100 concorrenti provenienti da 24 paesi hanno partecipato alla corsa, la sesta prova per i campionati del mondo.

La scuderia italiana «MV Agusta», con una decisione molto discussa e molto criticata qui in Jugoslavia, ha ritirato dalla corsa di oggi, allegando motivi di sicurezza per i propri piloti, la sua partecipazione: la scuderia ha lamentato un insufficiente numero di balle di paglia sui punti più difficili della pista, dopo una caduta di Walter Villa nelle prove di ieri, con conseguente frattura di un braccio.

Un portavoce degli organizzatori ha detto che erano state recepite tutte le obiezioni originariamente elevate, e, dopo opere di miglioramento durante tutta la notte il percorso lungo tutti i sei chilometri della pista risultava tale sempre secondo gli organizzatori che eventuali altre obiezioni sarebbero apparse scaturite da una voluta «campagna, che è fallita». Oggi Agostini ha quindi fatto da spettatore ed ha visto crollare, battuto da una macchina di categoria inferiore, il primato della pista da lu stabilito che resisteva ormai da tre anni. Altri due corridori che non hanno voluto gareggiare oggi sono stati il britannico Phil Read e il finlandese Teuvo Lansivuori.

La prima corsa, quella delle 50 cc, è stata vinta dall'olandese Jan De Vries, i partenti sono stati 32, ma solo 17 di loro hanno concluso la gara. De Vries ha stabilito il nuovo primato della pista per la categoria delle 50 cc, girando in 128,340 kmh, e migliorando il primato stabilito da lui stesso l'anno scorso. Il successo odierno gli consente di portarsi in testa alla classifica provvisoria del campionato del mondo di questa categoria.

La corsa delle 350 cc ha visto una lotta serrata fra l'ungherese Janos Drapal e il tedesco Dieter Braun: sono arrivati al traguardo finale in quest'ordine, e Braun ha conquistato il primato assoluto del circuito, girando alla media di 153,950 kmh, il primato precedente era stato stabilito, tre anni fa, da Agostini, come si è detto, che però correva su una 500 cc. Su 28 partenti in questa corsa, 18 sono arrivati al traguardo finale.

Nella categoria delle 125 cc ha vinto lo svedese Anderson, che ha così consolidato il suo primato nella classifica per il campionato del mondo, con gli attuali 75 punti. Anche qui si è avuto un miglioramento del primato della pista per la categoria, con il miglior giro effettuato da Anderson alla media di 151,260 kmh, hanno finito la gara 14 concorrenti, su 32 partecipanti.

La gara delle 500 cc ha visto la maggior parte dei favoriti costretti a rinunciare alle loro aspirazioni di vittoria, a causa di noie meccaniche. Il primato della pista per questa categoria, anche se è stato battuto oggi da una 350 cc, è rimasto ad Agostini.

Questi i risultati: 50 cc: 1) De Vries, Olanda, Chrysler, alla media di 122,200 km orari; 2) Grass, Svizzera; 3) Dorflieger, Austria; 4) Harold, Austria; 5) Witzberger, Germania Est, Chrysler; 8) Rinaudo, Italia, Tomos.

350 cc: 1) Drapal, Ungheria, Yamaha, alla media di 151,100 km orari; 2) Braun, Germania Ovest; 3) Dodds, Inghilterra; 4) Anderson, Svezia; 5) Celso, Brasile; 9) Grassetti, Italia.

125 cc: 1) Anderson, Svezia, Yamaha, alla media di 137,300 km orari; 2) Mortimer, Inghilterra; 3) Shurgers, Olanda; 4) Lazzarini, Italia; 7) Rinaudo, Italia; 8) Ribuffo, Italia.

500 cc: 1) Newcombe, Nuova Zelanda, Koeing, alla media di 145,800 km orari; 2) Ellis, Inghilterra; 3) Bonera, Italia; 4) Kangasniemi, Finlandia; 5) Kleger, Svizzera.

250 cc: 1) Braun, Germania Ovest, Yamaha, alla media di 147,400 km orari; 2) Grassetti, Italia; 3) Gallina, Italia; 4) Lega, Italia; 5) Mortimer, Inghilterra.

In gravi condizioni l'americano Savage

Indianapolis, 17

Le condizioni del pilota statunitense Swede Savage, rimasto ferito in un incidente occorsogli durante la disputa delle 500 miglia di Indianapolis di automobilismo, sono peggiorate negli ultimi giorni. Un portavoce dell'ospedale metodista di Indianapolis, dove il pilota americano è ricoverato con serie ustioni e fratture multiple alle gambe e ad una mano, ha dichiarato che Savage ha difficoltà di respirazione.

Equitazione: alla Moore l'europeo amazzoni

Vienna, 17

La britannica Anne Moore ha vinto oggi il campionato europeo d'equitazione femminile, riconfermandosi campionessa delle amazzoni sul suo cavallo favorito Psalm. Al secondo posto troviamo un'altra amazzone britannica, Caroline Bradley, su Tcue Lass, mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata dalla svizzera Monika Weierbaierbach, su Erbach.

Il «due con» di Sabaudia si afferma a Ratzeburg

Ratzeburg, 17

Vittoria dell'armo italiano «due con», del Centro nautico Sabaudia, nella prima giornata della manifestazione internazionale di canottaggio che si disputa a Ratzeburg, in Germania. L'equipaggio italiano ha battuto nettamente i tedeschi dell'Hansa Dortmund e gli inglesi del Leander. Il risultato più sorprendente della giornata è stato il successo del tedesco Kolbe nel singolo, dove ha battuto il sovietico Malishev, campione olimpionico.

I risultati principali: «due con»: 1) Nautico Sabaudia (It) 7'51"21; 2) RC Hansa Dortmund (Germ. Occ.) 7'52"88; 3) Leander (GB). «Doppio»: 1) URSS 6'59"57. «Due senza»: 1) URSS 7'23"78. «Singolo»: 1) Kolbe (Germ. Occ.) 7'31"12; 2) Malishev (URSS) 7'32"68. «Quattro senza»: 1) Norvegia 6'51"40. «Quattro con»: 1) Norvegia 6'48"32; 5) Italia 7'00"29. «Otto»: 1) URSS 6'14"40.

GERMANIA OVEST - ITALIA 84-64

Non basta Novella alle ondine italiane

Siegen, 17

Novella Calligaris non è bastata a tenere a galla il nuoto femminile azzurro nell'incontro con le tedesche occidentali. La squadra della Germania si è aggiudicata il confronto con il punteggio di 84-64, dopo che aveva chiuso la prima giornata in vantaggio di otto punti. Come ieri la Calligaris anche oggi si è imposta nelle prove individuali alle quali ha preso parte.

Alle tre affermazioni colte nella prima giornata, la padovana ha aggiunto oggi due successi: nei 400 misti e negli 800 stile libero, rispettivamente in 5'10"8 e in 9'11"5. In particolare nella prova degli 800, l'affermazione azzurra è stata completata dal secondo posto della Valentini (9'38"5). E' stata questa l'unica «doppietta» delle italiane contro le tre realizzate dalle tedesche (200 rana, 200 dorso e 100 stile libero). Nei 100 farfalla Donatella Talpo si è piazzata seconda in 1'8"2, alle spalle della Beckman (1'7"7). Sconfitta anche la staffetta azzurra mista, che il quartetto tedesco ha lasciato ad oltre 10".

Questi i risultati della seconda giornata — 400 misti: 1) Calligaris 5'10"8; 2) Schuetz 5'24"4; 3) Corsi 5'27"4; 4) Bormann 5'41"2. 4x100 mista: 1) Germania 4'38"5; 2) Italia 4'49". 200 rana: 1) Nows 2'49"2; 2) Rzehak 2'54". 100 farfalla: 1) Beckmann 1'7"7; 2) Talpo 1'8"2; 3) Corsi 1'9"1; 4) Koch 1'9"5. 200 dorso: 1) Kober 2'29"1; 2) Grieser 2'33". 100 stile libero: 1) Reieck 1'1"9; 2) Weber 1'2". 800 stile libero: 1) Calligaris 9'11"5; 2) Valentini 9'38"5; 3) Sebastian 9'47"6.

OGGI E DOMANI TRIANGOLARE DI ATLETICA A HELSINKI CONTRO KENIA E FINLANDIA

Primo collaudo per gli atleti azzurri

Roma, 17

Un gruppo di atleti azzurri che domani e martedì prenderanno parte, a Helsinki, al triangolare maschile di atletica leggera con la Finlandia e il Kenia, è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per la capitale finlandese. Un altro gruppo, comprendente tra gli altri anche Arese e Del Buono, raggiungerà Helsinki direttamente da Milano.

Della comitiva, guidata dal responsabile tecnico, prof. Bruno Cacchi, non fa parte Pietro Mennea. Il primatista italiano dei cento e dei 200 metri piani ha accusato questa mattina, forzando nell'ultimo allenamento all'Acqua Acetosa, il riacutizzarsi della contrattura agli adduttori della gamba destra e, non volendo rischiare di compromettere la preparazione, ha deciso, di comune accordo con il medico federale dott. Arcioni e con l'allenatore Vittori, di non partire per la trasferta finlandese.

Per gli atleti azzurri si tratta del primo collaudo stagionale e di un impegno molto delicato, soprattutto per i motivi tecnici che caratterizzano questo triangolare in cui le forze in campo avverso sono piuttosto rilevanti. Innanzi tutto è la prima volta, sia pure con la limitazione alle corse, che la nazionale azzurra affronta una rappresentativa di un paese africano: il Kenia. I corridori kenioti costituiscono, globalmente, una delle più fertili riserve di talenti al mondo.

Nella più recente manifestazione, alla quale gli uomini degli altipiani hanno preso parte, i secondi giochi africani svoltisi a Lagos lo scorso gennaio, i kenioti hanno confermato la vitalità del loro vivaio, specie nelle lunghe distanze. In quell'occasione Ben Jipcho uguagliò il record mondiale dei 3.000 siepi (8'20"69 elettrico), Cosmas Silei si rivelò grande ottocentista, vincendo la sua gara in 1'45"3 e l'altro siepista Evans Mogaka migliorò il proprio primato personale portandolo a 8'26"2.

Notevole l'affermazione che ha saputo conquistare il Kenia nelle passate Olimpiadi di Monaco. Restando in campo olimpico (da Roma a Monaco) ha raccolto 15 medaglie. Il suo parco di corridori è certamente fra i più ricchi. Basti considerare che solo negli 800 metri sette atleti sono scesi nel 1972 sotto l'1'48". Rispetto alla scorsa stagione il Kenia ha perduto Naftali Temu (ritiratosi dall'attività) e il grande Kip Keino (pluriprimatista mondiale che ha preferito concludere la sua carriera tra i «pro»). Rimangono comunque le «frecce» Jipcho, Sang, Boit, Asati, Ouko, Silei e altri, tutti avversari temibili degli azzurri.

Per quanto riguarda il confronto con la Finlandia, questo sarà il quinto che sosterrà la nazionale italiana. Finora gli azzurri hanno riportato tre vittorie contro una sola sconfitta (a Helsinki nel luglio del '61 finito col punteggio di 113 a 99 per i finlandesi). I successi degli italiani hanno coinciso con gli incontri a Roma (il primo della serie) nel settembre 1959 (108 a 100), a Napoli nel settembre del '65 (109 a 98) e a Helsinki nell'agosto '67) (109 a 102).

Negli ultimi sette anni, però, i rapporti di forza tra i due movimenti atletici sono considerevolmente cambiati. Se è vero, infatti, che come complesso la nazionale azzurra ha raggiunto una caratura sostanziosa, è altrettanto vero che i finlandesi hanno compiuto progressi formidabili. Proprio ai Giochi di Monaco se ne è avuta conferma, con le imprese di Vasala, Viren e Kantanen. La stagione atletica è tuttavia appena agli inizi in Finlandia e gli avversari degli italiani dovranno quasi certamente rinunciare proprio a Pekka Vasala, medaglia d'oro a Monaco nei 1.500 e primatista europeo degli 800. In compenso, l'uomo nuovo è puntualmente comparso quest'anno con Pekka Paivarinta, vincitore dei cross delle nazioni a Waregem. Tra i maggiori atleti, che saranno domani e martedì in campo, vanno menzionati il velocista Vilen, il quattrocentista Kukkoaho, Lasse Viren, due volte medaglia d'oro a Monaco (5.000 e 10.000), il siepista Kantanen e l'ostacolista Salin.

IN CAMPO I «MARZIANI» USA

Bakersfield, 17

Ottimi risultati ieri ai campionati AAU di atletica leggera. Steve Prefontaine ha vinto le tre miglia in 12'53"4, andando vicinissimo al record americano di 12'53", appartenente a Gerry Lindgren. Len Hilton si è imposto nel miglio con il tempo di 3'55"9, miglior prestazione personale assoluta. Steve Williams ha dominato nelle 100 e 220 yarde piane, vincendo rispettivamente in 9"4 e 20"4. Nel disco, ottima prestazione di Mac Wilson, che ha lanciato a 64,29.

Ma sono stati gli ultimi 90 minuti della riunione a riservare al pubblico le maggiori emozioni. Si è cominciato con Dwight Stones, che ha saltato un eccezionale 2,26 all'ultimo tentativo. L'atleta ha superato la asticella di schiena, sfiorandola con la maglietta e facendola oscillare ma senza che cadesse. Successivamente, ha tentato tre volte il 2,30, che sarebbe stato il nuovo record mondiale, ma senza riuscire.

Ric Wolhutter, che due settimane fa ha stabilito il record mondiale delle 880 yarde, ha confermato la sua netta supremazia sulla distanza battendo l'olimpionico Dave Wottle con il tempo di 1'45"6, nuovo record della riunione. Wolhutter si è presentato in testa all'uscita dell'ultima curva, contenendo brillantemente il solito sprint finale di Wottle accreditato di 1'46"2. Nelle 440 yarde, si è infine imposto Maurice Peoples in 45"2 davanti a Karl Farmer in 45"8.

SCONTATA LA PROMOZIONE DI GENOA CESENA E FOGGIA RESTAVANO I DOLORI...

CON IL LECCO RETROCEDONO MONZA E MANTOVA

I ROSSOBLÙ LIGURI TORNANO IN SERIE «A» DOPO OTTO ANNI

APOTEOSI AL «FERRARIS» PER 55 MILA

GENOA - LECCO 1-0 — Pacifica invasione di campo dopo l'incontro Genoa-Lecco per la promozione in Serie «A» dei liguri. Lo stadio Marassi invaso da migliaia di tifosi con bandiere. I rossoblù tornano in «A» dopo otto anni Telefoto Ansa

Genova, 17

Finito l'incontro Genoa-Lecco, quasi tutti i 55 mila spettatori presenti allo stadio ed altri genovesi che avevano preferito trascorrere la giornata al mare, hanno invaso la città bloccando completamente il centro. Via Venti Settembre, piazza della Vittoria, via Dante erano tutte un brulicare di persone con migliaia di bandiere rossoblù di ogni misura. Il corteo era preceduto dai sei motociclisti vestiti con tute dai colori sociali ed un pulmino di radio Montecarlo che diffondeva l'inno del Genoa.

Alle ore 21, al Palazzo dello Sport, ha avuto inizio una grande manifestazione con cantanti, fantasisti e comici alla quale hanno partecipato anche i giocatori, i tecnici e i dirigenti della società.

I festeggiamenti erano già avvenuti prima dell'inizio della partita. Il pubblico aveva cominciato ad affluire allo stadio fin da mezzogiorno all'apertura dei cancelli, e già due ore prima dell'inizio della partita lo stadio «Luigi Ferraris» era stracolmo. Sono state giocate due partite di giovani, poi quattro paracadutisti si sono lanciati da tremila metri per portare il pallone sul campo di gioco: tre hanno fatto un lancio perfetto, il quarto, invece, a causa di un guasto nelle cordicelle che regolano la manovra, è finito fuori dello stadio finendo su un albero nel piazzale antistante le carceri dopo aver sfiorato la linea dell'alta tensione. E' stato liberato da quella scomoda posizione dai vigili del fuoco.

Negli spogliatoi al termine della partita è stato offerto «champagne» a tutti.

Così l'Italia nelle coppe europee 73-74

Il calcio italiano sarà rappresentato nelle coppe europee 1973-74 da sei squadre.

Ecco il quadro completo.

COPPA DEI CAMPIONI: la Juventus, ammessa di diritto quale vincitrice dello scudetto.

COPPA DELLE COPPE: il Milan (ammesso di diritto quale vincitore dell'edizione 1972-73) e la vincente della Coppa Italia, qualora il torneo non venga vinto dallo stesso Milan o dalla Juventus (che opterebbe per la Coppa dei campioni).

COPPA UEFA: sono ammesse le prime quattro classificate dopo Juventus e Milan, già iscritte alle altre coppe, e cioè Lazio, Inter, Fiorentina e Torino (che ha una differenza reti migliore di quella del Bologna). Quest'ultima squadra subentrerebbe nel caso in cui l'Inter vincendo la Coppa Italia, partecipasse alla Coppa delle coppe.

ALLIEVI TRIESTINA

■ A Chiavari, per le finali nazionali allievi, la Triestina allenata da Fulvio Varglien ha superato negli ottavi di finale la Giulianova, grazie ad una rete realizzata da Stefani.

I RISULTATI

*Bari - Monza	3-1
*Brindisi - Catania	1-0
Ascoli - *Como	2-0
*Genoa - Lecco	1-0
*Mantova - Brescia	1-1
*Novara - Cesena	2-0
*Perugia - Taranto	0-0
*Reggiana - Arezzo	2-1
*Reggina - Catanzaro	2-2
*Varese - Foggia	2-0

LA CLASSIFICA FINALE

Genoa	38	20	13	5	47	26	53	- 4
Cesena	38	17	15	6	36	21	49	- 8
Foggia	38	19	11	8	37	25	49	- 8
Ascoli	38	20	8	10	45	31	48	- 9
Catania	38	14	15	9	29	20	43	-14
Varese	38	13	16	9	30	26	42	-15
Brindisi	38	12	17	9	32	24	41	-16
Catanzaro	38	12	15	11	38	27	39	-18
Novara	38	13	12	13	37	37	38	-19
Reggiana	38	11	15	12	31	31	37	-20
Como	38	11	14	13	31	33	36	-21
Bari	38	10	16	12	29	33	36	-21
Arezzo	38	9	16	13	24	29	34	-23
Perugia	38	11	11	16	29	34	33	-24
Taranto	38	8	17	13	29	39	33	-24
Reggina	38	6	19	13	18	26	31	-26
Brescia	38	7	17	14	26	37	31	-26
Mantova	38	8	15	15	19	32	31	-26
Monza	38	8	15	15	24	39	31	-26
Lecco	38	5	15	18	19	40	25	-32

Genoa, Cesena e Foggia sono promosse in Serie A — Retrocedono in Serie C Lecco, Monza e Mantova.

DAL MILAN AL LECCO

■ Il Milan ha pressoché definito il prestito di tre suoi giovani calciatori alla squadra del Lecco. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Milan, informando che si tratta del portiere Cianciolo, del libero De Nadai, titolare della nazionale juniores, e del centravanti Ascaretto.

LE PARTITE DELLA DISPERAZIONE

Condannato a Bari un Monza valoroso

Bari - Monza 3-1

MARCATORI: al 42' Dalle Vedove, al 56' Fara, al 58' Casarsa su rigore, all'89' Butti. BARI: Marciai; Generoso, Galli; Consonni, Spimi, Dalle Vedove (Marcolini); Sigarini, Butti, Casarsa, Ardemagni, Florio. Colombo. MONZA: Cazzaniga; Leban (Ferrari), Fontana; Reali, Trebbi, Colletta; Antonelli, Pepe, Bertogna, Fara, Quintavalle. Ferioli. ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

Bari, 17

Il Bari ha chiuso con una drammatica vittoria sul Monza il suo campionato congedandosi nel modo migliore dalla sua folla, ma ha praticamente condannato il Monza, che retrocede in Serie «C» per maggior differenza reti rispetto alle altre squadre classificatesi a pari punti con quella brianzola. Il Bari ha giocato una partita tutta impegno, grinta e animosità onorando il football fino in fondo; ma bisogna riconoscere che anche la squadra lombarda, pur giocando in una difficile condizione psicologica, ha dato tutto quanto era nelle sue possibilità cercando fino all'ultimo disperatamente, dopo essere riuscita a riequilibrare il risultato sull'uno a zero per il Bari, a rimettere il risultato in parità, quand'era in svantaggio per 1-2, il Monza ha avuto più volte la possibilità di segnare, ma un paio di grandi parate di Merciai ed altrettanti salvataggi sulla linea di Galli e Spimi hanno impedito che nella rete del Bari entrasse per la seconda volta il pallone. Negli ultimi minuti, il Bari che non aveva mai desistito dall'insidiare la rete monzese, ha realizzato il terzo gol tagliando ogni residua speranza di salvezza del Monza. Negli ultimi secondi, il monzese Colletta, in precedenza ammonito, è stato espulso per gioco scorretto, e sono seguiti scontri tra i giocatori delle due squadre.

Dopo Germania-Brasile

Berlino, 17

«E' necessario apportare modifiche al complesso della nostra squadra se vogliamo vincere la Coppa del Mondo 1974», ha dichiarato l'allenatore della Nazionale tedesca di calcio, Helmut Schoen, dopo la sconfitta subita dalla Germania contro il Brasile (1-0).

Non salva il pari lo sterile Mantova

Mantova - Brescia 1-1

MARCATORI: al 4' Salvi, al 22' Panizza su rigore. MANTOVA: Da Pozzo; Onor, Leoncini; Platto, Rovetta, Mantovani; Jori, De Cecco, Panizza, Roncaia (Cristin), Caremi. Recchi. BRESCIA: Galli; Gasparini, Rogera; Facchi, Busi, Fanti; Salvi, Inselvini, Marino, Guerini, Bertuzzo (Gamba). Belotti. ARBITRO: Gonella, di Torino.

Mantova, 17

Il Mantova non ce l'ha fatta a restare in Serie «B»; era infatti indispensabile per rimanere fra i cadetti che vincesse quest'incontro con il Brescia. Ma tutto si è messo contro i padroni di casa che hanno subito all'inizio un gol ad opera di Salvi e poi per il resto della partita hanno dimostrato di non poter aspirare a raddrizzare con il risultato l'intero campionato sempre a causa della cronica sterilità degli attaccanti.

Il gol del Brescia è scaturito da un tiro di punizione battuto da Marino, il quale ha calciato a carambola al di sopra della barriera e Salvi è stato lesto a intervenire e a tirare al volo in rete, prima che il pallone toccasse terra. Un gol molto bello. Ovviamente alla segnatura dei bresciani è seguita una vivace reazione dei mantovani che è culminata nella ripresa in un calcio di rigore, che l'arbitro ha concesso per un fallo su De Cecco. Ha tirato Panizza con molta freddezza e ha realizzato.

I mantovani hanno premuto in continuazione nella speranza di vincere, ma il Brescia aveva in gioco anch'esso la posta della salvezza ed ha tenuto molto bene. Le manovre dei padroni di casa sono apparse sempre meno lucide cosicchè alla fine il risultato di parità è apparso più giusto. Non è stata una bella partita, anche se agonisticamente è stato molto combattuta come del resto era ovvio aspettarsi. Nessun incidente di gioco ha turbato l'incontro.

Fra i cadetti sei nuove squadre

Sei nuove squadre fra i cadetti: Atalanta, Palermo e Ternana retrocesse dalla Serie A; Avellino, Spal, già promosse dalla Serie C e la vincente lo spareggio fra Parma e Udinese, terminate a pari punti in vetta alla classifico.

Questo il quadro delle squadre per la Serie B 1973-74:

AREZZO
ASCOLI
ATALANTA
AVELLINO
BARI
BRESCIA
BRINDISI
CATANIA
CATANZARO
COMO
NOVARA
PALERMO
PERUGIA
REGGIANA
REGGINA
SPAL
TARANTO
TERNANA
VARESE

Telefoto Ansa

Inter-Juventus 1-1 — La rete di Causio, su calcio di punizione

Totocalcio

BARI - MONZA	(3-1)	1
BRINDISI - CATANIA	(1-0)	1
COMO - ASCOLI	(0-2)	2
GENOA - LECCO	(1-0)	1
MANTOVA - BRESCIA	(1-1)	X
NOVARA - CESENA	(2-0)	1
PERUGIA - TARANTO	(0-0)	X
REGGIANA - AREZZO	(2-1)	1
REGGINA - CATANZARO	(2-2)	X
VARESE - FOGGIA	(2-0)	1
PRO VERCELLI - UDINESE	(0-1)	2
VENEZIA - ALESSANDRIA	(0-2)	2
EMPOLI - GIULIANOVA	(2-0)	1

Monte premi lire 506.109.510. Ai 13 vincitori con tredici punti spettano lire 19.465.700; ai 360 vincitori con dodici punti, lire 723.000. Nella zona del Veneto orientale nessun tredici, mentre le vincite con dodici punti sono 28. A Trieste si sono registrati 5 dodici, a Gorizia 2 dodici, a Udine 6 dodici, a Pordenone un dodici.

totip

1.a CORSA:	1) Ormazd	x
	2) Carsur	2
2.a CORSA:	1) Special	1
	2) Templaro	2
3.a CORSA:	1) Takovo	2
	2) Giova	1
4.a CORSA:	1) Parsifal	2
	2) Malatesta	x
5.a CORSA:	1) Altona	1
	2) Sora Amelia	x
6.a CORSA:	1) Maltami	1
	2) Ugabel	2

Ultimi incontri in «B» delle tre neo-promosse

Genoa - Lecco 1-0

Genova, 17

Doveva essere una grande festa per la promozione del Genoa in serie «A», ma per poco, il Lecco non rovinava tutto: il Genoa infatti, deconcentrato e stanco, ha rischiato di perdere. E' vero che la sconfitta non avrebbe pregiudicato nulla ai fini pratici, ma festeggiare la promozione con una sconfitta in casa e dall'ultima in classifica, non sarebbe stata una degna apoteosi.

Ad un certo punto della gara (al 15' della ripresa) quando il pubblico spazientito di veder giocare in quel modo, ha cominciato a fischiare, i rossoblù hanno avuto un momento di risveglio: Perotti ha lanciato Maselli sulla destra, il quale, evitato l'intervento di Gritti, ha indirizzato un preciso centro a mezz'altezza sul quale, anticipando tutti, si è lanciato Corradi e, di testa, ha girato in rete.

Lo stadio è «esploso» in un tripudio di bandiere rossoblù in quel momento.

Novara - Cesena 2-0

Novara, 17

Non era certo il vero Cesena, quello che è sceso in campo oggi a Novara: evidentemente i romagnoli, rilassati e deconcentrati per l'ormai acquisita promozione, non si sono impegnati al limite delle loro possibilità e capacità.

I piemontesi hanno conseguito il loro scopo con pieno merito e, per di più, hanno avuto la soddisfazione di portare definitivamente al primo posto della classifica dei marcatori il loro attaccante Enzo, che ha segnato anche oggi, realizzando complessivamente quindici reti.

Ben pochi gli spunti di rilievo dell'incontro: dopo due soli minuti il Cesena era già in svantaggio: cercando di ribattere un tiro di Zaccarelli, Frosio ha «svirgolato» la palla cacciandola alle spalle del proprio portiere. Si è intuito subito che gli ospiti non sarebbero riusciti a rimontare.

A otto minuti dal termine, comunque, i padroni di casa hanno raddoppiato.

Varese - Foggia 2-0

Varese, 17

Varese e Foggia si sono affrontati con due stati d'animo completamente opposti: il Varese desideroso di cancellare la brutta figura fatta sette giorni fa a Brescia; il Foggia rilassato e pago della promozione acquisita con una domenica di anticipo. Era logico che con queste premesse la spuntassero i lombardi.

Risolutore della partita è stato Calloni che ha messo a segno la doppietta della vittoria per la squadra. Il giocatore varesino ha avuto il merito di rompere il ghiaccio iniziale trasformando con il suo primo gol la partita da abulica e noiosa in spettacolare ed emozionante. Il Varese si è fatto pericoloso in numerose occasioni e ha nettamente dominato la gara schiacciando un Foggia rassegnato.

La squadra di Maroso ha presentato il tanto discusso attacco a tre punte e varato per la seconda volta in questa stagione.

Cesena in Serie A novità assoluta

Il Cesena, che l'ex alabardato Gigi Radice ha portato in Serie A, costituirà la novità assoluta per il massimo campionato di calcio che comincerà il 7 ottobre. Con il Cesena sono state promosse Genoa e Foggia; le tre squadre prenderanno il posto di Atalanta, Palermo e Ternana, retrocesse fra i cadetti.

Così al via del campionato 1973-74:

BOLOGNA
CAGLIARI
CESENA
FIORENTINA
FOGGIA
GENOA
INTER
JUVENTUS
LAZIO
MILAN
NAPOLI
ROMA
SAMPDORIA
TORINO
VERONA
VICENZA

NEI DUE GIRONI FINALI DI COPPA ITALIA

INTERISTI PUNGOLATI DALL'ORGOGLIO

Migliori i bianconeri

INTER - JUVENTUS 1-1 (0-1)

MARCATORI: Causio al 29', Boninsegna al 64'. INTER: Vieri, Bellugi, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Burgnich; Massa (al 63' Doldi), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Corso (all'83' More). (Riserve: Bordon, Moro, Doldi, Magistrelli, Oriali). JUVENTUS: Zoff; Longobucco, Marchetti; Furino, Zaniboni, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi (al 46' Altafini), Haller (al 63' Savoldi), Bettega. (Riserve: Piloni, Spinosi, Capello, Savoldi II, Altafini). ARBITRO: Michelotti di Parma.

Milano, 17

Partita del tutto degna del nome delle due protagoniste. La Juventus si è impegnata a difesa della sua fama; per essa infatti la Coppa Italia è un traguardo del tutto secondario, dopo la conquista dello scudetto. Per l'Inter, invece, oltre che motivi di orgoglio, stasera ve ne erano altri più pratici. Per i nerazzurri la Coppa Italia rappresenta, infatti, l'ultima possibilità di riscatto dopo una stagione deludente. Molti interisti poi in queste ultime partite, prima che la campagna trasferimenti entri nel vivo, si giocano la possibilità di essere riconfermati anziché finire in squadre minori attraverso i complicati giri del mercato.

Vari fattori hanno contribuito, come si vede, a determinare l'impegno dei giocatori in campo. Ne è risultato un ottimo spettacolo. La Juventus ha mostrato maggiore omogeneità di gioco. Le sue azioni sono apparse più fluide e basate su schemi più collaudati. Gli attacchi venivano condotti con inserimenti di uomini che giungevano dalle retrovie ad affiancarsi alle punte. Fra queste Bettega ha avuto gli spunti migliori esibendosi in numerosi palleggi di alta classe. Ha però fallito nelle conclusioni soprattutto nel finale. Da considerare, nel giudicare la prova juventina, che mancava il regista principe della squadra: Capello. Il gioco tuttavia è stato egualmente ottimo e un titolo di merito va all'allenatore il quale ha evidentemente costruito un valido complesso.

L'Inter in fatto di schemi di gioco è apparsa meno efficiente dell'avversaria. Del resto schemi questa squadra non ne ha avuti per tutta la stagione e sarà uno dei più difficili compiti di Herrera il dargliene in futuro. Ha però supplito con veloci azioni in profondità impostate da due o al massimo tre giocatori tra i quali figuravano Corso e Mazzola. Questi due uomini sembrava che stasera ci tenessero particolarmente a smentire la pretesa «incomunicabilità» fra di loro. Hanno collaborato come non mai, sfoderando spunti di notevole levatura tecnica.

Le occasioni da rete sono state diverse su entrambi i fronti. La bravura di Zoff e di Vieri e vari errori in fase di conclusione hanno però limitato a due i gol venuti entrambi su calci di punizione con azioni pressocché identiche. Anche nella realizzazione dei gol le due squadre si sono equivalse.

Il gol che ha portato in vantaggio la Juventus è venuto al 29'. Gli ospiti ottengono una punizione dal limite dell'area per atterramento di Haller. Lo stesso tedesco la batte toccando lateralmente a Causio che infila l'incrocio dei pali. Il pareggio interista viene al 19' della ripresa. Ancora punizione dal limite dell'area per atterramento di Mazzola. Batte Corso toccando a Boninsegna il quale infila l'angolo basso alla sinistra di Zoff.

Al 30' avrebbe segnato ancora Facchetti con un diagonale sinistro dopo una triangolazione con Corso, ma il terzino era finito abbastanza nettamente in fuorigioco e Michelotti ha annullato.

NUOVO SCIVOLONE DEGLI AZZURRI SUL TERRENO DI CASA

Partenopei storditi da Chiarugi

MILAN - NAPOLI 2-0 (1-0)

MARCATORI: Chiarugi al 9' e all'80'. NAPOLI: Carmignani; Pogliana, Rimbano; Zurlini, Bruscolotti, Esposito; Mariani, Juliano (Umile dal 46'), Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Turone, Bigon, Benetti, Rivera, Chiarugi. ARBITRO: Gialluisi di Barletta.

Napoli, 17

Il Napoli imbattuto per due anni in campionato sul terreno di casa, si lascia sconfiggere dal Milan, dopo lo scivolone di quindici giorni prima con l'Atalanta, sicché, almeno in Coppa Italia il record da positivo che era diventa ampiamente negativo. 2-0 con i bergamaschi, 2-0 con il Milan. Ed anche stavolta nulla da dire. Sconfitta che, nel complesso, lascia adito a poche recriminazioni e che dissolve le residue ambizioni che gli azzurri potevano conservare per il trofeo tricolore.

Il Napoli resta ultimo della classifica del girone, con un solo punto guadagnato sul campo di Cagliari. Il Milan, di contro, riscatta la sconfitta interna subita nel turno precedente con i sardi e ripropone la sua candidatura alla finalissima di Coppa. Un Milan, occorre dirlo, tutt'altro che deconcentrato. La squadra di Rocco ha giocato con estrema autorevolezza, sfruttando al massimo la sorte favorevole che l'ha voluto subito in vantaggio (al 9'), controllando agevolmente gli sterili assalti del Napoli, e infliggendo ai partenopei nel finale (35') il colpo del 2-0.

I due gol portano entrambi la firma di Chiarugi, un Chiarugi che ha fatto di questa partita una rivincita personale verso la sua esclusione dalla Nazionale. L'ex fiorentino è stato tra i migliori dei rossoneri e nella prima parte della gara, opposto a Pogliana, si è dimostrato letteralmente imprendibile, andando subito in gol, e sfiorandone altri. Chiappella, per sua fortuna, ha compreso da quale parte veniva il pericolo ed ha modificato l'infelice marcatura, spostando Pogliana a stopper e affidando Chiarugi a Bruscolotti. Una variazione che è valsa ad evitare al Napoli altri guai, almeno fino a 10 minuti dal termine, quando l'ala sinistra, con una azione personale ha segnato il 2-0, dribblando prima Bruscolotti, e poi lo stesso Carmignani in uscita

La folla del San Paolo, che per lungo tempo aveva creduto al pareggio — ed in verità il Napoli aveva dato l'impressione di poterci arrivare per buona parte del secondo tempo — ha calorosamente applaudito la prodezza del rossonero.

Il Napoli sul 2-0, come sempre accade, ha rischiato finanche il tracollo: lo stesso Chiarugi ha sfiorato il terzo gol, ed ancora più vicino alla segnatura è andato Rivera, che ha avuto il torto di voler strafare.

Telefoto Ansa

Milan-Napoli 2-0 — Doppietta di Chiarugi sul difficile campo partenopeo. Qui il primo gol

GIRONE A

*Inter - Juventus 1-1 (0-1)

CLASSIFICA

Inter	3	2	1	0	6	1	5
Juventus	3	0	3	0	2	2	3
Reggiana	3	0	2	1	3	5	2
Bologna	3	0	2	1	2	5	2

GIRONE B

Milan - *Napoli	2-0	(1-0)
Atalanta - *Cagliari	2-1	(2-0)

CLASSIFICA

Milan	3	2	0	1	4	1	4
Atalanta	3	2	0	1	4	3	4
Cagliari	3	1	1	1	3	3	3
Napoli	3	0	1	2	1	5	1

Programmi dei gigliati

Firenze, 17

Con due partite in «notturna» con due squadre neo promosse in Serie «A», il Genoa (mercoledì 20 giugno a Genova) e il Cesena (domenica 24 giugno a Cesena), la Fiorentina chiuderà la stagione agonistica 1972-73 passando automaticamente la direzione tecnica della squadra dallo svedese Nils Liedholm a Luigi Radice che quest'anno ha ottenuto col Cesena la promozione in Serie «A».

I BERGAMASCHI CONQUISTANO IL «SANT'ELIA»

SENZA RIVA I SARDI

ATALANTA - CAGLIARI 2-1 (2-0)

MARCATORI: p.t. Maggioni al 43', Pellizzaro al 44'; ripresa: Gori al 27'. ATALANTA: Grassi; Maggioni, Divina; Belotti, Vianello, Pirola; Pellizzaro, Sacco, Nuti, Picella, Ghio (in panchina: Pianta, Maianti, Carelli, Musiello). CAGLIARI: Albertosi; Dessì, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Lombardi, Nenè, Gori, Brugnera, Maraschi (in panchina: Copparoni, Martiradonna, Di Carmine, Idini). ARBITRO: Serafini di Roma.

Cagliari, 17

Con due gol negli ultimi minuti del primo tempo, l'Atalanta ha battuto al «Sant'Elia» un Cagliari che, per quello che ha fatto vedere nella ripresa, meritava perlomeno il pareggio. Passati in vantaggio sul finire del primo tempo con due gol che hanno «gelato» il gioco dei sardi, i bergamaschi nella ripresa hanno rallentato il gioco permettendo ai sardi di rendersi pericolosi e di accorciare le distanze con Gori. Sul finire il Cagliari ha premuto in continuazione sfiorando più volte la marcatura.

In definitiva la squadra di Fabbri — che ha compromesso con il risultato di questa sera le sue possibilità di disputare la finale — avrebbe meritato qualcosa di più. L'Atalanta, però, non ha rubato nulla. La squadra bergamasca si è dimostrata una compagine bene diretta e tatticamente a posto.

Le squadre cominciano al piccolo trotto e sembrano avere l'intenzione di non impegnarsi a fondo, evidentemente risentendo entrambe le formazioni delle numerose assenze. Nel Cagliari mancano infatti Riva e Domenghini , quest'ultimo in predicato di passare alla Roma, nell'Atalanta sono assenti Vernacchia, Scirea, Bianchi e Musiello il quale ultimo siede in panchina. Fra i rossoblù l'assenza di Riva appare subito determinante perché, nonostante la buona condizione di Nenè e di Brugnera che eseguono continui lanci verso le punte, Gori e Maraschi non riescono a trasformare alcuni buoni palloni ricevuti dal centrocampo cagliaritano.

MILAN-ATALANTA

■ La partita Milan-Atalanta per la Coppa Italia è stata anticipata, su richiesta delle società interessate, a mercoledì 20 giugno con inizio alle ore 21.

DA STASERA A GIOVEDI' SERA ELIMINATORIE

3.o TORNEO CALCISTICO GODINA SPORT 18 - 28 GIUGNO

AL CAMPO DI BORGO S. SERGIO — INGRESSO GRATIS — 500 POSTI A SEDERE — SERVIZIO BAR

Lunedì	ore 19.30:	CUS Trieste - Elettromeccanica Piet
Lunedì	ore 21.00:	Soc. San Vito - Giubilo Moquettes
Martedì	ore 19.30:	Ente Porto - Pizzeria Fabris II
Martedì	ore 21.00:	Caffè Italia - Bar Santos
Mercoledì	ore 19.30:	Soc. Don Baxter - Calz. Di Lorenzo
Mercoledì	ore 21.00:	Bar Franco - Banca Catt. del Veneto
Giovedì	ore 19.30:	Assicurazioni Latina - Bar Pipolo
Giovedì	ore 21.00:	Gomme Dentis - Bar Stefani

"C"

DUE SQUADRE IN TESTA A CAMPIONATO FINITO - RETROCEDONO VERBANIA, COSSATESE E ROVERETO

Fra Udinese e Parma spareggio per la «B»

I BIANCONERI NON HANNO FALLITO L'OBIETTIVO CONTRO LA PRO VERCELLI

GALEONE REALIZZA NELLA RIPRESA: È UN GOL CHE PUÒ VALERE IL GRAN SALTO

Udinese-Pro Vercelli 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 6' Galeone. UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Pelizzari, Giacomini, Blasig, Girelli (dal 14' p.t. Galeone), Dedé, Zaina. PRO VERCELLI: Castellazzi; Valdinoci, Jussich; Balocco, Bonni (dal 36' s.t. Bisacco), Rossetti; Rossi, Stara, Tonelli, Sadocco, Maioni, Caligaris. ARBITRO: Levrero di Genova. NOTE: calci d'angolo otto per parte, spettatori tremila circa, giornata afosa, terreno in perfette condizioni.

Lecco, 17

E' bastata una bellissima rete del «tredicesimo» Galeone per permettere all'Udinese di battere la Pro Vercelli sul campo neutro di Lecco e quindi di poter disputare con il Parma lo spareggio che vale la promozione in serie «B». La squadra di Comuzzi ha meritato il successo, anche se nel primo tempo aveva stentato a trovare il giusto ritmo, lasciandosi imbrigliare da una briosa Pro Vercelli. Nel secondo tempo però l'Udinese ha preso nettamente in mano le redini del gioco ed è andata a rete al 6' con un bel colpo di testa di Galeone, che è stato imbeccato alla perfezione da un cross proveniente dalla destra di Pelizzari.

Dopo la segnatura, i bianconeri hanno spinto per alcuni minuti, sfiorando il raddoppio con Pelizzari (il migliore uomo in campo) che ha colpito anche una traversa. La squadra di Comuzzi, poi, ha amministrato con saggezza il prezioso gol di vantaggio e, in altre occasioni, avrebbe potuto segnare soprattutto in azioni di contropiede.

Certo, come si era messa la partita, tutto lasciava prevedere che l'Udinese non ce l'avrebbe fatta: infatti la Pro Vercelli ha saputo impostare molto bene il gioco al centrocampo e, solo in un'occasione, Dedè si è trovato a tu per tu con il gol, ma ha calciato alto. La compagine piemontese, giocando un calcio sbrigativo, non ha mai creato grossi pericoli per la porta difesa da Zanier.

Nella ripresa c'è stata la metamorfosi dell'Udinese, che è scesa in campo con maggiore determinazione ed ha imbastito una serie di azioni travolgenti, che hanno messo in difficoltà la compagine vercellese. In questo periodo è stato grande l'apporto di Pelizzari, che ha propiziato la segnatura e poi ha calciato da tutte le posizioni fallendo, d'un soffio, un'altra segnatura. Ottima pure la prestazione di Galeone, che è entrato al 14' del primo tempo al posto di Girelli, uscito per uno strappo. Prezioso il lavoro svolto dal mediano di spinta Politti, che ha spaziato a tutto campo con grande generosità. Piuttosto sbiadite, invece, le prestazioni di Dedè e del centravanti Blasig. La difesa udinese è sempre stata all'altezza della situazione.

Sugli spalti del «Rigamonti» erano presenti circa duemila tifosi udinesi, che hanno sostenuto con calore la squadra del cuore. Entusiasmo al termine della partita e caroselli per le vie di Lecco con bandiere sventolanti. Ottimo l'arbitraggio di Levrero.

Ecco ora qualche cenno di cronaca. Al 16' del primo tempo, colpo di testa di Blasig che attraversa tutta la luce della porta. Al 19', pericolosa incursione di Galeone, fermato da un intervento in spaccata del libero Balocco. Al 20', pericolo per l'Udinese: Tonelli smista a Sadocco che lascia partire un tiro a parabola che finisce appena sopra la traversa con Zanier in ritardo. Al 26', ottima azione dell'Udinese: Politti serve di precisione Dedè che, da buona posizione, spara mezzo metro sopra la traversa. Al 40', avanza il centravanti Tonelli della Pro Vercelli, riprende al centro Bonni che viene rimpallato da Bonora che rimane, per qualche minuto, a terra.

Secondo tempo: all'1', bel tiro dalla destra di Pelizzari, respinto di pugno dal portiere Castellazzi. Al 4', contropiede della Pro Vercelli con Maioni che manda sopra la traversa. Al 6', la segnatura per l'Udinese: cross dalla destra di Pelizzari, il portiere esce a vuoto, testa di Galeone e il pallone s'insacca nell'angolo.

Al 10', azione combinata dell'Udinese Zanin - Dedè - Pelizzari; quest'ultimo, dal limite dell'area, di sinistro colpisce la traversa. Al 15', azione travolgente ancora dell'ala destra Pelizzari, che si libera di un avversario e tira centrale. Al 21', discesa di Rossetti, il cui tiro viene alzato dal portiere Zanier. Al 25', cross teso in area di Zanin; Blasig arriva un po' in ritardo e, da due passi, calcia alto. Al 38', altra azione in contropiede dell'Udinese: Blasig però si lascia anticipare dal portiere. Al 42' e al 45', altri due tiri di Pelizzari che finiscono a lato per un soffio.

Gian Piero Gerosa

Giovanni Galeone: un gol tutto d'oro segnato di testa a Lecco

A Cantagallo il Trofeo Darwil

Gli alabardati sono stati festeggiati ieri sera nel corso di una manifestazione nel corso della quale sono stati consegnati ai giocatori i premi messi in palio dalla Darwil per il campionato appena concluso. Il titolare, dott. Francesco Marinsek, ha consegnato nelle mani del portiere Cantagallo il trofeo Darwil destinato al miglior giocatore della Triestina. Lo scorso anno il riconoscimento era andato a Brusadelli. Nel corso della serata sono stati inoltre consegnati ai giocatori, che nelle partite disputate al «Grezar» hanno segnato dei gol, i ducati d'oro e gli orologi aggiudicati per ogni incontro al migliore in campo.

VIGEVANO - TRIESTINA 2-1 — La rete messa a segno da Bertoli, subito in apertura di gioco: Vastini ha mandato il pallone al centro dalla destra e Bertoli lo ha spedito nel sacco. (Italfoto)

Il punto

Spareggio per la promozione, tutto deciso per le retrocessioni. Com'era nelle previsioni, il campionato va ai... supplementari. Ci sarà spareggio, infatti, tra Udinese e Parma, entrambe vittoriose in trasfetra. Il Venezia è mancato all'appuntamento più importante: i lagunari, seccamente sconfitti a Sant'Elena dai grigi alessandrini, hanno frantumato in soli novanta minuti i sogni da tempo accarezzati. Per l'Alessandria, che sperava nei passi falsi delle avversarie, è stata una vittoria inutile, che vale comunque il terzo posto in graduatoria.

L'eccezionale traguardo raggiunto dalle meravigliose zebrette, che sono riuscite a mantenere il primato superando la Pro Vercelli sul campo neutro di Lecco grazie al gol vincente del «triestino» Galeone, ha riempito di gioia i tifosi friulani (e non solo essi) che attendono impazienti il grande scontro.

Tanta gioia in casa bianconera, tanta amarezza in quella alabardata. L'undici di Cergoli si è congedato tristemente dai propri tifosi, uscendo sconfitto da Valmaura per mano del Vigevano. Due punti che valgono la salvezza per i lombardi.

Si chiude invece il capitolo retrocessione e al già condannato Verbania si aggiungono il Rovereto (inutile successo sulla Solbiatese) e la matricola Cossatese (sconfitta a Cremona). Si è salvato così in «zona Cesarini» il Derthona, mentre le altre partite dell'ultima giornata non hanno fatto altro che definire qualche irrilevante posizione in classifica.

IL VIGEVANO HA COLTO A VALMAURA I DUE PUNTI CHE LO HANNO SALVATO

TRIESTINA: ULTIMA AMAREZZA DI UN CAMPIONATO DELUDENTE

Delusione, per questa sconfitta casalinga della Triestina, nell'ultima partita di campionato, ma rabbia soprattutto. Rabbia per la festa mancata: la salvezza raggiunta, scartati traguardi solo un poco più ambiziosi, meritava almeno un saluto fra pubblico e giocatori. Invece è finito con un dietro-front degli alabardati, che hanno cercato alla svelta il sottopassaggio, mentre gli ospiti esultavano giustamente per l'affermazione e la quasi certa salvezza (conosciuta matematicamente poco più tardi). E il pubblico sugli spalti, nella maggioranza incapace di disapprovare. Muto e basta, in un silenzio di condanna.

La Triestina ha perso per dabbenaggine, ed ha favorito il Vigevano che non si è lasciato scappare la grande occasione, pur dopo il terribile avvio. Poche battute di gioco e aveva già un gol nel sacco. Ma alla lunga ha riordinato idee e gioco, il Vigevano, e su due errori della difesa locale ha mandato due volte in gol l'irruento Schillirò. Per contro, da parte alabardata cioè, un sacco di occasioni non trasformate. Come accadeva all' inizio del campionato. Così non è cambiato nulla, di questa squadra, nell'arco di 38 partite: è arrivata come si era avviata.

Sarebbe il caso di dire punto e basta. Ma c'è qualcosa che bisogna pur dire ,c'è uno sfogo che va fatto, per acquietare i tifosi delusi, innamorati della Triestina al punto di stravedere per essa, di incolpare l'arbitro (un arbitro sballato, in ogni caso) di una sconfitta che Busalacchi, pur con tutte le sue pecche, non aveva certo provocato direttamente. Le occasioni vanno sfrutitate: è il discorso che ricordiamo di avere fatto fino alla noia lo scorso autunno, lo scorso inverno, questa primavera. La Triestina produce per dieci e realizza per uno. La percentuale è fallimentare: per questo è sfuggita solo d'un soffio alla retrocessione. Segnare vuol dire avere freddezza. E la freddezza, per un calciatore, per un attaccante, è talento.

Vastini? Ammirevole, ma sbaglia troppi gol; anche ieri ne ha fallito uno clamorosamente. Bertoli? Ammirevole (certo meglio di Jacovone, sul quale si è insistito fino alla noia) ma anch'egli sbaglia troppi gol. E sono gol «costruiti» con fatica, occasioni create lottando gomito a gomito con l'avversario, resistendo magari alle sue prese per la maglia, per il braccio, per il collo, come abbiamo visto fare ieri; ma poi il tiro conclusivo è maldestro, e tutto viene sciupato. Mancanza di determinazione, di coordinazione, di concentrazione. E le reti importanti non arrivano. Né i risultati, né i punti.

Il pubblico ha capito ieri che la squadra si impegnava allo spasimo, dopo il secondo schiaffo di Schillirò, per rimediare il risultato. Ma non ci si può accontentare per un campionato intero dell'impegno e basta. Allora bastano quei ragazzini bravi e volonterosi visti in precedenza. Per un pubblico come quello triestino ci vuole una squadra che lo appaghi: non può accadere ad ogni partita, ma un po' più spesso di quest'anno, sì, decisamente. Se guardassimo solo l'impegno, la Triestina sarebbe finita prima. Ma esso non basta, ripetiamo. Non è bastato nemmeno ieri, purtroppo.

La squadra era immutata nei ranghi. Era quella delle ultime partite, quella della «gestione Cergoli». Girava, ha fatto punti decisivi per la salvezza. Non andava cambiata. Ed è difficile dire se con altri uomini, proprio nella partita conclusiva, sarebbe finita diversamente. Del resto l'unica alternativa proposta da Cergoli era per il «panchinaro»: Oggian o Ludwig: la scelta è caduta sul più forte e combattivo, poi utilizzato al posto di Scichilone, nella ripresa. Ma ieri, a parte la negazione delle punte per il gol, sono mancati i due terzini, in particolare Sabbadin, subito a mal partito con Schillirò, tanto che si è poi preso in consegna l'altra ala, per lasciare il n. 11 a De Gasperi. Una partita difficile, con quel matto scatenato. Forse per questo Sabbadin ha perso presto la testa, ed ha commesso l'errore fatale, imbeccando l'avversario anziché il proprio portiere.

A quel punto però anche Cantagallo aveva già commesso un errore. Dopo tante buone partite, qualcuna buonissima addirittura, un gol da brocchi: pallone che scappa dalla presa e termina in rete, invano inseguito. Due mancanze della difesa, e la partita ha seguito il suo corso più balordo, rovinando la festa ai tifosi, paghi della salvezza, ma delusi nell'ultimo round.

Chi ieri non è stato allo stadio può pensare ad una Triestina in disarmo, in vena di regali ad una pericolante. Ma non è questa la verità. Il Vigevano i suoi due punti se li è guadagnati con il sudore, con il gioco, con la volontà di vincere, soprattutto. Una squadra di carattere, quella lombarda. Già la sua rincorsa alle altre pericolanti era stata sorprendente. Ieri, incassato il gol a freddo di Bertoli, non si è neanche scomposta. Anzi, ha aumentato il ritmo, ha manovrato in profondità, lanciando soprattutto Schillirò, che è stato veramente una furia scatenata, quando si avvicinava a Cantagallo. Nel primo tempo il Vigevano ha costruito quattro palle - gol e ne ha sfruttate due; le altre sono state autentiche bordate per Cantagallo, cavatosi bene d'impaccio su tiro di Scorletti e poi su fiondata del solito Schillirò. La Triestina da parte sua ha visto D'Alessi e Scichilone colpire la traversa, con il portiere Villa immobile (e Giorgis l'ha cambiato, certo a ragione e con buon risultato), mentre Vastini ha sparacchiato alto dopo un mancato intervento dello stesso Villa.

Nella ripresa la Triestina è stata più incisiva, ma senza risultati concreti. Poichè il Vigevano cercava di stagnare il gioco a centrocampo, c'era spazio per gli affondo alle sue spalle, e Vastini, Bertoli e lo stesso Oggian non si sono fatti pregare. Una volta Oggian è stato atterrato in area, con la palla al piede, ma l'arbitro ha ridimensionato il rigore, decretando una punizione a due. E mentre Busalacchi con i suoi interventi faceva l'impossibile per farsi criticare, la Triestina trovava per strada fior di palle buone, che sistematicamente sprecava o venivano frenate fortunosamente dai difensori lombardi. Ma proprio in contropiede anche il Vigevano ha sfiorato la terza segnatura, naturalmente con il n. 11, e con lo stesso 13, entrato già nel primo tempo al posto di Groppi.

Insomma fatti un po' i conti, non è proprio che il risultato stoni né che offenda la giustizia. A offendersene sono i tifosi, dal primo all'ultimo. E per quest'anno voltiamo pagina.

Dante di Ragogna

COMUZZI: «DOBBIAMO RECUPERARE GLI INFORTUNATI PER IL GRANDE SCONTRO»

Lecco, 17

Al termine della partita, entusiasmo negli spogliatoi della Udinese. Troviamo il presidente del sodalizio friulano, Brunello, che dichiara: «Pensiamo adesso allo spareggio e speriamo di recuperare entro domenica tutti gli infortunati: Girelli, Dedè e Galeone. Certo — ha proseguito — è crudele giocarsi la promozione in novanta minuti di gioco. Ho grande stima del Parma, una squadra che gioca un ottimo calcio. In campionato gli scontri diretti con gli emiliani erano finiti con il risultato di zero a zero. Adesso vedremo dove si potrà giocare la partita dello spareggio. Noi proporremo — ha concluso — la sede di Vicenza, se il Parma non avrà niente in contrario».

L'allenatore Comuzzi si fa attendere un po', poi, finalmente, fa la sua dichiarazione ai giornalisti: «E' stata una partita tirata. La Pro Vercelli ha giocato con grande amor proprio. Nel primo tempo abbiamo cercato di trovare il giusto ritmo, anche per sfiancare gli avversari. Nella ripresa siamo venuti fuori con prepotenza e, dopo il gol, abbiamo difeso con grande mestiere il risultato, pur avendo la possibilità di raddoppiare. Adesso — ha aggiunto concludendo — il nostro problema è di rimettere in sesto per il grande scontro gli infortunati, che sono diversi».

L'allenatore della Pro Vercelli, Facchini, dichiara: «L'Udinese ha segnato un gran bel gol ed ha controllato la partita. Devo dire che nel primo tempo la mia squadra è stata viva ed ha giocato con una certa caparbietà».

G. P. G.

I RRISULTATI

Alessandria - *Venezia	2-0
*Seregno - Belluno	1-0
*Cremonese - Cossatese	3-1
Padova - *Legnano	1-0
Parma - *Verbania	3-0
*Derthona - Piacenza	2-1
*Rovereto - Solbiatese	2-1
*Savona - Trento	2-1
Udinese - *Pro Vercelli	1-0
Vigevano - *Triestina	2-1

LA CLASSIFICA FINALE

Parma	38	19	14	5	40	15	52	- 5
Udinese	38	19	14	5	39	16	52	- 5
Alessandria	38	16	19	3	49	27	51	- 6
Venezia	38	19	12	7	40	24	50	- 7
Savona	38	16	11	11	37	30	43	-14
Cremonese	38	12	18	8	32	22	42	-15
Padova	38	13	15	10	35	35	41	-16
Seregno	38	12	16	10	28	25	40	-17
Piacenza	38	10	17	11	28	27	37	-20
Trento	38	10	15	13	30	36	35	-22
Solbiatese	38	9	17	12	26	36	35	-22
Legnano	38	9	16	13	35	35	34	-23
Pro Vercelli	38	11	11	16	23	27	33	-24
Triestina	38	8	17	13	23	31	33	-24
Belluno	38	8	17	13	30	39	33	-24
Derthona	38	9	15	14	20	31	33	-24
Vigevano	38	9	15	14	23	36	33	-24
Rovereto	38	10	12	16	36	39	32	-25
Cossatese	38	8	15	15	29	44	31	-26
Verbania	38	5	10	23	15	43	20	-37

Per la promozione in Serie B spareggio tra Udinese e Parma. Retrocedono in Serie D Verbania, Cossatese e Rovereto.

(Italfoto)

I due tempi del... mancato gol di Vastini, verso la fine del primo tempo. Su calcio d'angolo, il portiere Villa perde la palla (foto sopra); Vastini, che stava in agguato, è pronto al tiro ma il pallone, calciato dal basso, termina alto, dopo avere sfiorato la traversa

Gol lampo di Bertoli e doppietta di Schillirò

Vigevano-Triestina 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20" Bertoli, al 23' e al 35' Schillirò. VIGEVANO: Villa (38' p.t. Canzi); Tonelli, Armanni; Sala, Groppi (24' p.t. Pandolfi), Scorletti; Menta, Bosetti, Rolfo, Boschetti, Schillirò. TRIESTINA: Cantagallo; Sabbadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone (8' s.t. Oggian); Vastini, D'Alessi, Bertoli, Brusadelli, Zamparo, Geretti. ARBITRO: Busalacchi di Palermo. NOTE: Giornata non molto calda; terreno in buone condizioni. Cinquemila spettatori, con un centinaio di tifosi del Vigevano. Infortunio a Groppi al 24' del primo tempo, in uno scontro con Bertoli. Ammoniti Vastini e De Luca. Calci d'angolo 4-4.

Ultimi novanta minuti di passione a Valmaura, deludenti come mille altri. E sì che non era iniziata male. Calcio d'inizio alla Triestina e sulla prima palla giocabile Vastini s'invola sulla destra; cross per Bertoli che infila il portiere del Vigevano: 1-0 per gli alabardati dopo 15 secondi!

Dopo un'uscita di Cantagallo per chiudere lo specchio al mediano Scorletti, è quasi-gol al 14', ma la «bomba» di D'Alessi da trenta metri incoccia sulla traversa e ritorna in campo. Si comincia a notare Schillirò al 15', e Cantagallo è ancora pronto alla deviazione: la partita degli ospiti comincia adesso.

Al 22' lo stesso Schillirò batte una punizione rasoterra che si infila beffarda alle spalle di Cantagallo, sgusciandogli fra le mani. Poco dopo esce lo stopper del Vigevano Groppi infortunatosi nello strattonare Bertoli in un precedente affondo dell'alabardato ed è sostituito da Pandolfi. Gli animi si accendono. D'Alessi rimane a terra colpito involontariamente da un pugno e si riprenderà dopo qualche minuto.

La rissa è nell'aria e la Triestina ha ormai perso lucidità, mentre l'arbitro con le sue decisioni fa spettacolo a sé (ben misero in verità). Al 35' la frittata è fatta: su un pallone innocuo, Sabbadin vuole allungare indietro a Cantagallo, ma l'intuito porta Schillirò, numero 11 ospite ad impossessarsi del pallone e a deporlo nel sacco: sarà il gol - salvezza del Vigevano.

La Triestina sfiora il pareggio al 35', quando su calcio d'angolo battuto da Bertoli il pallone sfugge al portiere Villa; Vastini ha davanti a sè la porta sguarnita ma alza incredibilmente. A sei minuti dal riposo è Scichilone a colpire ancora una volta la traversa su punizione dal limite fintata da D'Alessi. Il portiere Villa sembra groggy e l'allenatore del Vigevano lo sostituisce con il «dodicesimo» Canzi.

La ripresa inizia ancora con Schillirò in evidenza: il suo tiro è alzato sopra la traversa da Cantagallo. All'8' Oggian prende il posto di Scichilone.

L'arbitro ancora protagonista quando ammonisce per falli veniali e inverte un fallo laterale. Al 20' D'Alessi pesca Vastini in area: l'ala destra stoppa bene, ma la sua conclusione è a fil di palo. Subito dopo il direttore di gara concede un fallo a due in area: Brusadelli alza il pallone per D'Alessi, la cui botta è respinta e accusata da un malcapitato difensore lombardo. Al 26' su tocco di Brusadelli, sempre D'Alessi alza d'un palmo la mira. Il Vigevano si chiude e spera nei risultati dagli altri campi. La Triestina non vuole accettare la sconfitta, ma si salva dal possibile 1-3 quando un'azione volante Schillirò-Pandolfi viene fermata con un'uscita in due tempi da Cantagallo.

Festival delle occasioni perdute negli ultimi cinque minuti con «sinistre» conclusioni di Bertoli che non trovano la rete. Fioccano i fischi, assieme a quello di chiusura di una stagione da dimenticare. Non c'è saluto fra giocatori alabardati e pubblico: e il pubblico ha ragione di ritenersi offeso per quest'ultima delusione.

L'invasione tradizionale la compie un solitario tifoso degli ospiti e Schillirò gli regala la sua maglia madida di sudore e bagnata dall'acqua di un secchio che il giocatore si era riversato addosso a pochi minuti dal termine. Le radioline diranno poi che l'entusiasmo di quel tifoso lombardo era ben giustificato: il Vigevano è salvo. Come la Triestina. Per quest'anno è andata bene.

Ezio Lipott

Brusadelli: quota 100

«Capitan» Brusadelli, il più... anziano fra gli alabardati in forza alla Triestina, è stato festeggiato ieri pomeriggio al «Grezar» prima della partita con il Vigevano. Il presidente avv. Colummi ha consegnato a Brusadelli una medaglia d'oro per la centesima partita con la maglia alabardata.

Cantagallo e Sabbadin due errori che hanno deciso

Un'altra stagione agli archivi. I giocatori alabardati, quando l'arbitro ha emesso il fischio di chiusura, hanno tirato un sospiro di sollievo: si è concluso un campionato desolante e come non bastasse nel modo meno desiderato dai ragazzi di Cergoli. Di questi tempi, due anni fa, l'ambiente alabardato era deluso, amareggiato per la retrocessione in «D»; l'anno scorso fra i dirigenti, i giocatori e i tifosi regnava il massimo entusiasmo per il pronto riscatto con il ritorno in «C». E ieri, dopo l'incontro con il Vigevano? Nello stanzone degli alabardati, che raggiunge una temperatura e una percentuale di umidità da autentica sauna, ecco il carosello di impressioni dei giocatori che ormai, sbollita la rabbia per il rovescio interno, pensano solo alle vacanze.

SUBITO GOL

La lancetta del cronometro non aveva compiuto ancora un terzo del suo primo giro che la Triestina era già in gol. A far esplodere così presto la gioia degli sportivi era Bertoli, che su traversone di Vastini batteva il portiere. Ecco l'azione spiegata da Bertoli: «Vastini ha spedito al centro un ottimo pallone, che sono riuscito a fermare con il sinistro e spedire in rete di destro». Anche successivamente Bertoli si rendeva pericoloso ma non era fortunato nelle conclusioni.

DUE TRAVERSE

Per due volte la rete del Vigevano è stata salvata dalla traversa. Una prima volta al 20', sull'uno a zero, su punizione di D'Alessi. «Ho cercato lo spazio per piazzare il pallone — dice il centrocampista — ma non ho avuto fortuna».

Al 40', sempre su punizione, era un pallone di Scichilone, che poteva fruttare il pareggio, a stamparsi sulla traversa. Dice ancora D'Alessi: «Non era una giornata favorevole per me, se si considera che anche nella ripresa la difesa del Vigevano si è salvata con fortuna su quella punizione respinta dalla testa di un avversario».

IL PAREGGIO

Schillirò, indubbiamente il più pericoloso degli avanti lombardi, batteva poco fuori dall'area una punizione. Il tiro, non molto forte, sembrava facile preda di Cantagallo, che riusciva a fermarlo ma non a trattenerlo. Dice il portiere: «Un infortunio, come posso chiamarlo diversamente? Sull'azione ero tranquillo, sicuro, poi non so come, forse un rimbalzo irregolare, e il pallone è finito in rete. Proprio nell'ultima partita non ci voleva. Meno male che è finita...».

L'ERRORE DI SABBADIN

La doccia fredda al 35'. Sabbadin controllava un pallone, si guardava un po' attorno, poi decideva di allungarlo all'indietro al portiere. Schillirò intuiva le intenzioni del difensore, si impossessava della palla e batteva Cantagallo. Dice il terzino alabardato: «Non ho mai giocato così male. Quel pallone? L'ho passato indietro senza sincerarmi che non ci fosse alcun avversario; così ho pagato l'errore...».

LE OCCASIONI DI VASTINI

L'ala destra ha avuto a disposizione due preziosi palloni, che non ha saputo trasformare in gol. «Il più facile — dice Vastini — è stato quello del primo tempo, quando si è creata una mischia in area: sono entrato in spaccata ma ho preso male e ho spedito alto. Nel secondo tempo ho avuto un buon pallone, quello che ho fermato di petto e calciato subito, ma senza fortuna perchè la sfera è uscita a fil di palo. Mi dispiace, in quanto volevo congedarmi dai tifosi almeno con un gol».

IL FINALE DI BERTOLI

Il centravanti alabardato ha tentato nel finale di sorprendere la difesa lombarda, ma senza riuscirvi, in quanto i suoi tiri sono finiti tutti fuori. «Quante reti — dice — ho fallito nei quindici minuti finali delle partite disputate a Valmaura? Almeno una decina. Il fatto è che mi manca la coordinazione nel tiro e così sbaglio. Dovrò pur impararla, un giorno o l'altro, e allora a fine campionato mi ritroverò con molte reti in più».

LA RABBIA DI BRUSADELLI

Dice il «capitano»: «Abbiamo avuto almeno dieci occasioni da gol, ci siamo impegnati, abbiamo corso, ma quando si sbaglia non si può che perdere. Non vorrei comunque che i tifosi pensassero che lo abbiamo fatto apposta per far vincere il Vigevano».

L'ARBITRO

Nello spogliatoio alabardato si è parlato molto del direttore di gara che con la sua direzione ha innervosito non poco i giocatori. Poiché sull'arbitro non si possono esprimere giudizi, pena la squalifica, il solo a parlare è il vicepresidente Moncini: «Nel primo tempo — dice — ha fischiato sempre a sproposito; nella ripresa si è un po' migliorato, tuttavia per una partita del genere potevano designare un fischietto migliore».

IL DOPO PARTITA

I tifosi, che durante la gara hanno «beccato» più volte l'arbitro, hanno atteso l'uscita del signor Busalacchi, che ha lasciato il campo protetto dalla forza pubblica.

Claudio Nordio

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Livorno	2-2
*A. Montevarchi - Massese	1-1
*Empoli - Giulianova	2-0
Sambenedettese - *Modena	2-1
*Lucchese - Ravenna	5-1
Spal - *Olbia	1-0
*Pisa - Torres	1-1
*Spezia - Maceratese	2-2
*Viareggio - Rimini	1-1
*Viterbese - Prato	1-0

LA CLASSIFICA

Spal punti 53; Giulianova 49; Lucchese 48; Sambenedettese 47; Viareggio e Livorno 42; Modena e Rimini 41; Montevarchi ed Empoli 39; Ravenna e Massese 37; Pisa 36; Spezia 34; Prato e Olbia 32; Torres 30; Viterbese 29; Maceratese 27; Anconitana 25.

La Spal è promossa in serie B. Retrocedono in serie D: Anconitana, Maceratese e Viterbese.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acireale - Cosenza	2-0
*Frosinone - Barletta	2-2
*Lecce - Crotone	4-0
*Matera - Chieti	2-0
*Messina - Turris	3-0
Avellino - *Potenza	2-0
*Salernitana - J. Stabia	1-1
*Sorrento - Pro Vasto	0-0
Siracusa - *Trani	3-2
*Trapani - Casertana	0-0

LA CLASSIFICA

Avellino punti 62; Lecce 59; Turris 46; Acireale 45; Salernitana 43; Chieti e J. Stabia 42; Casertana 40; Frosinone, Trapani e Siracusa 37; Sorrento e Pro Vasto 36; Cosenza 34; Barletta 33; Crotone e Matera 32; Messina 31; Trani 26; Potenza 9.

L'Avellino è promosso in Serie B. Retrocedono in Serie D: Potenza, Trani e Messina.

L'INUTILE VITTORIA DELL'ALESSANDRIA STRONCA I SOGNI NEROVERDI AL SANT'ELENA

Il Venezia ha perso l'ultima battaglia

CONTRADDISTINTA DA UN GRANDE NERVOSISMO LA PRESTAZIONE DELL'«UNDICI» DI MEUCCI

Due botte a sorpresa dei grigi inchiodano i locali alla sconfitta

ALESSANDRIA - VENEZIA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Lorenzetti; nella ripresa al 3' Bianchi. VENEZIA: Seda; Parlanti, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Trevisanello, Badari, Serato (dal 28' s.t. Ridolfi), Scarpa, Modonese. ALESSANDRIA: Pozzani; Maldera II, Di Brino; Paparelli, Colombo, Berta; Vanzini, Salvadori, Bianchi (dal 23' s.t. Manueli), Lorenzetti, Musa. ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria. NOTE: giornata coperta, afosa. Spettatori 15 mila circa.

Venezia, 17

Cocente delusione a Sant'Elena: il Venezia, facendosi battere dall'Alessandria, ha fallito l'appuntamento con la promozione, sia pure attraverso uno spareggio multiplo (come si sarebbe poi visto dai risultati) con Parma e Udinese. I neroverdi hanno accusato una giornata storta, dettata da un grande nervosismo; di contro l'Alessandria, che giocava in scioltezza tenendo viva la fiammella della speranza basata su un duplice infortunio delle altre due capoliste, ha giocato un'ottima partita e ha vinto con indiscusso merito, anche se i gol non sono stati cristallini.

Il primo, maturato già al 6' di gioco, è stato infatti segnato da Lorenzetti in presunta posizione irregolare, visto che il traversone di Vanzini, che lo ha raggiunto a fondo campo sulla sinistra, alle spalle di tutti, era stato toccato di testa dal compagno Musa. Il tiro diagonale di Lorenzetti ha battuto Seda e per l'arbitro è stato tutto regolare. C'è anche da dire però che nel primo quarto d'ora di gioco la Alessandria ha fatto il bello e brutto tempo, in campo, sfiorando il vantaggio già al 3' con Musa (su cui è uscito arditamente Seda) e al 9' il raddoppio con Lorenzetti.

Successivamente il Venezia si è riorganizzato, e grazie all'ottimo Badari ha preso di infilata la porta di Pozzani, che non è capitolato in almeno due occasioni (tiri di Badari, l'uno sfuggito a Pozzani e l'altro finito a fil di palo) soltanto per una buona dose di fortuna. Altri tiri di Flaborea e Modonese sono finiti sul fondo, mentre il terzino era solo di fronte a Pozzani. Pareva che il pareggio neroverde dovesse venire da un momento all'altro e invece il fischio del riposo ha trovato l'Alessandria ancora in vantaggio.

Nella ripresa, subito al 3', i piemontesi hanno raddoppiato e questo gol è stata una mazzata ancora più forte per il Venezia, che ha visto sfumare ogni possibilità di rimonta ed è andato letteralmente in barca. Ardizzon ha fermato fallosamente Musa sulla destra, vicino al fallo laterale, e Bianchi ha calciato un tiro cross finito inopinatamente in gol dopo aver battuto sul palo più lontano ed essere schizzato in porta. Dal canto suo Seda era scivolato al momento del traversone ed era impossibilitato a intervenire.

Da questo momento la partita non ha avuto più storia, vedendo gli assalti sempre più disordinati dei neroverdi, venire facilmente rintuzzati dai piemontesi, che a loro volta si sbrigliavano in pericolosissimi contropiede. L'Alessandria è andata in almeno tre occasioni a un soffio dal terzo gol, che però avrebbe ingiustamente mortificato il Venezia. Alla fine, i giocatori neroverdi e il loro pubblico sono usciti dal campo con una immensa amarezza; quasi uguale era però poi nello spogliatoio la delusione dell'Alessandria, alla quale il successo non era bastato per agganciare il primato.

Gigi Bevilacqua

LA FINALE A GRADO

L'OMI Roma tricolore degli juniores «semipro»

OMI ROMA - ASTI MACOBI 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' Galletti. OMI ROMA: Agostini; Marini, Genchi; Ciarufoli, Bernabucci, Ferroni; Bessa, Tesoro, Nobile (dal 15' del primo tempo Stellani), Ruggeri, Galletti, Corsetti. ASTI MACOBI: Rulent; Borsato, Capon; Luparia, Moretti, Gulizia; Morongiu, Bozzi (dal 6' del secondo tempo Licciardi), Leoni, Serafini, Todde, Rognolotti. ARBITRO: Merlo di Bassano del Grappa.

Grado, 17

L'OMI Roma è la squadra campione d'Italia degli juniores semiprofessionisti. La finale, disputatasi sul campo Polisportivo comunale dell'Isola della Schiusa di Grado, è stata combattutissima e ha visto vincitori i romani sui piemontesi dell'Asti Macobi con una sola rete di scarto.

Hanno vinto i più preparati e i più combattivi. Pur essendovi stati sprazzi di bel gioco, come se ne erano già visti durante l'intero torneo, la partita, in vista del prestigioso traguardo, è stata molto dura e non si è badato alla tecnica.

R. S.

CALCIO ALLIEVI

La Libertas Trieste campione provinciale

Lib. Trieste - Opicina Supercaffè 1-0

MARCATORI: al 6' del II tempo supplementare Brainich. LIBERTAS TRIESTE: Hervatin; Bortolin, Cosina; Basile Radovini (Canziani), Ciacchi; Brainich, Gallitelli, D'Aloia, Iurincich, Montanari; n. 12 Orsini. OPICINA SUPERCAFFE': Paulin; Penco, Ziani; Giurgevich, Tassan, Sinibaldi; Cracovia, Potasso, Modesti, Fabiani, Fabbri; n. 12 Sardi. ARBITRO: Oretti di Trieste.

La Libertas Trieste ha conquistato il titolo di campione provinciale allievi, battendo in un emozionante finale l'Opicina Supercaffè, grazie ad un gran tiro al volo di Brainich su passaggio di D'Aloia, autentica prodezza dell'ala biancoscudata.

Sedegliano-Pro Farra 2-0

MARCATORI: nel s.t., al 30' e 36' Cantarutti. SEDEGLIANO: Rinaldi; Venier, Facchinetti; Marigo, Dozzi, De Pol; Cantarutti, Di Lenardo, Molaro, Cecchini, Gregoris. PRO FARRA: Candussi; Rocchi, Clede; Alt, Visintin, Bevilacqua; Antoniazzi, Sari, Canciani, Beltramini, Zampar. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Farra, 17

Il Sedegliano ha conquistato a Farra una bella vittoria, che significa anche promozione in I categoria. La squadra friulana, tenuta in scacco dai farresi per tutto il primo tempo, ha premuto sull'acceleratore nella ripresa e dopo tanto insistere ha raccolto i frutti della sua supremazia con due reti messe a segno dall'ala Cantarutti. Il risultato non va messo in discussione: il Sedegliano si è dimostrato squadra di ottima impostazione con un gioco vario e incisivo. Il Farra dal canto suo va lodato per l'impegno profuso.

L. A.

VITTORIA A LEGNANO CONTRO OGNI PREVISIONE

Si esalta il Padova «baby» con un portiere-saracinesca

PADOVA - LEGNANO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 5' Trentin. PADOVA: Memo; Tasca, Niceto; Baracchi (Vidoni), Grava, Coramini; Barbagallo, Vanoni, Trentin, Frisoni, Di Gon, Bugin. LEGNANO: Bucci; Talarini, Garbarini; Bosani, Lesca, Cribio; Capocci (12' s.t. Brunini), Proietti, Cascella, Cannata, Mongitore, Binelli. ARBITRO: Tempio di Catania. NOTE: Spettatori 1500 circa. Tempo bello, terreno erboso. Ammonito Frisoni. Calci d'angolo 10-4 in favore del Legnano.

Legnano, 17

Il Padova ha finito in bellezza il campionato ottenendo non certo una programmata vittoria sul Legnano e per di più con una squadra che schierava ben sei debuttanti nella serie C e cioè: Tasca, Niceto, Baracchi, Barbagallo, Vanoni e Vidoni. La vittoria, ovviamente, non è stata delle più lampanti, perché il Legnano si è dimostrato di statura superiore all'avversario, nonostante l'inserimento di due debuttanti, il portiere Bucci e il terzino Garbarini; ha sciupato due palle gol a porta vuota, altre ne ha sventate Memo, il portiere del Padova, che è risultato il migliore in campo.

I biancoscudati a ogni buon conto, non hanno rubato nulla: si può dire soltanto che sono stati fortunati nell'azione del gol, in contropiede, proprio mentre il Legnano si stava accingendo a stringere i tempi per regolare la partita. I padroni di casa, che già avevano dettato legge, nel primo tempo, dimostravano di avere le carte in regola per proseguire nello sforzo; invece i «baby» del Padova una volta andati in vantaggio hanno dato tutto, pur di mantenere il risultato in loro favore. E bisogna dire che in questo gli ospiti ci sono riusciti, non solo fronteggiando i più forti avversari, ma lasciando costantemente in avanti le due punte Trentin e Barbagallo pronti a sfruttare il contropiede.

Il Legnano si schiera contro sole, ma le prime battute sono del Padova che ottiene un calcio d'angolo. Sul rapido cambio di fronte Cascella in dribbling viene atterrato al limite. Nulla di fatto sul tiro di punizione. Al 6' un cross di Mongitore trova pronto Cascella che viene «contrato» con decisione da Grava. I due finiscono a terra e Memo può raccogliere con calma. Al 9' su azione personale Mongitore stanga da venti metri e lambisce il palo. Il Padova, che si avvale di due sole punte, Barbagallo e Trentin, si occupa di controllare il gioco da centro, e da tre quarti di campo. Finalmente al 14' Frisoni discende tutto solo, evita il terzino Talarini e di sinistro, con lo esterno del piede, rasoterra, impegna Bucci in una parata in tuffo. Ancora due azioni per i lilla: al 15' su calcio d'angolo e al 17' con Mongitore che «sforna» un pallonetto finito a fil di traversa. Poi al 20' Memo evita il gol con una prodezza. Lanciato da Cribio, Proietti si smarca bene in area, ma al momento del tiro trova Memo in disperata uscita che respinge.

Nella ripresa il Legnano attacca con immutato slancio: il Padova schiera il tredicesimo, cioè Vidoni, il quale sembra prediligere la posizione più avanzata rispetto a Baracchi. I padroni di casa comunque spingono a fondo e al 4' Capocci viene atterrato oltre la metà campo. Sul tiro di punizione però la palla rimbalza su Di Gon che lancia lungo in avanti ed entra in azione Trentin, il quale scatta in contropiede tutto solo. Il portiere esce sino al limite dell'area, ma Trentin lo anticipa nel tiro e insacca a porta vuota. Sullo slancio del gol i biancorossi sfiorano il raddoppio due minuti dopo con Barbagallo, ma Bucci devia il tiro in angolo. Il Legnano cerca di riorganizzare il gioco, ma vi riesce solo a tratti. L'ultima prodezza è di Memo al 26'. Su tiro di punizione, pure in area, il portiere del Padova respinge di pugno in angolo e salva praticamente il risultato.

Giuseppe Bruno

Pesca ENAL

Nel quadro dell'XI carosello internazionale del Trofeo ENAL si è disputata la gara di pesca sportiva che ha visto la seguente classifica individuale: 1) Galluzzo Walter (Acegat); 2) Stor Giovanni (Sip); 3) Calcina Giulio (Arac); 4) Galluzzo Bruno (Acegat); 5) Maressi Sergio (G. M. T.); 6) Vizzich Boris (C. C. I. A. A.); 7) Nadalin Germano (Italsider); 8) Martinuzzi Mario (Sip.); 9) Falzari Bruno (Dreher); 10) De Cleva Bruno (Arac).

COSÌ IN SERIE «D» LA PROSSIMA STAGIONE

Anche nella prossima stagione saranno quattro le squadre del Friuli-Venezia Giulia impegnate nel campionato di Serie D. Il posto della retrocessa Torvis Snia è stato preso dal Lignano, che ritorna così dopo un solo anno, fra i semiprofessionisti. Le altre tre squadre saranno Molfalcone, Pordenone e Pro Gorizia.

Le novità nel girone triveneto della Serie D saranno costituite dal retrocesso Rovereto e dalle neopromosse Lignano, Caorle e Thiene che hanno preso il posto di Clodiasottomarina, Torvis Snia, San Donà e Alense.

Questo il quadro delle partecipanti:

ADRIESE	MONFALCONE
AUDACE SAN MICHELE	MONTEBELLUNA
BASSANO	PORDENONE
CAORLE	PORTOGRUARO
CONEGLIANESE	PRO GORIZIA
LEGNAGO	ROVERETO
LIGNANO	ROVIGO
MALO	THIENE
MESTRINA	TREVISO

GLI EMILIANI HANNO DATO SPETTACOLO: ORA PENSANO ALLO SPAREGGIO

PARMA A RUOTA LIBERA CONTRO IL MODESTO VERBANIA

PARMA - VERBANIA 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 19' Rizzati, al 30' Volpi; nel s.t. al 36' Colonnelli. PARMA: Bertoni; Biagini (dal 12' s.t. Basili), Capra; Colzato, Benedetto, Daolio; Sega, Furlan, Volpi, Colonnelli, Rizzati. VERBANIA: Fellini; Andreoli, Galimberti (dal 20' p.t. Reali); Bosani, Perego, Bagnoli; Pellegrino, Cavallino, Abate, Marforio, Paris. ARBITRO: Lattanzi di Roma. NOTE: al 7' della ripresa espulso Pellegrino del Verbania per un fallo di reazione a gioco fermo su Capra.

Verbania, 17

Niente da fare per il retrocesso Verbania contro un Parma a tratti superlativo, e lanciato alla conquista della serie cadetta. Durante tutto il primo tempo, i crociati di Sereni hanno dominato dall'alto i pur volonterosi biancocerchiati: Volpi, autentico mattatore dell'incontro, ha fatto vedere alcuni numeri di alta scuola, realizzando, tra l'altro, una rete tutta precisione e tempismo. Anche in difesa i parmensi si sono messi in evidenza con i terzini Capra e Biagini e con il libero Benedetto, anche se lo stopper Colzato non ha, per la verità, demeritato.

A centrocampo, Daolio, Furlan e Colonnelli hanno costituito una cerniera pressoché insuperabile, filtrando i servizi e servendo in velocità, di modo che i vari Rizzati, Volpi e, un po' meno, Sega, hanno potuto, più di una volta trovarsi a stretto contatto con Fellini. Del Verbania poco da dire: l'addio alla serie «C» è stato mesto nel punteggio, ma onorevole per la combattività dimostrata. Si sono complessivamente salvati dal naufragio: Fellini, Perego e Paris, mentre Abate e Pellegrino hanno, ancora una volta evidenziato la loro scarsità di penetrazione in attacco.

Qualche cenno di cronaca: al 19', il Parma va in gol grazie a Rizzati che evita Andreoli e, in piena area, fa secco l'impotente Fellini con un tiro molto forte e angolato. Alla mezz'ora raddoppia Volpi grazie a un diagonale preciso e tempestivo. L'azione era stata iniziata da Biagini, spostatosi sulla destra. Quattro minuti dopo, Fellini inizia la serie dei suoi interventi strepitosi che si protrarranno per tutta la ripresa, fermando Volpi, trovatosi solo davanti all'estremo difensore verbanese.

Nel secondo tempo, il Parma si riposa un po' e il verbanese Reali manca la più grossa delle occasioni non intervenendo di testa a pochi passi da Bertoni. Poi, incomincia lo show personale del portiere verbanese che neutralizza, in maniera encomiabile, alcuni tiri prima di Rizzati e Sega e poi del volitivo Basili. Al 36' il terzo gol, siglato da lontano da Colonnelli, complice una decisiva deviazione di un difensore verbanese. L'incontro finisce con i tifosi parmensi che invadono lo stadio degli «Abeti» festanti, ma, nello stesso tempo, già con il pensiero rivolto allo spareggio con l'Udinese.

Roberto Cominoli

L'ora felice del Vigevano

Esultano i giocatori del Vigevano al termine della partita: con i due punti contro i triestini hanno raggiunto l'agognata riva della salvezza. Un traguardo che vale bene tanta euforia (Italfoto)

SEMIFINALI JUNIORES

S. Giovanni - Primorie 4-0

MARCATORI: nei p.t al 15' e 26' Bessi; nel s.t. al 20' Bessi, al 28' Venier. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Schiraldi, Verdnik; Bulang, Iugovaz, Ramani; Bessi, Petri, Venier, Del Negro, Galletti. PRIMORIE: Capponi; Biazina, Forza; Verginella, Versa, Strekelj; Husu S., Husu G., Milic, Husu W, Cerniava.

Giarizzole-Cremcaffè 1-0

MARCATORE: al 15' del s.t. Vodopia. GIARIZZOLE: Fronda; Perin, Cannone; Battistella, Schmiedt, Poropat; Bonazza, Gerli, Vodopia, Messineo, Gherbaz. CREMCAFFE': Blasina; Angelini, Milossa; Purini, Peric, Milani; Urizzi, Parovel, Lionetti, Meola, Manzi.

San Giovanni e Giarizzole si ritroveranno quest'anno nuovamente di fronte per determinare la vincente del torneo postcampionato dopoché il primo confronto era valsa la conquista del titolo provinciale ai rossoneri di Sossi. L'occasione della rivincita è maturata attraverso la vittoria di stretta misura dei «galletti» di Volpi sul Cremcaffè, battuto da una rete di Vodopia. Più lineare la qualificazione dei rossoneri che hanno inflitto una secca quaterna al Primorie (tripletta di Bessi) permettendosi di schierare il blocco di retroguardia della squadra allievi.

AGLI AZIENDALI LA PRIMA COPPA «OPICINA - SUPERCAFFE'»

Una salata «bolletta» dell'Acegat al De Macori

FINALE PRIMO POSTO

Acegat - De Macori 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Catania, al 15' Gerin; nel s.t. al 35' Cattonar. ACEGAT: Sterri; Precare (Cotterle), Perrieri; Conti, Doz, Cattonar; Gei, Grimm, Catania, Bravin, Urcioli. Decimani. DE MACORI: Karlicek; Zucca, Giannella; Sluga, Gerin, Pregarc; Bose, Dambrosio, Torresin, Bagordo, Saksida, Giugovaz. ARBITRO: Bossi.

Una punizione — bomba di Cattonar — ha deciso a favore dell'Acegat la finalissima della «Coppa Supercaffè». Gli aziendali hanno giocato al meglio delle loro possibilità, diretti in maniera impeccabile dai «marinaretti» Grimm e Cattonar, in prestito, che hanno trascinato l'intera squadra alla vittoria. Il De Macori ha bravamente contrastato gli avversari ma dopo aver subito il gol decisivo non ha saputo sfruttare alcune buone occasioni per raddrizzare le sorti proprio nel finale dell'incontro.

Una partita in complesso valida sotto ogni aspetto che ha concluso degnamente il torneo patrocinato dall'appassionato Lorenzo Maniccia, il quale non ha avuto però la soddisfazione di vedere il «suo» Supercaffè tra le protagoniste delle finali.

FINALE TERZO POSTO

Stock - Sant'Anna 1-1

6-5 DOPO I RIGORI

MARCATORI: nel p.t. al 30' Maranzana, al 32' Ive (rigore). STOCK: Ellero; Solinas, Maranzana; Martinuzzi, Tremul, Fontanot; Verbacci, Zarattini, Dazzara, Camassa, Forti. Scheriani, Duva. SANT'ANNA: Velinsky; Francolla, Gaeta; Brighenti, Facchin, Degrassi; Rizzotti, Roresti, Privileggi, Ive, D'Ambrosio. ARBITRO: Weigl.

I calci di rigore non sono proprio troppo congeniali al Sant'Anna: ancora una volta infatti la squadra di Piol ha dovuto cedere le armi (questa volta alla Stock) dopo aver concluso l'incontro in parità. Le due reti sono venute entrambe nella prima frazione di gioco ad opera prima del mancino Maranzana con una precisa punizione e quindi di capitan Ive che pareggiava le sorti per il S. Anna, trasformando su calcio di rigore.

G. B.

IN VILLA ARA

Domani il via al Torneo «CI-RO»

La sesta edizione del torneo a sette «Cividin - Rosenwasser» prenderà il via domani sera sul campo di Villa Ara con una cerimonia da «piccola olimpiade» che presenterà le squadre in lizza. La giornata inaugurale vedrà poi lo svolgimento delle seguenti partite: ore 19.45 Cosped-Radio Telex, ore 21 Assicurazioni Toro - Metlika. Mercoledì si giocheranno altri due incontri: ore 19.45 Ente Porto-Edile Adriatica, ore 21 Pizzeria Perugino - Bar Basile. Giovedì sarà giornata di riposo e venerdì si avrà la prima partitissima fra Ottica Foto Vedo e Braico (ore 21).

GIOVANI A SETTE

Coppa Microcampioni

Volgono a conclusione i gironi eliminatori della Coppa Microcampioni, che esauriranno domani la prima fase.

Questo il programma. Oggi: Don Bosco A - Junior (c. Junior, ore 18); Don Bosco B - San Giacomo (c. Junior, ore 17); Esperia - C. G. Studenti (c. Montuzza, ore 18); Montuzza B - Lib. Rozzol (c. Montuzza, ore 17); Soncini A - Zaule (c. Giarizzole, ore 17.30); Giarizzole - Audace (c. Giarizzole, ore 16.30).

Domani: Tergeste - Fulgor (c. Soncini, ore 16); Soncini B - Montuzza A (c. Soncini, ore 17); Histria - Lib. San Marco (c. Prosecco, ore 18); S. Croce - H. Robus (c. Prosecco, ore 17).

CALCIO A SETTE A BORGO SAN SERGIO

SCATTA QUESTA SERA IL TORNEO «GODINA SPORT»

Sul campo di borgo San Sergio, opportunamente adattato alla «pratica a sette», comincia stasera il carosello del calcio estivo con la terza edizione del torneo Godina Sport. La partita inaugurale vedrà gli universitari del CUS Trieste opposti al Plet (ore 19.30). Alle 21 si affronteranno San Vito e Giubilo Moquette. Il torneo proseguirà poi secondo questo calendario del primo turno eliminatorio: domani: ore 19.30 Ente Porto - Pizzeria Fabbris II, ore 21 Caffè Italia - Bar Santos; mercoledì: ore 19.30 Baxter - Di Lorenzo, ore 21 Bar Franco - Banca Cattolica del Veneto; giovedì: ore 19.30 Bar Pipolo - Assicurazioni Latina, ore 21 Gomme Dentis - Bar Stefani.

Per quanto concerne l'interesse del torneo basta dare un'occhiata alle locandine del monte premi, che è particolarmente ricco. La manifestazione coincide con le nozze d'argento della ditta Godina e si annuncia particolarmente sentita, sia da parte degli organizzatori sia da parte dei partecipanti. Sotto le varie bandiere, nomi più o meno famosi, tutti animati dallo spirito del «divertissement», che è basilare in una competizione come questa. Dopo la disputa degli ottavi di finale, il 22 sarà giorno di riposo; i quarti sono in programma il 23 e 24 giugno.

Abolita la regola del fuorigioco come vuole il calcio a sette, le partite ad eliminazione diretta si disputeranno lungo l'arco di 70 minuti (35 per tempo) con i calci di rigore a dirimere le eventuali situazioni di parità.

E. L.

IL «PREMIO DEI GABBIANI» A MONTEBELLO NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DELLE «DIURNE»

A Chamade la corsa degli errori

Il tempo incerto ha tenuto lontani dalle spiagge i bagnanti più indecisi, e pertanto per l'ultima diurna a Montebello era presente discreto pubblico.

Convegno senza troppe ambizioni snodatosi tranquillamente con tecnica approssimativa. Da segnalare una caduta, senza conseguenze, di Malvestiti dal sulky di Boleko, arrotatosi al via della corsa gentlemen con Sanzenato che doveva poi vincere, e due doppiette fra i guidatori, artefici Francesco Mescalchin e Marino Ceugna, che hanno diretto encomiabilmente Chamade e Crescente il primo, Twinki e Rota l'altro. Non è invece andato a... bersaglio il mattatore triestino Antonio Quadri, che ha replicato in tal modo il digiuno di venerdì rovinandosi pertanto la media del mese dopo un inizio folgorante.

Fallosi i 3 anni del Premio dei Gabbiani dopo un avvio disastroso. Più seria, Chamade ne approfittava per insediarsi al comando, venendo però presto raggiunta da Panna che era stata la più lesta a riprendersi dopo un intoppo dovuto con ogni probabilità alla foga con cui Livrio le aveva sottratto la posizione. Riccio da Parma, invece, si era sviato quando ormai aveva preso il bastone del comando e pareva in grado di poter far fede al ruolo di favorito (anche troppo netto dal punto di vista degli allibratori, che lo avevano esposto a 2/5 e addirittura a 1/5!).

Chamade, ripetendo la bella prova di venerdì, prendeva al balzo l'occasione favorevole, guadagnava un buon margine, rallentando poi dopo 600 metri consentendo in tal modo a Panna di raggiungerla al passaggio. Anche Livrio e Riccio da Parma accorciavano le distanze, poi Panna dimostrava insofferenza e si affacciava al sediolo di Chamade, mentre Livrio replicava l'errore ai 600 finali. Riccio da Parma si manteneva in quota al seguito delle due femmine, ma in arrivo, soltanto per un attimo però, la sola Panna appariva in grado di poter inquietare Chamade, che, richiesta energicamente da Checco Mescalchin, si sottraeva agevolmente alla rivale, mentre Riccio da Parma concludeva abbastanza vicino.

* * *

Corsa di testa di Altona nella prima delle due Totip che davano un po' di lustro al pomeriggio. Labrador d'Ausa con felice iniziativa arrivava presto al fianco della battistrada che aveva Tebana nella scia, mentre Sora Amelia prendeva la ruota di Labrador d'Ausa. In arrivo, Altona si svincolava da Labrador d'Ausa che cedeva, venendo sopraffatto all'esterno da Sora Amelia e all'interno da Tebana che nell'ordine seguivano all'arrivo l'intangibile (1.23.9) Altona).

Nell'altra Titip, Gemone dopo aver superato in mezzo giro il compagno d'allenamento Malatesta, conduceva sino all'ingresso in dirittura, cedendo poi inaspettatamente sotto l'attacco di Malatesta che aveva anticipato Parsifal. Era proprio l'allievo di Bertoli a prevalere

Dopo le disavventure nelle due ultime difficili uscite, Lellamia ha trovato la sua occasione, ma anche avversari possibili, nel Premio delle Vele. L'allieva di Benfenati con azione superiore superava Giotto a un giro dall'arrivo per concludere con sicurezza davanti a Genio che approfittava dell'errore dell'allievo di Quadri, di certo affaticato dalla incessante attività, per far suo il secondo posto.

Sanzenato, con Morselli, vinceva in campo gentlemen con gagliarda corsa in avanti, mentre Twinki, presto nella scia di Totò, mandava a vuoto alcuni tentativi di Lionel per spaziare poi alla conclusione del Premio degli Spruzzi.

Mario Germani

PREMIO DELLE CORRENTI 1.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Sanzenato (C. Morselli); 2) Gerlando; 3) Greppo Lungo. 9 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 56; 26, 32, 39; (237). PREMIO DELLE VELE (L. 735.000 m 2060): 1) Lellamia (G. Benfenati); 2) Genio. 4 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 21; 18, 27; (62); 268. PREMIO DEGLI SPRUZZI (L. 500.000 m 2080): 1) Twinki (M. Ceugna); 2) Totò; 3) Lionel. 8 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 20; 12, 14, 14; (49), 45. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 19.030 per 100 lire. PREMIO DEI CAVALLONI (L. 600.000 m 1680): 1) Crescente (F. Mescalchin); 2) Sicureto. 6 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 22; 21, 31; (76); 41. PREMIO DEI MAROSI (L. 600.000 m 1660 corsa Totip): 1) Altona (G. Bragaloni); 2) Sora Amelia; 3) Tebana. 10 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 53; 22, 24, 19; (125); 83. PREMIO DEI GABBIANI (L. 1.100.000 m 1700): 1) Chamade (F. Mescalchin); 2) Panna. 4 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 34; 13, 12; (69); 218. PREMIO DELLA RISACCA (L. 700.000 m 1680 corsa Totip): 1) Parsifal (F. Bertoli); 2) Malatesta; 3) Beni Suef. 9 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 31; 17, 25, 27; (115); 81. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 26.240 per 100 lire. PREMIO DELLE CORRENTI 2.a div.: (L 400.000 m 1680): 1) Rota (M. Ceugna); 2) Empress; 3) Treviglio. 8 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 51; 20, 31, 15; (229); 158.

CONCESSIONARIA
PEUGEOT
Ban & Leuz
VIA FLAVIA ANGOLO MONTE D'ORO
TELEFONI 810214 - 811235
VENDITA — ASSISTENZA — RICAMBI
* * *
PEUGEOT convince
e vi offre al prezzo di listino:
- SEDILI RIBALTABILI
- CINTURE DI SICUREZZA
- GOMME RADIALI
- SERVOFRENO
- ANTIFURTO
- OROLOGIO
- SPECCHI LATERALI

PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE
MODELLO '73
104 - 204 - 304 - 504 e derivati
PAGAMENTO FINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI
PERMUTE CON MASSIME VALUTAZIONI
PROVE — DIMOSTRAZIONI
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
GIRA E RIGIRA C'È PEUGEOT
PEUGEOT C'EST SERIEUX

Baseball: Cumini a singhiozzo, Alpina sempre in testa

SERIE «A»: LA SQUADRA RONCHESE CONTINUA A DARE IL BRIVIDO

Cumini: sabato errori banali Sofferta vittoria nella rivincita

Ronchi dei Legionari, 17

E' destino che il Cumini debba dare sempre il brivido ai suoi tifosi. Con il Cercosti, nella prima gara il nove di Iriarte ha fatto tutto da sé, il proprio risultato e quello vincente dell'avversario, scaturito quest'ultimo da una serie di errori banali, per i quali c'era da mordersi proprio le mani dalla rabbia. Al contrario i quattro punti messi a segno dai ronchesi sono usciti da altrettante nitide valide, ottenute su un Corradini sempre su di tono e che pur tuttavia veniva toccato efficacemente dalle mazze locali.

La rivincita domenicale si è iniziata sotto i migliori auspici; al primo inning il piatto di casa-base bolognese è stato violato per tre volte e sembrava l'inizio di una beneficiata, invece Ronconi — coadiuvato da una difesa indenne da errori — ha raddrizzato i suoi lanci e si è dovuto attendere il quinto gioco per tornare a vedere un corridore ronchese calpestare l'ultimo traguardo del diamante; nel frattempo Barbieri aveva ottenuto un fuori campo da un punto che toglieva lo zero dal proprio tabellino.

Tutto tranquillo, quindi, quando stava per iniziarsi la sesta frazione, anche se preoccupava un po' il calo di Geron. Ed ecco all'ottavo inning il fattaccio: Malaroda viene chiamato a rilevare il collega sul monte; il giovane lanciatore, forse preoccupato, non trova la giusta misura e in breve gli emiliani riempiono le basi; dalla panchina si attende troppo a rimpiazzarlo con Bazzarini e quando il cambio viene operato le distanze sono ridotte e si assottigliano a un punto per un'altra gratuita concessa; finalmente l'incubo ha termine quando Soranzio elimina al volo il battitore di turno e il corridore in terza base parte dal sacchetto prima che l'esterno ronchese abbia agguantato la palla. Sulle proteste dei dirigenti del Cumini l'arbitro decreta il terzo out, ma la cosa non finisce ancora, perché nell'ultima frazione il Cercosti riesce a piazzare sulle basi due uomini; poi finalmente la presa al volo su Bruno Natalini sanziona definitivamente la sofferta vittoria.

Giovanni Girardo

Cercosti - Cumini 5-4

Cercosti:	0, 0, 0; 2, 3, 0; 0, 0, 0 = 5
Cumini:	1, 0, 0; 0, 2, 1; 0, 0, 0 = 4

Cumini - Cercosti 5-4

Cercosti:	0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 3, 0 = 4
Cumini:	3, 0, 0; 0, 2, 0; 0, 0, r = 5

CERCOSTI: Marè, Linciano, Rivera, Dedonno, Ballanti, Gamberini, Natalini G., Barbieri, Rizzi, Natalini B., Albertazzi, Ronconi, Casali, Corradini, Maccaferri. CUMINI: Bertossi, Soranzio, Ulian, Guzman, Gobet, Cecotti, Carabeni (Serra), Rossi, Bortolotti, Geron, Malaroda, Bazzarini, Logozzo. ARBITRI: Secchi di Milano e Saccani di Parma.

Sosta di un mese per il massimo torneo

La Serie A di baseball, che ieri ha vissuto la seconda giornata di ritorno, va in vacanza. La sosta è stata decisa dalla Federbaseball per consentire agli azzurri di svolgere una adeguata preparazione in vista dei campionati europei.

Il massimo torneo riprenderà la sua marcia sabato 14 luglio con la terza giornata di ritorno.

Si riuniscono oggi le società di baseball

Le società triestine di baseball si riuniranno questa sera, alle 19 nella sede del Comitato regionale di via del Teatro.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Cuminicucine - Cercosti	4- 5	5-4
*Lazio - Ausonia	3-23	17-6
*Norditalia - Edipem	10- 7	9-4
*Renana - Bernazzoli	6- 5	4-5
*Master Build. - Glen Grant		rinv.
*A. Montenegro - Juventus		rinv.

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	22	19	3	864	38
Ausonia	22	17	5	773	34
Glen Grant	22	17	5	773	34
Bernazzoli	23	17	6	739	34
Renana	24	14	10	583	28
Norditalia	24	12	12	500	24
Cuminicucine	24	11	13	458	22
Cercosti	24	9	15	375	18
Juventus	22	8	14	364	16
Master Builders	22	6	16	273	12
Lazio	23	5	18	217	10
Edipem	24	3	21	125	6

LE GARE DEL PROSSIMO TURNO

Renana - Glen Grant
Master Builders - Ausonia
Bernazzoli - Lazio
Cercosti - Juventus
Edipem - A. Montenegro
Norditalia - Cuminicucine

All'ordine del giorno diversi argomenti relativi al funzionamento del Comitato, al campo di Opicina, al programma di lavoro del tecnico statunitense Weinstein e alla fase provinciale dei Giochi della gioventù.

Successivamente, alle 20.15, si riuniranno i tecnici triestini.

«GIOCHI»

Sul campo di Duino la fase provinciale

Organizzata dalla Libertas S. Marco di Duino, si svolgerà giovedì prossimo sul campo del Villaggio del Pescatore la fase provinciale dei Giochi della gioventù di baseball. Si contenderanno il titolo di formazioni di Prosecco e della Libertas San Marco.

SERIE «B»

Nuovamente in campo giovedì la Libertas

Dopo il doppio impegno di sabato e di ieri a Verona sul campo dell'Aquarama, la Libertas ritornerà giovedì in campo per recuperare l'incontro con La Nuova Foglio di Macerata, rinviato ancora il 7 e l'8 aprile. Per i biancoscudati si tratta di due partite molto importanti, due gare che la squadra di Giorgi deve vincere a tutti i costi per mantenere i contatti con l'alta classifica.

SOFTBALL: SERIE «C»

A Villa Opicina sono state disputate due partite per la fase regionale del campionato di Serie C di softball femminile. La Siderurgica Duina ha battuto agevolmente il Dragons di San Giorgio di Nogaro per 17-4. Il Softball Trieste ha vinto per rinuncia dell'IHS.

Canottaggio interscolastico

Sul lungomare di Barcola si sono disputati i campionati interscolastici di canottaggio, ai quali hanno partecipato gli studenti delle medie di Trieste, suddivisi nelle categorie juniores ('54-'56) e allievi («57-'58). Ai carrelli delle «jole» gli studenti hanno festeggiato la fine della scuola dando vita a gare combattute, nelle quali stranamente non ha fatto la parte di protagonista il Nautico che ha lasciato le prime piazze al «Volta» e al «Dante». Nelle «jole a quattro» juniores contrastata vittoria del «Volta A» (Dapiran, Giovannini, Marinaz, Spanghero) sull'armo dell'«Oberdan» (Turco, Corsi, Krauss, Bernardis), terzo il «Volta B». Appannaggio del «Carli» la prova delle «jole a due» (Cargniel, Possega), davanti al «Dante» (Sabatini, Soccolich), terzo il «Nautico» (Detela, Coglievina), calato alla distanza.

Nella classifica finale «Volta» e «Dante» sono terminati entrambi a quota 15, ma la vittoria è stata assegnata ai «tecnici» per il maggior numero di vittorie. Terzo il «Carli» a punti 12.

PUGILI : UDINE - TRIESTE

Il 7 luglio, allo stadio Centazzo (S. Rocco) di Udine, i pugili triestini si incontreranno con i pugili udinesi, in una sfida calcistica. La partita è programmata in attesa della rivincita con i giornalisti dopo la gara di Lignano.

PALLANUOTO SERIE «C»: SECONDO «EN PLEIN» ROSSONERO

Anche il Vis Sauro rincasa a testa bassa

Edera - Vis Sauro Pesaro 8-4

EDERA: Zetto, Silvestri, Giacomini (2), Isler (2), Motka, Macchi (3), Morgera (1), Zanteedeschi, Posar, Scherianz, Orsini. VIS SAURO PESARO: Marchetti A., Buiani, Del Romano, Di Luca, Prera (1), Marchetti D, Patrignani, Del Bianco, Sorbini, Bellini (1), Cicoria (2). ARBITRO: Drommi di Parma.

Secondo «en plein» consecutivo dell'Edera e anche questa volta con un punteggio consistente (8-4). Infatti anche il Vis Sauro, come già la R.N. Bologna, è stato rimandato a casa a testa bassa. I rossoneri possono recriminare molto sommessamente sulle due ultime reti subite, allorché a difesa della porta è stato messo il giovane ma inesperto Orsini. Tuttavia, anche se battuto da due palloni, nessun appunto va mosso al giovane estremo e tanto meno allo allenatore Orzan che a risultato sicuro cerca di utilizzare tutti gli uomini che ha a disposizione.

Circa la prestazione dell'Edera si può affermare che si sono rilevati dei miglioramenti rispetto la prima esibizione interna; tuttavia siamo convinti che i rossoneri dovranno intensificare la preparazione per raggiungere un rendimento superiore. Poiché, bisogna convincersi, non tutte le formazioni del girone sono della levatura del Bologna e del Vis Sauro, due formazioni che stanno cercando di lanciare i giovani o di utilizzare gli anziani, vedi Cicoria, un tempo del Fiat, che a corto d'allenamento riesce ora a sfruttare soltanto il suo buon tiro.

Fra i rossoneri bene Zetto, che a metà dell'incontro ha avuto modo di effettuare dei bei interventi, Isler e anche il giovane Macchi che al momento opportuno sa sfoggiare un tiro preciso.

V. F.

SERIE «B»

Triestina - Andrea Doria 7-6

(2-2, 2-3, 1-1, 2-0)

RETI: Comisso (T) 1'11", Mangini (D) 1'27", Mattei (T) 3'02", Mangini (D) 3'13" rigore 10'09", Milli (D) 10'44", Brazzach (T) 11'44", Mangini (D) 12'32" rigore, Pischiutta (T) 13'46", e 14'38" rigore, Mangini (D) 14'53", Mattei (T) 22'09", Pischiutta (T) 24'44". A. DORIA: Rezzano, Milli, Borello, Cevasco, Mangini, Martinoli, Bruzzone, Florio, Maiani, Orselli. TRIESTINA: Brunetti, Brazzach, Caproni, Poli, Pischiutta, Cerni, Mattei, Comisso, Cechet, Polacco. Arbitro: Sarra di Roma.

Fiat - Fanfulla 7-6

I risultati di sabato: Fiat-Triestina 8-7; Fanfulla-A. Doria 5-4; Quinto-Cus Roma 6-4; Carabinieri-*Bogliasco 6-5; Fiamme Oro-*Lerici 5-4.

La settima prova esordienti di nuoto

Ecco i risultati della settima prova esordienti di nuoto svoltasi venerdì nella piscina di Trieste «Bruno Bianchi» e il cui commento abbiamo pubblicato sabato.

FEMMINILI

M 400 s.l. Cat. A: 1) Roberta Calvani (USTN) 5'11"2; 2) Pettener (id.) 5'33"9; 3) Mari (id.) 5'35"6.

M 100 rana Cat. B: 1) Aless. Belleli (USTN) 1'33"2; 2) Prete (ASE) 1'43"8; 3) Fazzini (CAN) 1'49"9.

M 66 rana Cat. C: 1) Irene Frangipani (CAN) 1'14"4; 2) Roiaz (id.) 1'26"9; 3) Bartolini (id.) 1'27"5.

M 100 rana Cat. A: 1) Maurizia Lenardon (USTN) 1'32"; 2) Brunetti (id.) 1'36"8; 3) Soppini (IRN) 1'37"2.

M 100 delfino Cat. B: 1) Elisabetta Pavone (ASE) 1'46"1; 2) Innendorfer (id.) 1'47"8; 3) Ferrante (USTN) 2'00"3.

M 66 delfino Cat. C: 1) Irene Frangipani (CAN) 1'10"; 2) Cisilin (id.) 1'41"1; 3) Glavina (id.) 1'48"8.

M 100 delfino Cat. A: 1) Giulia Pettener (USTN) 1'20"5; 2) Calvani (id.) 1'22"; 3) Visentin (id.) 1'27"3.

M 266 4 stili Cat. B: 1) Aless. Belleli (USTN) 4'25"1; 2) Bastiani (id.) 4'28"4; 3) Covri (id.) 4'51"8.

MASCHILI

M 400 s.l. Cat. A: 1) Fabio Bastiani (USTN) 4'57"8; 2) Zanotto (id.) 5'21"5; 3) Mandero (ASE) 5'28".

M 100 rana Cat. B: 1) Claudio Minca (IRN) 1'38"7; 2) Briganti (CAN) 1'39"; 3) Ulcigrai (IRN) 1'52"8.

M 66 rana Cat. C: 1) Guido Surza (AUN) 1'10"8; 2) Galimberti (CAN) 1'15"9; 3) Visintin (USTN) 1'17"3.

M 100 rana Cat. A: 1) Giovanni Bossi (ASE) 1'20"6; 2) Catalani (USTN) 1'21"; 3) Cozzi (AUN) 1'27"7.

M 100 delfino Cat. B: 1) Giovanni Galimberti (CAN) 1'36"5; 2) Lipizer (id.) 1'47"7; 3) Spadaro (id.) 2'32".

M 66 delfino Cat. C: 1) Giovanni Calvani (USTN) 1'20"5; 2) Galimberti (CAN) 1'21"8; 3) Morelli (USTN) 1'22"7.

M 100 delfino Cat. A: 1) Roberto Bernardis (USTN) 1'11"5; 2) Bastiani (id.) 1'18"5; 3) Bossi (ASE) 1'21"9.

M 266 4 stili Cat. B: 1) Gilberto Perotti (CAN) 4'20"3; 2) Caniglia (USTN) 4'20"5; 3) Pauluzzi (id.) 4'28"5.

BASEBALL: DE MARTINO

Due incontri sono stati disputati per il girone eliminatorio del torneo «De Martino» di baseball: Alpina - Cus Trieste 27-6, Venier Parchetti - Libertas San Marco 27-6.

PROVINCIA DI GORIZIA

All'Italcantieri il Premio CONI

I premi Coni 1972 per la provincia di Gorizia sono stati assegnati alle seguenti società: Circolo ricreativo aziendale Italcantieri di Monfalcone, targa d'oro; Soc. Canottieri Ausonia di Grado, medaglia d'oro; Polisportiva Olympia di Gorizia, targa d'argento; Moto club isontino di Gradisca, medaglia d'argento; Ass. Calcio Pieris, targa di bronzo; Circolo Tennis Gorizia, medaglia di bronzo.

Triangolare di rugby: né vincitori né vinti

Un triangolare giovanile di rugby si è svolto a Dolo, dove oltre alla squadra locale hanno preso parte il Mirano e il Cus Trieste. La formazione universitaria è terminata a pari punti con le altre due contendenti. Tutti gli incontri si sono chiusi infatti in parità. I triestini hanno pareggiato con il Dolo e con il Mirano con lo stesso punteggio di 2 a 2. Gli universitari, allenati da Battig e Zannier, sono scesi in campo con Metz F., Stolfa, Longhini, Cernogoraz, Zucca, Troiani, Metz G., Marsich C., Todaro, Lucia, Gnesda, Francesconi, Lorgio.

COPPA-BASEBALL

Il Montenegro ha battuto ieri, nella prima partita della Coppa dei Campioni d'Europa di baseball, il PUC Parigi per 19-0. L'incontro è stato sospeso al settimo inning per manifesta inferiorità dell'avversario.

SECONDA PROVA DEL «PALIO DEI RIONI»

Giro podistico di Montebello

Il G. S. San Giacomo organizza la seconda prova del Palio dei rioni per allievi e ragazzi, che si svolgerà giovedì 21 con il «Giro podistico di Montebello», di marcia e di corsa.

Il ritrovo è fissato per le 8.30 presso il ricreatorio comunale «G. Padovan» in via Padovan, la partenza della marcia per gli allievi verrà data alle 9.30; quella di corsa per gli allievi alle 10.10. La partenza della marcia per i ragazzi verrà data alle 10.30; quella di corsa per i ragazzi alle 11.

Le iscrizioni si chiuderanno alle 21 del 18 giugno nella sede sociale di via dell'Industria 11, accompagnate dalla tassa di lire 100 per ogni atleta. Le società possono iscrivere un numero illimitato di atleti.

Alla società prima classificata verrà assegnata la coppa «Salvatore Pastori».

G. S. SAN GIACOMO

Nella sede sociale del G.S. San Giacomo, via dell'Industria 11, si svolge oggi con inizio alle 19.30 una riunione della sezione atletica leggera, per urgenti comunicazioni.

Allenatori calcio

Periodo di fervida attività per gli allenatori calcio del gruppo triestino che domani si riuniranno in assemblea ordinaria presso il Circolo della stampa alle 21. Nell'occasione saranno perfezionati i dettagli per la gita organizzata dal gruppo al Centro tecnico federale di Coverciano in occasione dell'assemblea nazionale dell'associazione che si terrà sabato prossimo, e si procederà alla raccolta delle deleghe di coloro che impossibilitati a recarsi a Firenze riterranno di rendere comunque determinante la presenza dei rappresentanti giuliano-isontini.

Il presidente Potasso nel frattempo è impegnato nei contatti con il gruppo ligure e il fiduciario Giorgi, che già ai primi giorni della settimana sarà a Coverciano per un corso di aggiornamento, è in stretta relazione con i colleghi veneti. Il gruppo triestino ha candidato per le elezioni del consiglio nazionale di sabato, Nereo Rocco, Giorgi-Ricciotti e Fausto Potasso.

BIS BIANCOVERDE NEL CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE «B»

TROPPO FORTE L'ALPINA PER LA CENERENTOLA CUS

Alpina - Cus 10-3

CUS:	0, 0, 0; 0, 0, 0; 3, 0, 0 = 3
Alpina:	0, 0, 3; 3, 0, 3; 0, 1, r = 10

ALPINA: Idini (Gregorat), Carli, Perini G., Bosdachin, Zuccoli, Babich, Carraro (Marussich L., Marcon), Caldognetto, Perini S. (Marussich G.), Delise (Glavina). CUS: Saule, Brandi, Previsti, Deste, De Conti, Schreiber, Auber, Martellini, Saletù. ARBITRI: Marcolini di Ronchi e Pavarotto di Parma. NOTE: Alpina: 10 «valide», 5 errori; CUS: 4 «valide», 13 errori.

Tutto facile anche nel secondo incontro fra la capolista Alpina e il Cus, fanalino di coda della classifica nel campionato di Serie B di baseball. Troppo evidente il divario tecnico esistente fra le due squadre in campo per pensare di assistere a una partita diversa.

L'incontro, dopo un avvio in sordina, si è ravvivato al terzo inning quando l'Alpina, forzato un po' il ritmo, è passata in vantaggio con Caldognetto ed ha aumentato il bottino subito dopo con Sergio Perini e Idini. Nella ripresa successiva i biancoverdi hanno attraversato altre tre volte il «piatto» di casa-base con Zuccoli, Carraro e Perini S., portando così il punteggio sul 6-0. La partita, a questo punto, non ha evidentemente più storia. Con la sua pochezza offensiva il Cus ha tentato invano di far breccia nella registrata difesa dell'Alpina, che ha così continuato a tenere saldamente in pugno le redini della gara. Per contro il Cus ha insistito nella serie di errori (otto in questo quarto inning). Ancora tre punti (la serie di tre segnature per volta si è ripetuta in tre occasioni in questa partita) nella sesta frazione; li hanno segnati nell'ordine: Perini G., Bosdachin e Carli su quattro valide consecutive.

A questo punto il manager dell'Alpina, Delise, ha effettuato un carosello di sostituzioni dando via libera a tutti gli uomini della «rosa» e rivoluzionando tanto il «quadrato» quanto gli esterni. Il Cus ha approfittato di questa situazione per spezzare la lunga serie di «zeri» sul tabellone e realizzando i primi, e unici, punti della gara. Le molte sostituzioni nelle file dei biancoverdi hanno provocato evidentemente qualche sbandamento; la squadra ha commesso quattro errori favorendo così gli avversari. L'Alpina si è ripresa ben presto però, e non ha concesso più nulla ai «cugini» che sono stati costretti a subire il decimo punto.

L'incontro di ieri ha messo in evidenza un Caldognetto sempre ben controllato e sicuro. Nei sei inning in cui è rimasto in pedana ha concesso agli avversari solo tre «valide» e lasciando al «piatto» tre uomini. All'attacco si sono distinti, fra i biancoverdi, Idini e Carli (due singoli) e Bosdachin con tre valide e una buona prestazione in difesa. Del Cus, che ha messo in vetrina molta buona volontà, il migliore è stato Saletù in fase difensiva, mentre all'attacco si sono distinti Brandi, Saule e Previsti. Bazzara ha dimostrato la sua abilità di trainer.

Al centro della festa di fine stagione un personaggio non comune, un «sempreverde» del calcio dilettantistico provinciale, quel Tullio Bazzara, che anche in quest'ultima stagione ha saputo tirare fuori la zampata del leone.

G. P.

ENAL basket

Nella palestra di Monte Cengio è in programma oggi la prima giornata del girone finale del torneo ENAL di pallacanestro con il seguente orario. Ore 20: Assicurazioni Generali - Laboratori Don Baxter; ore 21: A.S.C. Acegat - Cassa di Risparmio; ore 22: Vigili del Fuoco - Adriaclub.

BASEBALL: DE MARTINO

L'incontro Bora Ronchi - Monfalcone, in calendario per la prima giornata di ritorno del torneo «De Martino» di baseball in programma ieri, verrà giocato giovedì prossimo.

BASEBALL: PREMIAZIONI

Questo pomeriggio alle 16.30, avranno luogo sul diamante di Villa Opicina le premiazioni della fase comunale dei Giochi della gioventù di baseball. Il torneo è stato vinto dai ragazzi di Prosecco che hanno preceduto nell'ordine: Cus Trieste, Libertas, Chiarbola e Primorec. Questa la «rosa» della squadra prima classificata: Ulcigrai, Paolettich, Minin, Deriu, Sardoc, Corsi, Dagri, Trento, Cernecca, Stauder, Bresciani, Altiu e Sirotich.

LE PARTITE DI IERI

Città di Monfalcone

Giovanissimi: Ruda - Ronchi 5-4 dopo i rigori (0-0). Allievi: Pro Gorizia-Roianese 6-5 dopo i rigore (1-1). Juniores: Ponziana - San Michele 3-0.

PROGRAMMA ODIERNO

Giovanissimi: ore 19.15: Triestina - Aquileia. Allievi: ore 20.15: Romana - Pieris. Juniores: ore 21.30: Triestina - Cormonese.

CALCIO

Al Rosandra Zerial si pensa al futuro

Il Rosandra Zerial ha chiuso la stagione nel modo che gli è tradizionale. Stavolta non si è brindato in quella coppa disciplina che il sodalizio di Bagnoli era solito far sua, ma il traguardo della salvezza raggiunto al termine di un faticoso campionato di prima categoria ha rappresentato comunque un obiettivo valido. Il presidente del sodalizio cavalier Ciano ha ringraziato tutti i suoi collaboratori e i giocatori («quelli che resteranno e quelli che se ne andranno»: al Rosandra si pensa già alla nuova stagione) e ha avuto in particolare parole di elogio per l'allenatore, Flavio Frontali, che ancora una volta

FORTEMENTE VOLUTA LA VITTORIA DAGLI SCALIGERI

Cadono due volte i triestini a Verona

Aquarama - Libertas 7-6

Acquarama:	4, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 1, 2 = 7
Libertas:	2, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 2, 0, 1 = 6

Aquarama - Libertas 16-5

Acquarama:	0, 0, 3; 0, 1, 1; 8, 3, r = 16
Libertas:	3, 0, 0; 0, 2, 0; 0, 0, 0 = 5

ACQUARAMA: Rimini, Lonardi, Daniello, Panarotto, Benini, Pazzani, Mauzotti, Accorti, Tomasin, Feltrinelli, Michelazzi I, Rigobello, Tabarin, Cicchetti. LIBERTAS: Piccoli, Marussich, Pernich, Valich, Chemet, Dunning, Stante, Vascotto, Bizzotto, Persi I, Porporati, Persi II, Sabadin. ARBITRI: Carbonani e Putaia di Parma.

Verona, 17

Doppio successo della squadra veronese dell'Aquarama nel confronto che l'ha vista al «Gavagnin» di fronte alla Libertas Trieste. Una doppia vittoria fortemente voluta dagli atleti veronesi che hanno profuso nella lotta tutte le loro risorse tecnico-agonistiche per avere ragione della quotata antagonista. Vinta di stretta misura la prima partita (un solo punto ha diviso le due squadre) a conclusione di una prova equilibrata, i veronesi si sono aggiudicati, dopo un inizio non certo brillante, nettamente la seconda. Un punteggio indiscutibile propiziato da un finale elettrizzante (nel settimo inning i veronesi hanno totalizzato ben otto punti).

Guido Rizzetto

Diciotto con la Triestina Chi sarà la ventesima?

Quale volto avrà nella prossima stagione il girone settentrionale del campionato di Serie C? L'interrogativo troverà una risposta definitiva solo domenica prossima, a conclusione cioè dello spareggio fra Parma e Udinese per la promozione in Serie B. La Lega, indipendentemente da questo risultato, dovrà successivamente dirottare nel girone centrale una squadra per ridurre il numero delle partecipanti a venti. Dalla Serie B infatti sono retrocesse Monza, Mantova e Lecco alle quali si aggiungeranno le neopromosse Bolzano e Clodiasottomarina.

Questo il quadro delle aventi diritto al girone «A» del campionato di Serie C nel quale non sono comprese Udinese e Parma: Alessandria, Belluno, Bolzano, Clodiasottomarina, Cremonese, Derthona, Lecco, Legnano, Mantova, Monza, Padova, Piacenza, Pro Vercelli, Savona, Seregno, Solbiatese, Trento, Triestina, Venezia, Vigevano.

TENNIS AL CIRCOLO MARINA MERCANTILE DI VIALE MIRAMARE

Avviato il «Trofeo Marcuzzi»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare ha avuto inizio ieri il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati. La manifestazione, una delle «classiche» del tennis triestino, vede in gara molti fra i migliori specialisti del Friuli - Venezia Giulia. Quattro le specialità in programma in questo torneo che si concluderà domenica prossima con l'assegnazione dei ricchi premi messi in palio dallo sportivissimo Marcuzzi: singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. Fra i «testa di serie» troviamo Bassi, Stein, Renosto, Di Davide, Costa, Kostoris, Zerauscek e Decovich.

Ieri, nella prima giornata, sono stati disputati esclusivamente incontri per il singolare maschile.

I RISULTATI

Singolare maschile: Usco b. Faucellia 6-2, 6-2; Vidulli A. b. Fragiacomo p.r.; Avanzo b. Orto 2-6, 6-3, 6-0; Vidulli G. b. Morossi 6-0, 6-1; Scorcia G. b. Benussi p.r.; Zalateo b. Dei Rossi 6-0, 6-1; Battaglia b. Stokel 7-5, 6-1; Stein b. Paglicci p.r.; Dolcetti b. Franchi R. 4-6, 6-4, 6-3; De Luyk b. Mancino 6-1, 6-2; Floramo b. Pertosi 6-0, 6-2; Mustacchi b. Lanza 6-1, 6-0; Parisato b. Crisma p.r.; Luisa b. Veos 6-3, 6-4; Costa b. Presel G. 6-2, 6-2; Di Davide b. Scatiochio 6-4, 6-4; Serafini b. Petrosino p.r.; Lusa b. Stagni 7-5, 6-0; Pieve b. Klugman p.r.; Zennaro b. Leva p.r.

Diverse quindi le rinunce, determinate soprattutto dal caldo. Nella giornata odierna il torneo proseguirà ancora con gli incontri in tabellone per il singolare maschile. I primi turni per le altre tre specialità si inizieranno domani.

Amichevole a Basovizza con l'arco da campagna

A Basovizza si è svolto un torneo amichevole di tiro con l'arco da campagna, al quale hanno partecipato una trentina di arcieri. Ospiti d'onore della Compagnia arcieri Trieste sono stati una rappresentativa svedese e gli arcieri del «Conte Biancamano» di Milano e della Ginnastica Goriziana.

Il percorso di caccia si è svolto per la prima volta secondo il regolamento svedese, che ha suscitato entusiasmo tra gli arcieri impegnati in questo tipo nuovo di gara, dove è la prima freccia che conta.

1) Ralf Berggren (Torslanda - Svezia); 2) Danilo Chinese (Gorizia); 3) Rosano Maggioni (Milano); 4) Gnezda Moreno (Trieste).

ALLA RIUNIONE DI ATLETICA PER ALLIEVI SULLE PISTE E PEDANE IN RUB-KOR DI MUGGIA

Il peso di Zecchi a 15,63 m: record regionale e migliore prestazione nazionale di categoria

Organizzata dal CUS Trieste e dal Gruppo Sportivo «Nazario Sauro», si è svolta sabato pomeriggio sulla pista e sulle pedane in rub-kor del campo comunale di Muggia una riunione a carattere regionale riservata alla categoria allievi: era in palio la «Coppa CUS».

Nel corso della manifestazione un grossissimo risultato ha ottenuto il pesista gialloblù Bruno Zecchi, il quale con un lancio di m 15,63 ha fatto registrare la migliore prestazione italiana della categoria e ha migliorato il primato regionale della specialità. Si tratta di un risultato che richiama l'attenzione dei tecnici su questo giovanissimo «gussino», che ha tutte le carte in regola per ambire a traguardi di tutto rilievo. I mezzi fisici non mancano a Zecchi: se avrà la costanza di seguire i consigli dei suoi tecnici e applicarsi con volontà, potrà ottenere altre soddisfazioni.

Dopo la grossa «performance» di Zecchi gli altri risultati potrebbero sembrare poca cosa. Di solito succede così. Ma non sarebbe giusto dimenticare quanto di buono hanno fatto anche altri atleti a cominciare dal palmarino Caruso che in una delle batterie dei 100 ha ottenuto un significativo 11"3, prestazione che poi non è stato capace di ripetere in finale, per continuare con Diomede, 52"6 nei 400. Ancora da segnalare le prestazioni di Ryen e Gasparo nei 3000, di Marconi, Franco, Marizza e Tiberio nell'alto, i primi due con m 1,85, il terzo e il quarto con m 1,83, di Zuccheri nella marcia (6 km in 30'30"4) che ha inflitto oltre due minuti e mezzo a Bortolotti classificatosi al secondo posto, del friulano Casarsa con oltre 55 metri nel giavellotto e del terzetto pordenonese (Sirocco, Bortolussi, Diomede) nella staffetta 3x400.

Nella classifica per società il Centro universitario sportivo è prevalso per un solo punto sulla Ginnastica Pordenonese e per quattro punti sulla Libertas Udine, aggiudicandosi così la Coppa CUS.

Complessivamente una riunione tecnicamente e agonisticamente valida: tecnicamente per la grossa prestazione di Zecchi e per l'insieme degli altri risultati, agonisticamente per lo impegno profuso dagli atleti delle dodici società presenti per aggiudicarsi la coppa messa in palio dalla società organizzatrice. Al Centro Universitario Sportivo e al G.S. «Nazario Sauro» il merito di questa riuscitissima manifestazione.

Italo Drocker

M. 100. 1.a Batteria: 1) Barbone P. Paolo, C.S.I. Trieste, 11"7; 2) Lucca, Libertas Gonars, 11"9; 3) Samorè, Libertas Trieste, 12". **2.a Batteria:** 1) Casagrande Maurizio, U. G. Goriziana, 11"8; 2) Zinant, Libertas Gonars, 12"4; 3) Barone, C.S.I. Trieste, 12"5. **3.a Batteria:** 1) Caruso Giuseppe, Lib. Palmanova, 11"3; 2) Nobile, Libertas Udine, 11"6; 3) Marion, Libertas Trieste, 12"2.

M. 400. 1.a Serie: 1) Fonda Diego, C.U.S. Trieste, 56"6; 2) Pacor, Libertas Muggia, 58"2; 3) De Marco, C.U.S. Trieste, 59"7. **2.a Serie:** 1) Pipa Livio, Libertas, Trieste, 56"; 2) Di Carlo, A. S. Udinese, 56"6; 3) Geroni, C.S.I. Trieste, 57"2. **3.a Serie:** 1) Diomede Giuseppe, S. G. Pordenone, 52"6; 2) Brunetta, C.U.S. Trieste, 53"9; 3) Bravi, (idem) 54"2.

M. 3.000. 1) Ryen Fabio, C.U.S. Trieste, 9'51"4; 2) Gasparo, C.S.I. Trieste, 9'53"4; 3) Mindotti, C.S.I. Trieste, 10'01"4.

M. 100 finale. 1) Caruso Giuseppe, Libertas Palmanova, 11"6; 2) Casagrande, U. G. Goriziana, 11"7; 3) Nobile, Libertas Udine, 11"8.

Bruno Zecchi in una foto d'archivio

Lungo. 1) Zollia Claudio, Torriana Gradisca, m. 6,32; 2) Piapan, Libertas Trieste, 6,26; 3) Faleschini, A. S. Udinese, 6,16.

Alto: 1) Marconi Roberto, Libertas Udine, m 1,85; 2) Franco, S. G. Pordenonese 1,85; 3) Marizza, Torriana Gradisca, 1,83.

Marcia km 6. 1) Zuccheri Sergio, Libertas Muggia, 30'30"4;; 2) Bortolotti, G. S. San Giacomo, 33'06"6; 3) Moncalvo, Libertas Muggia, 33'42".

Giavellotto. 1) Casarsa Claudio, Libertas Udine, m 55,32; 2) Dolce, Libertas Udine, 47,42; 3) Abrami, Torriana Gradisca, 46,88; 4) Chert, Libertas Muggia, 36; 5) Fadelli, S. G. Pordenonese, 35'82.

Staffetta 3x400. 1) S. G. Pordenonese (Sirocco, Bortolussi, Diomede) 2'45"2; 2) C.U.S. Trieste (Fonda, Bravi, Brunetta) 2'48"6; 3) C.S.I. Trieste (Elleni, Geroni, Viezzi), in 2'51"9; 4) Libertas Muggia, (Pacor, Cociancich, Alberi) 2'53".

Disco. 1) Sappa Adriano, Libertas Udine, m 36,08; 2) Fontanini, U. G. Goriziana, 29,60; 3) Cociancich, Libertas Muggia, 29,42; 4) Zigante, C. S. I. Trieste, 28,58; 5) Zuppar, C. U. S. Trieste, 28,10; 6) Spazzal, C.U.S. Trieste, 26,50; 7) Boscarol, Torriana Gradisca, 25,84; 8) Bertocchi, Libertas Muggia, 25,30.

Peso. 1) Zecchi Bruno C.U.S. Trieste, m 15,63 **(nuovo record nazionale e miglior prestazione nazionale);** 2) Ongaro, S. G. Pordenonenese, 11,84; 3) Ranzato, C.S.I., 11,21.

Classifica per Società. 1) C.U.S. Trieste, punti 34; 2) S. G. Pordenonese, p. 33; 3) Libertas Udine, p. 30.

RIUNIONE REGIONALE MASCHILE

Il tarvisiano Siega m 7,35 nel lungo

Pordenone, 17

Sul campo scuola di via San Vito a Pordenone si è svolta questa mattina una riunione regionale maschile di atletica leggera juniores e seniores. La pesantezza del terreno non ha consentito risultati di grande rilievo nelle singole specialità, se si eccettua la misura fatta registrare dal tarvisiano Siega nel salto in lungo (m. 7,35).

G. M.

RISULTATI

110 h (1.a serie): 1) Giorgio Bramuzzi (Libertas Udine) 17"2; (2.a serie): 1) Antonio Anastasia (Libertas Pordenone) 15"8.

Metri 100 (1.a serie): 1) Amato De Monte (Libertas Udine) 12"; (2.a serie): 1) Maurizio Siega (Tosi Tarvisio) 11"9; (3.a serie): 1) Sergio Maiorana (Libertas Udine) 11"5.

Metri 400 (1.a serie): 1) Cornelio Giavedoni (Libertas Udine) 51"8; (2.a serie): 1) Alfio Volentiera (Ginnastica Pordenonese) 52"8; (3.a serie): 1) Dusan Svab (Cus Trieste) 53"4; (4.a serie): 1) Giovanni Franzolini (Libertas Udine) 56".

Metri 1500: 1) Franco Bigaran (Libertas Pordenone) 4'11"6.

Martello: 1) Flavio Tonetto (Libertas Udine) metri 51,24.

Peso: 1) Carlo De Franzoni (Torriana Gradisca) metri 13,06.

Alto: 1) Giovanni Stradiotto (Ginnastica Pordenonese) metri 1,95.

Lungo: 1) Maurizio Siega (Tosi Tarvisio) metri 7,35.

Asta: 1) Ugo Cauz (Libertas Pordenone) metri 4,45.

Giavellotto: 1) Ugo De Franzoni (Libertas Palmanova) metri 68,14.

Metri 10.000: 1) Ferdinando De Biasio (Libertas Pordenone) 34'23"2.

Staffetta 4 x 100: 1) Libertas Udine (Giavedoni, De Monte, Marchi, Maiorana) 3'32"7.

ENAL - BOWLING CLUB TRIESTE
I° TORNEO PROVINCIALE DI BOWLING
INDIVIDUALE E A COPPIE
INIZIO 25 GIUGNO - RICCA DOTAZIONE DI PREMI
Informazioni e iscrizioni: fino al 24 giugno giornalmente dalle 17 alle 22, presso la sede di via Cologna 7, telefono 773808.
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLONTANATO IN ISRAELE IL PERICOLO DI UNA SCISSIONE FRA I LABURISTI

GOLDA MEIR NON ABBANDONERÀ LA SUA CANDIDATURA A PREMIER

Dopo un'accurata visita medica, la settantacinquenne statista ebrea ha deciso di non lasciare il campo libero a Dayan - Ancora voci di concentramenti di truppe lungo le frontiere del Libano

Tel Aviv, 17

Il primo ministro israeliano signora Golda Meir, ha annunciato la sua intenzione di presentarsi alle prossime elezioni generali e di porre la propria candidatura alla carica di primo ministro per la prossima legislatura.

In una lettera al segretario del partito laburista, Aharon Yadlin, letta oggi al comitato centrale del partito, dopo aver ricordato le sue «esitazioni» a ricoprire per un'altra legislatura la carica di primo ministro, la signora Meir afferma di essersi sforzata invano di convincere il suo partito ad esonerarla dal porre nuovamente la sua candidatura e di non essere riuscita nell'intento.

La signora Meir ha detto inoltre di essere consapevole del fatto che rinviare ancora una sua risposta in proposito avrebbe creato un'incertezza imbarazzante, soprattutto perché il partito e la coalizione al governo tra il partito laburista e il «Mapam» (socialitsa di sinistra) debbono prepararsi alla campagna elettorale. «Ho ritenuto quindi mio dovere — scrive la signora Meir nella sua lettera — di non ritardare la mia risposta. Ho deciso di non porre fine alla mia attività pubblica; e quindi, se il partito lo deciderà, non ritirerò la mia candidatura». La lettera è stata accolta da vivi applausi.

La signora Meir ha 75 anni ed è primo ministro dal marzo 1969, quando prese il posto del defunto Levi Eskhol. Nelle ultime settimane si è sottoposta ad un accurato esame medico per controllare il suo stato di salute, prima di prendere la decisione finale. Le elezioni politiche generali si terranno in Israele nel prossimo autunno, ma la data non è stata ancora fissata. La decisione della signora Meir di ripresentare la propria candidatura alla carica di primo ministro toglie definitivamente al gen. Dayan ogni speranza di diventare il capo del governo alle prossime elezioni. Oltre a Dayan, erano candidati il vice primo ministro Yigal Allon, il ministro delle finanze Sapir, e il ministro degli esteri Abba Eban.

Secondo molti osservatori, la signora Meir avrebbe deciso di ripresentarsi alle elezioni per evitare al partito laburista una possibile perdita di voti e anche una eventuale scissione interna, date le profonde rivalità e le divergenze di vedute che esistono tra il gen. Dayan da una parte e gli altri candidati dall'altra, anche se il primo, venerdì scorso, ha sostenuto di non avere intenzione di formare un nuovo partito e di cercare un accordo con la direzione laburista sui principali temi elettorali, in particolare sul futuro dei territori arabi occupati.

Nel frattempo, il comando militare israeliano si è rifiutato, per la seconda volta in due giorni, di commentare le notizie di concentramenti di truppe israeliane alle frontiere con il Libano e con la Siria: «Noi — ha ribadito un portavoce militare — non facciamo commenti sulle notizie provenienti da capitali arabe sui movimenti di truppe».

Proprio oggi, un giornale di Beirut vicino agli ambienti della guerriglia palestinese, «Al Moharrer», afferma che nella giornata di ieri si sono intensificati i movimenti di truppe israeliane al confine col Libano e che «ciò rafforza la convinzione delle popolazioni del Libano meridionale circa l'imminenza di un'aggressione».

Il giornale scrive che i concentramenti di truppe israeliane ai confini col Libano e con la Siria «superano per importanza quelli che precedettero la guerra del giugno 1967» e cita informazioni pervenute agli ambienti palestinesi secondo cui Israele ha ammassato 100 mila uomini e 500 carri armati in previsione di un attacco generale, che potrebbe essere lanciato nelle prossime 48 ore.

A Beirut, quattro palestinesi hanno ucciso un cittadino libanese che si era rifiutato di fermare l'auto a un blocco stradale dei guerriglieri. I capi della guerriglia hanno negato qualsiasi responsabilità per il blocco, consegnando alla polizia due dei quattro uomini coinvolti nell'incidente. Non sembra profilarsi alcuna reazione dell'esercito libanese. *(Ansa - Ap)*

SONDAGGIO GALLUP sul caso Watergate

New York, 17

Due americani su tre ritengono che il Presidente Nixon sia coinvolto, almeno in un certo grado, nel caso Watergate: è questo il risultato principale di un sondaggio di opinione pubblica compiuto all'inizio di giugno dall'organizzazione Gallup.

Soltanto il 31 per cento delle persone interrogate ha detto di ritenere che il Presidente fosse totalmente all'oscuro dei piani di spionaggio ai danni del partito democratico. Circa la metà degli interrogati hanno espresso il parere che la vicenda «non sia altro che un aspetto della politica»: «E' il tipo di cose — hanno detto — nelle quali sono impegnati ambedue i partiti». *(Ansa)*

ANCORA VIOLAZIONI della tregua nel Vietnam

Saigon, 17

Il comando di Saigon ha segnalato cento violazioni della tregua da parte comunista nelle ultime trenta ore. Salgono così a 219 le violazioni denunciate di sudvietnamiti da quando la nuova tregua è entrata in vigore a mezzogiorno di venerdì.

Dall'inizio della tregua, secondo un portavoce, sono rimasti uccisi 136 soldati comunisti e 52 governativi, nonché undici civili. Comunque, il livello della attività militare continua a essere ridotto e gli incidenti limitati a bombardamenti e piccoli scontri fra pattuglie.

Due elicotteri della commissione internazionale di controllo sono stati fatti segno a fuoco partito da terra mentre sorvolavano territorio sotto controllo comunista presso An Loc, 90 chilometri da Saigon. Uno degli elicotteri, secondo il portavoce della commissione, è stato colpito, ma insieme all'altro è riuscito ad atterrare. Non si segnalano feriti. *(Ap)*

«UOMINI NUOVI» IN GRECIA?

PAPADOPULOS PREPARA un ampio rimpasto

Atene, 17

Le voci secondo cui Papadopulos si appresterebbe ad allontanare dal suo governo tutti i ministri ex-militari, che lo hanno aiutato a compiere il colpo di stato dell'aprile 1967, sono oggi rafforzate da un editoriale del quotidiano filo-governativo «Eleftheros Kosmos», il quale afferma che «il paese ha bisogno di una nuova classe governante».

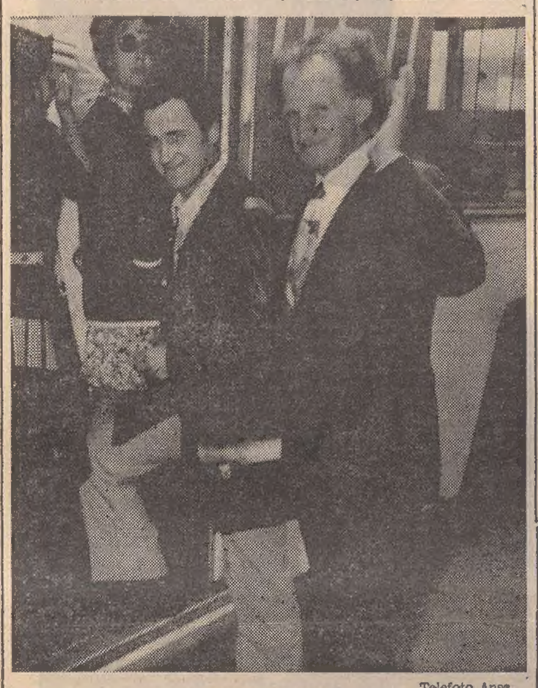
Dopo aver osservato che «con la rivoluzione del 1.o giugno 1973 (giorno in cui fu proclamata la repubblica) il paese ha imboccato la strada di una procedura democratica che, se appoggiata dal popolo, porterà a un governo democratico mediante elezioni generali prima della fine del 1974», il giornale afferma: «La missione della rivoluzione del 21 aprile 1967 è finita, tale rivoluzione è stata fusa con quella del 1.o giugno 1973. Situazioni nuove — prosegue l'editoriale — richiedono persone nuove. Chi è stato al potere per sette anni diviene stanco e si abitua all'essere al potere. Non può immaginare se stesso fuori dal governo. Questa mentalità conduce alla tirannia. Chi sta al potere per molto tempo è un ostacolo a nuovi piani e nuove soluzioni. Il paese ha bisogno di una nuova classe governante». *(Ansa)*

ARRESTI DI EBREI nella capitale sovietica

Mosca, 17

La polizia ha arrestato sei attivisti ebrei in varie zone di Mosca. Lo riferiscono amici degli arrestati. I motivi degli arresti non sono noti, ma si ritiene che l'operazione sia stata dettata dal timore di possibili dimostrazioni di protesta in coincidenza con la visita di Leonid Breznev negli Stati Uniti. I sei sono Anatoly Novkov, Moise Belfor, Valery Kryzhak, Boris Tsylyonok, Leonid Tsypina, Lev Kogan. *(Ap)*

PARTE IL VEGGENTE



Telefoto Ansa

Roma — Il veggente Gerard Croiset, le cui imprese hanno ispirato uno sceneggiato televisivo, ha lasciato l'Italia: qui è all'aeroporto per imbarcarsi alla volta di Amsterdam

Gli «Ercole d'oro» in Campidoglio

Telefoto Ansa

Roma — Nella sala della Protomoteca in Campidoglio, l'on. Andreotti consegna alla signora Frieda Kasslatter uno dei premi «Ercole d'oro» messi in palio dalla Federazione italiana dettaglianti alimentaristi a operatori economici e giornalisti che si sono distinti nel settore

Forse per Mao «équipe» medica dagli USA in Cina

Hongkong, 17

Il quotidiano di Hongkong «Vanguard» afferma oggi che, su richiesta cinese, il Presidente Nixon ha inviato a Pechino un gruppo di specialisti statunitensi di cardiologia e di morbo di Parkinson per visitare Mao Tse-tung.

I medici, secondo il giornale, sono giunti venerdì in Cina: ufficialmente essi sono in visita «turistica», ma, scrive il «Vanguard», hanno portato con loro modernissimi apparati medici e rimarranno in Cina per circa un mese, durante il quale visiteranno il Presidente Mao.

La richiesta a Nixon di inviare i medici, aggiunge «Vanguard», è stata trasmessa qualche settimana fa al Presidente statunitense dal capo dell'ufficio di collegamento cinese a Washington, Huang Chen.

Secondo il giornale, Pechino avrebbe declinato un'offerta di Nixon di mettere a disposizione di Mao il suo quadrigetto personale per trasportarlo nelle Hawaii, dove esiste un centro ultramoderno per il trattamento del morbo di Parkinson. *(Ansa)*

RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA CHE FU VICINO ALLA CASA BIANCA

John Kennedy fu assassinato per una «vendetta» della CIA?

Subito dopo la tragedia di Dallas il nuovo Presidente affermò che gli Stati Uniti avevano una «maledetta anonima omicidi» all'Avana - Johnson prevedeva di morire

New York, 17

Il defunto Presidente Johnson era convinto che il suo predecessore John Kennedy fosse stato ucciso per rappresaglia dopo una misteriosa macchinazione all'Avana da parte della CIA, che non riuscì perché lo stesso Kennedy avrebbe bloccato il piano del servizio segreto americano. Lo scrive, in un articolo pubblicato sull'ultimo numero del mensile «Atlantic», un ex collaboratore di Johnson, Leo Janos.

In una conversazione nel suo «ranch» pochi mesi prima della morte, Johnson disse a Janos: «Non ho mai creduto che Oswald abbia agito da solo, anche se posso accettare la tesi che sia stato lui a premere il grilletto».

Janos, che addesso lavora come corrispondente per il settimanale «Tiomes», cita la seguente frase pronunciata da Johnson nel momento in cui assunse il potere, subito dopo la morte di Kennedy: «Avevamo una maledetta "anonima omicidi" laggiù nei Caraibi».

Il complotto della CIA all'Avana cui accennò Johnson non è purtroppo chiarito nelle rivelazioni di Janos, il quale non va oltre la citazione di quella laconica frase e non riferisce né particolari né scopi di quella oscura operazione, rilevando soltanto che «un anno prima della morte di Kennedy, una squadra di sicari appoggiata dalla CIA era stata formata all'Avana» e aggiungendo: «Johnson faceva una congettura quando diceva che Dallas era stata una rappresaglia per questo assassinio impedito, quantunque fosse in grado di provare l'esattezza della sua congettura».

Johnson disse inoltre a Janos: «Dopo che la commissione Warren ebbe pubblicato il suo rapporto, chiesi a Ramsey Clark (l'allora ministro della giustizia, n.d.r.) *di svolgere una discreta indagine sull'intera vicenda; ma passarono appena due settimane che Clark venne a dirmi di non aver trovato niente». Prosegue Janos: «La voce di Johnson si tinse di disgusto, mentre la conversazione si chiudeva con queste parole: credevo di aver affidato l'incarico al figlio di Tom Clark* (giudice famoso in America per il suo grande coraggio, n.d.r.), *ma mi sono sbagliato».*

L'episodio finisce qui e purtroppo non getta molta luce sulle tuttora misteriose circostanze dell'assassinio di Kennedy.

In altre reminiscenze dell'ultimo periodo della vita di Johnson, Leo Janos ricorda che l'ex Presidente gli riferì un giorno il consiglio — stranamente premonitore del caso Watergate — da lui dato ai membri uscenti del suo gabinetto: «Sarà meglio per voi lasciare questa città (Washington, n.d.r.) *pulita come i denti canini di Eisenhower; la prima cosa che i democratici fanno quando vanno al potere è di trovare dove sono le leve di comando; ma la prima cosa che fanno i repubblicani è quella di indagare sui democratici».*

Secondo Janos, infine, le ragioni per cui Johnson non volle essere rieletto nel 1968 non ebbero nulla a che fare con la politica come si era finora creduto. L'uomo politico texano pensava di morire durante il secondo mandato; nel 1967, fece fare un'indagine attuariale segreta sulle probabilità di durata della propria vita e nel '71 disse al suo ex collaboratore: «C'è una storia di morti precoci tra i Johnson, Mio padre aveva solo 62 anni quando morì e immaginai che, con i miei disturbi cardiaci, non potrei vivere altri quattro anni. Il popolo americano ne ha abbastanza di presidenti che muoiono in carica».

Conclude Janos: «L'indagine attuariale consegnata a Johnson prevedeva che sarebbe morto a 64 anni, e a quell'età morì». *(Ansa)*

BRANDT A VENT'ANNI dalla rivolta di Berlino

Bonn, 17

In un messaggio radiodiffuso, in occasione del ventesimo anniversario della rivolta a Berlino Est e nella Germania orientale, il Cancelliere Brandt ha dichiarato che la rivolta del 17 giugno 1953 «rimane la prova che il popolo tedesco desidera l'autodeterminazione e l'unità nazionale».

Tuttavia, ha aggiunto, quegli avvenimenti dimostrarono anche con chiarezza che «non era possibile una soluzione della questione tedesca contro la volontà delle grandi potenze». Ora, ha proseguito Brandt, la pace è più importante della unità tedesca.

Nella speranza che i duri confronti avvenuti sul suolo tedesco siano ormai completamente superati, Brandt ha detto che «leggendo la storia, riconoscendo le realtà e non perdendo le occasioni che possano presentarsi», si renderà il migliore servigio ai tedeschi dell'una e dell'altra parte. *(Ansa)*

RICOSTRUITA NEI SUOI PARTICOLARI LA STRAGE IN CALIFORNIA

Era amico dei suoi ostaggi il folle omicida di Berkeley

Secondo un testimone, l'uomo voleva molto bene alla piccola che ha ucciso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 17

L'opinione pubblica di Berkeley, in California, è ancora sotto «choc» per il sanguinoso dramma consumatosi ieri sera nel centro della città, quando un uomo è stato colpito a morte dalla polizia dopo aver ucciso un poliziotto, preso tre ostaggi e fulminato con un proiettile alla testa una bimbetta di quattro anni addormentata nel suo lettino.

Altre due persone sono rimaste ferite prima che il 34enne Ernest Silas, uscendo dalla casa ove si era rifugiato, fosse falciato da una raffica. Accerchiato da 40 poliziotti, l'uomo si è abbattuto sul marciapiede perdendo sangue dalla testa e dalla bocca. Quattro ore dopo, si spegneva in ospedale.

La polizia ha riferito che un solo proiettile ha messo fine alla vita di Magic Wolff, la bimba vittima del folle assassino: il colpo è stato sparato pochi istanti prima che Silas si lanciasse fuori di casa brandendo una pistola. «Il colpo è stato sparato premeditatamente alla piccola che dormiva. Silas si è sporto dietro la spalla del padre e le ha sparato. Prima aveva detto agli ostaggi, suoi conoscenti, di ritenere che erano stati loro a chiamare la polizia e aveva continuato a minacciare di uccidere la bambina se le forze dell'ordine non si tossero allontanate». Così ha detto l'ispettore Earl Bergfeld, commentando l'accaduto.

La bimba, suo padre e una donna era stati tenuti in ostaggio in una camera da letto, mentre per quattro lunghe ore la polizia e la moglie di Silas avevano cercato in tutti i modi di convincere l'uomo ad arrendersi. La mortale catena di eventi era cominciata con una telefonata alla polizia. Il sergente James Rutledge, che era accorso sul posto, era stato ucciso con la sua stessa arma mentre tentava di ammanettare Silas; poi l'uomo aveva ferito un vicino, accorso per aiutare il poliziotto, ed era quindi fuggito in una casa, prendendo in ostaggio quattro persone.

La ventenne Lorna Gross ha raccontato di essere stata svegliata intorno alle 5 del mattino dal latrato di un cane. «Ho visto qualcuno dalla finestra», ha aggiunto, «e ho avvertito il mio compagno di stanza, Steve Levine, che ha telefonato alla polizia. E' venuto prima un poliziotto, ha fatto un giro e se ne è andato. Poi ne è venuto un altro. Steve al quale qualche giorno fa avevano tentato di rubare l'auto, è uscito fuori con un'accetta. Ho sentito poco dopo degli spari. Quando sono scesa in strada, Levine stava venendo verso casa. Mi ha detto di essere stato colpito e di aver a sua volta colpito due volte l'uomo. Ha aggiunto che il poliziotto era morto».

Silas, intanto era penetrato nella casa più vicina, ferendo John Hill il quale riusciva comunque a darsi alla fuga. Altri due abitanti della casa, Nelson Inman e Ruth Gill, riuscivano a salire sul tetto, dove rimanevano fino alla conclusione del dramma.

Su richiesta di Silas, sua moglie Martha veniva portata sul posto dalla polizia e autorizzata a entrare. Mentre la donna metteva piede sulla porta d'ingresso, si udivano uno sparo e un grido. Era evidentemente lo sparo con cui veniva uccisa la bambina. Scoppiava allora il pandemonio. Gli ostaggi superstiti e la signora Silas uscivano di corsa in strada e poco dopo veniva fuori Silas, che un tiratore scelto della polizia centrava con quattro colpi alla testa e a una spalla.

Il padre della bambina, Richard Priddy, in preda a un attacco isterico, è stato curato in ospedale. Egli ha raccontato più tardi che lui e Silas erano amici e che Silas, un suonatore di jazz dilettante, spesso suonava la tromba in un garage adiacente alla casa della tragedia.

Un altro amico di Silas, Bill Maddic, ha detto che secondo lui l'uomo stava tentando di aprire la porta del garage, che normalmente veniva lasciata aperta per lui, quando è intervenuto il sergente Rutledge. «D'improvviso, deve essere stato colto da un accesso di follia — ha detto Maddic — non riesco proprio a capire come sia potuto succedere. Era sempre gentile e calmo. Voleva molto bene alla piccola Magic. Evidentemente s'è trattato di un attacco di pazzia».

Silas aveva comunque non pochi precedenti penali: era stato condannato a pene detentive per vari reati.

A. P.

CONCLUSA LA VISITA IN JUGOSLAVIA

Indira Gandhi diretta in Canada

Fiducia nel ruolo della «terza forza»

Belgrado, 17

Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi ha lasciato oggi Belgrado, diretta in Canada, dopo una visita di due giorni in Jugoslavia. La signora Gandhi si tratterà in Canada per quattro giorni.

Il primo ministro indiano ha definito di «estrema importanza» i colloqui avuti col Presidente Tito. In una conferenza stampa tenuta prima della partenza, ha detto di aver avuto con Tito «scambi di vedute sulla situazione internazionale» nonché sui mezzi per rafforzare la cooperazione bilaterale.

Interrogata circa il ruolo attuale della politica di non allineamento mentre è in atto il processo di distensione Est - Ovest, il primo ministro ha risposto: «Non credo che il non allineamento sia cosa negativa, ostacolato a tendenze positive. Anche se c'è una distensione in Europa, aree di conflitto ancora esistono e c'è ancora un ruolo per i paesi non allineati».

Ha aggiunto che l'attuale raggruppamento di paesi non è ancora chiaro, in quanto «potrebbe trasformarsi in un nuovo riallineamento o potrebbe tradursi in pace genuina e durevole». *(Ap)*

SETTE VITTIME in una sciagura aerea

Parigi, 17

Sette persone hanno perso la vita e due sono rimaste ferite in due incidenti aerei avvenuti oggi, uno in Francia e l'altro in Svizzera.

Un aereo da turismo iscritto presso l'«aero - Club» di Logne (dipartimento della Seine - et - Marne) è precipitato e si è inabissato nel lago di Monteynard, nella parte meridionale del dipartimento dell'Isere. A bordo erano cinque persone. Due corpi sono stati recuperati da sommozzatori, i quali cercano ora di trovare anche le altre tre salme, ma incontrano difficoltà perché il relitto si trova adagiato in acque piuttosto profonde.

Un altro aereo da turismo è precipitato in Svizzera, presso la frontiera con l'Italia e il lago Maggiore, causando la morte di due persone e il ferimento grave di altre due, tutte di nazionalità svizzera. Lo ha annunciato la gendarmeria di Locarno.

Le autorità hanno dichiarato di ignorare le cause dell'incidente, avvenuto in una zona di montagna presso il passo di Maggia, a poca distanza dal villaggio di Indemini, mentre lo aereo proveniente da Yverdon — Cantone di Vaud — si accingeva ad atterrare a Lugano. *(Ansa)*

TRAGEDIA NEL CANTONE DI SCHWYZ

ANNEGANO NEL LAGO DUE ITALIANI IN SVIZZERA

La loro assenza scoperta il giorno dopo

Ginevra, 17

Due giovani lavoratori italiani residenti a Schwyz, nel Cantone omonimo, sono affogati sabato nel lago di Lauarzer. Soltanto oggi è stata però scoperta la sciagura da un bagnino della spiaggia, che ha ritrovato gli abiti dei due giovani. Si tratta di Carmine Bonomo, 19 anni, di Arbiola, e di Marcantonio Blasi, 23 anni, di Potenza, entrambi occupati da qualche tempo in un cantiere edile di Schwyz.

Stamattina, all'apertura della spiaggia di Seewen-Schwyz, il custode ha trovato negli spogliatoi gli abiti dei due giovani. E' stata immediatamente organizzata un'operazione di ricerche, alle quali hanno partecipato vigili del fuoco, gendarmeria e alcuni volonterosi. Dopo alcune ore di scandagli, sono stati riportati a galla i corpi dei due giovani, affogati insieme.

I corpi dei due giovani sono stati trovati in una zona considerata particolarmente pericolosa. Le autorità inquirenti di Schwyz, che dovranno stabilire le esatte circostanze del dramma, non riescono però a spiegarsi come nessuno abbia assistito alla sciagura. Sabato pomeriggio la spiaggia di Seewen-Schwyz era infatti particolarmente affollata. *(Ansa)*

Terremoto in Giappone

Tokio, 17

Un forte terremoto ha colpito l'isola giapponese di Hokkaido.

Al terremoto è seguita una debole ondata di marea. Secondo le ultime informazioni, 23 persone sono rimaste ferite. Otto pescherecci sono affondati e decine di case sono state inondate. *(Ap)*

SOTTO LA SPINTA DI «CAPITALE STRANIERO»

PREVISTO DA ALLENDE UN COLPO DI STATO IN CILE

Azione giudiziaria contro due organi di opposizione

Santiago, 17

Il Presidente Allende, parlando oggi a una riunione di sindacati, ha detto che il capitale straniero, insieme a settori della borghesia cilena, stanno lanciando un'offensiva contro di lui, e che è da prevedere un colpo di stato contro il suo governo da parte della destra. Il colpo di stato, dovuto al fatto che gli oppositori del governo di «unità popolare» sono disperati, perché i cambiamenti economici e sociali avvenuti nel paese sono irreversibili, è però destinato al fallimento, ha detto Allende, perché le forze armate sono fedeli al regime costituzionale.

Il sottosegretario agli interni cileno Daniel Vergara ha intanto annunciato che il governo ha avviato un procedimento giudiziario, in applicazione della legge sulle sicurezza interna dello stato, contro due organi dell'opposizione, e cioè la rete «Radio Agricultura» e il quotidiano «La Segunda», accusati di «diffusione di informazioni false e tendenziose» sugli ultimi incidenti avvenuti a Santiago del Cile. Alvaro Puga, direttore di «Radio Agricultura», emittente appartenente al «partito nazionale», di opposizione conservatrice, è stato fermato e messo a disposizione della magistratura.

Il direttore del giornale «La Segunda» Carneyro, non è stato fermato in quanto si trova attualmente in ospedale. Il giornale appartiene all'azienda editoriale «El Mercurio» favorevole al partito democristiano.

Nelle ultime settanta ore, la polizia cilena è intervenuta tre volte sulle piazze di Santiago. Sono stati tre giorni di violenza: barricate, scontri tra le opposte fazioni, tra le sinistre e le destre (sostenute in Parlamento) simpatizzanti con i minatori in sciopero. Un morto e una dozzina di feriti costituiscono il bilancio di quest'ultimo inasprimento della crisi cilena. Il morto è uno studente brasiliano, afferma la polizia, colpito fatalmente durante gli scontri.

Due giorni di colloqui tra governo e minatori non hanno approdato a nulla. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Sabato 16 giugno, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Alberti

Ne danno il triste annuncio, a quanti Lo conobbero e stimarono, la moglie MARIA, il figlio WALTER e la nuora EVELINA e le congiunte famiglie.

Un grazie particolare ai medici e al personale della III Medica per il loro generoso prodigarsi.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

— ROBERTO e VARSENIA HAUSBRANDT
— PAOLO e GIOVANNA MOSCONI
— LUCIO PESLE
si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Brückner

RICCI, MAGDA, HELGA, DANILO, CUCCHI, MIMMA, RICCARDO jun. partecipano vicini a NINI, ERWIN, PAOLO, GIULIETTA, SILVIA, KRISTIA la scomparsa di

Piero

che ricordano con tanto affetto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Brückner

WALTER e NELLA MARCHI, con i figli WANNA e GIOVANNI.

†

Ieri, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Riosa v. Parovel
di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio i figli GINEVRA, UMBERTO, BRUNO e VITTORIO, il fratello, la sorella, le nuore, i nipoti e pronipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 18, alle ore 16, partendo dalla Basilica di S. Ambrogio, ove la cara salma giungerà da Gorizia.

† Il 16 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Razem

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LUCIA, le figlie GIOIA con il marito PAOLO DE MARTIN e LAURA con il marito NINO MULARGIA, gli adorati nipotini STEFANO, ROBERTO e MASSIMO, la sorella ANTONIETTA RICCOBON e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 17 giugno è mancata la mia cara mamma

Anna Valoriani v. Schiavelli

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio AMILCARE, la sorella, il nipote, la sua cara LETIZIA COCIANCICH e la famiglia FANTONI.

I funerali seguiranno martedì 19 giugno alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 16 giugno è mancata la nostra cara mamma

Maria Luigia Cimarosti v. Leghissa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i cognati, i nipoti, il suo caro PINO e i parenti tutti.

Un grazie sentito ai medici e al personale ospedaliero.

I funerali seguiranno martedì 19 giugno nel pomeriggio.

†

Il giorno 16 giugno è mancata la mia cara Mamma

Giuseppina v. Sestan

Addolorata la figlia MERCEDE unitamente ai parenti tutti dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

18-6-1972 — 18-6-1973

E' un anno che tu ci hai lasciati, nostro adorato

Enzo

Con immutato dolore e infinito affetto, mamma, papà, GINO e TIZIANA Ti ricordano a quanti Ti stimarono e Ti vollero bene.

Fam. COZZOLINO

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

C. I. C.
Fabio Rumer

gli amici SERGIO, PAOLO, GRAZIA ed ENZA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile. Telefonare 412735. 77042 B ●
CERCASI tuttofare referenziatissima. Telefonare 68325 dalle 12 alle 13. 25422 B ●
CONIUGI soli cercano casalinga per quaranta giorni, piccolo alloggio mare, trattamento familiare. Telefonare 793450.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

MARINAIO sessantenne pensionato sana robusta costituzione cerca qualsiasi impiego presso cantiere navale, magazzino, supermercato aut, altra attività. Telefonare 816657 ore 13 - 15. 25071 C ●
30ENNE pluriennale esperienza campo amministrativo contabile magazziniere operatore programmatore 320 - RPG frequentato corso Iva vaglierebbe serie offerte lavoro. Cassetta 25001 C, SPI. ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 46405 CC ●
A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, MASSIMA PUNTUALITA'. Di Toro, via Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190.
A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, mobili, cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 25215 CC ●
A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefonare 794100. 25051 CC ●
I. IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 421212. 46417 CC ●
IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 812478. 77010 CC
IDRAULICO autorizzato ripara rubinetterie, sanitari, scaldabagni, impianti. Telefonare serali 764482. 46982 CC
PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telef. 755493. 46331 CC
PELLE antilope ecc., pulisce smacchia ricolora con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13.
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazione olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 46477 CC ●
PITTORE camere cucine e olio, tappezzeria in carta. Telefonare 751484. 46425 CC ●
PITTORE camere cucine appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali. Telefonare 66240.
PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telef. 732359. 46565 CC
PITTORI decoratori carta parati prontamente offronsi - Tel. 756091 - 3645. 46351 CC
RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistors, registratori, radiogrammofoni, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 23656 CC
RISCALDAMENTO acqua, impianti, sostituzione caldaie, forniture materiali, consulenza progettazione a imprese e privati. OVER, via Nazionale 176/1, telefono 212000. 47096 CC
ROLE' riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442, 734588. 46587 CC ●
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 46431 CC ●
SGOMBERI traslochi trasporti ogni tipo. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 25111 CC ●
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 46838 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AUTISTA magazziniere cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 25169 D
A.A.A. CERCASI panettiere. Presentarsi via Carducci 32. 25169 D
A.A.A. DATTILOGRAFA giovane cercasi. Soc. Welponer, Cellini 3, telefono 60233. 76078 D ●
ACCONCIATURE NORMA, Crispi 5, cerca mezza lavorante e apprendista. Tel. 767233. 25097 D ●
AIUTO banconiere e apprendisti cerca Haiti, via Imbriani 14. 77022 D ●
AIUTO commessa pratica panificio 110.000 mensili domeniche libere. Via Roma 28. 25115 D ●
ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina d'Ampezzo - Cerca subito cuoco partita qualificato, retribuzione lire 400.000 mensili trattabili, franco vitto, alloggio, trattenute. Inviare certificati espresso. 100 D
APPRENDISTA banconiera 15 - 17, orario uffici, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551.
APPRENDISTA commessa 15 - 16 anni assume cartoleria Bernardi, via Mazzini 44. 47090 D
APPRENDISTA e mezza lavorante ottimo trattamento, cerca salone Zacchigna, via Tarabocchia 3. 25077 D ●
APPRENDISTA commessa di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D
AUTISTA patente C-D anche per operazioni carico scarico cercasi. Tel. 37373. 46529 D ●
AZIENDA Zona industriale cerca impiegata diplomata, esperta paghe e lavori segreteria. Offerte a Cassetta 77016 D, SPI. ●
AZIENDA commerciale continua espansione ramo vini, bibite cerca elemento dinamico esperto venditore con capacità organizzazione vendita. Offresi inquadramento normativo adeguato ed incentivo produzione. Scrivere indicando curriculum a Cassetta 77018 D, SPI. ●
BANCONIERE bar cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650.
BAR Violin, piazza Tommaseo 3, cerca aiuto lavorante. Tel. 38291. Domenica chiuso.
CALZATURIFICIO Donda, largo Barriera Vecchia 5/6 cerca commesse pratiche ramo calzature per impiego a tempo pieno e a mezza giornata; autista senza preparazione tecnica pulitrice, operaia di magazzino e praticante ufficio. Oppure scrivere a Cassetta 56 D, SPI, 34100 Trieste.
CAMERIERA sala cercasi per subito. Hotel «Cristallo», Canazei, (TN), tel. 0462/61317.
CAMERIERA e internista per albergo cercansi. Telefonare 224130. 77026 D, ●
CASSIERA mezza giornata cerca Haiti, via Imbriani 14. 77024 D ●
CERCANSI commesse volenterose. Telefonare al 62018 Trieste. 6623 D
CERCANSI apprendiste. Rivolgersi magazzini San Sebastiano 1. 76044 D
CERCANSI apprendisti operai installatore bandaio ottimo trattamento. Via Donato Bramante 12, telef. 728211. 46439 D ●
CERCASI tornitore meccanico qualificato o specializzato ottimo trattamento assunzione immediata. Scrivere cassetta 47018 D, SPI. ●
CERCASI ragazzo per magazzino maglieria. Presentarsi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 in piazza Della Libertà.
CONIUGI persone amanti bambini. Rivolgersi via I Maggio 117 pianoterra. Monfalcone. 2932 D
COMMESSA di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650.
COMMESSE assumonsi prontamente presentarsi pomeriggi quinto piano Marchi Gomma, via Zonta. 75978 D
CONTABILE esperto cerca locale azienda per immediata assunzione. Scrivere cassetta 46531 D, SPI. ●
FACCHINO albergo, italiano-tedesco, cercasi subito. Hotel «Cristallo», Canazei (TN). Tel. 0462/61317. 6635 D
FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, referenze massime, assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D
FOTOGRAFO/A giovane desideroso apprendere stampa sviluppo colori ottimo trattamento cerca importante ditta. Cassetta 46467 D, SPI. ●
IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali, specializzati ed operai qualificati e specializzati, telefonare 62940 ore ufficio. 75876 D
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 75910 D
MEZZA giornata lavoro bar ambosessi cerca Haiti, via Imbriani 14. 77028 D ●
MOTELAGIP Milano cerca per subito personale femminile per piani e sala. Telefonare 02/512941. 6549 D
OPERAI falegnami serramentisti disposti a trasferte in Italia e in Germania cerca primaria ditta per montaggi pareti mobili PIVIDIEMME viale Spagna 126 Cologno Monzese Milano 9123314. 6622 D
PULITRICI cerca impresa pulizia. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 25404 D
PULITRICI portoni marmo cercansi per mezza giornata. Presentarsi Pulicasa viale Terza Armata 12, dalle 16 alle 18. 25428 D ●
RAGIONIERE cerca ditta commerciale. Cassetta 46531 D, SPI. ●
SOCIETA' italo tedesca importanza mondiale ricerca ambosessi per sviluppo propria organizzazione di vendita. Guadagno minimo 300.000 mensili in seguito secondo capacità. Richiedesi età minima 23-35 anni, cultura media, auto propria. Presentarsi bar Antoniazzi via Boito 12, Monfalcone mercoledì 20 ore 14 massima puntualità. 270 D
70.000 MENSILI offronsi a ragazza anche primo impiego, conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 75966 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

OFFRO fino a 40.000 per camera ogni comfort, zona con possibilità parcheggio auto. Telef. 725989. 25153 E ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza grande mobiliata, escluso donne, via Zovenzoni 5, II destra. Telefono 729350. 25151 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche, balli moderni ultime novità, scuola della professoressa Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 46607 G ●
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G ●
MATEMATICA chimica fisica topografia, meccanica impartisce esperto insegnante privato. Tel. 726962. 46463 G ●
TRADUZIONI conversazioni ripetizioni italiano spagnolo, spagnolo italiano. Tel. 411507 dopo 17.30, Trieste. 47102 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi 4 camere, salone doppi servizi, piano I. Magazzino Montebello 70 mq. affittasi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 I
AFFITTASI magazzino Ghirlandaio 30. Tel. 750180 giorni feriali, 12-13. 25055 I ●
APPARTAMENTI adatti archivio sartoria uffici, affittansi. Telefonare 35598 - 815356.
APPARTAMENTO BARRIERA, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47108/4 I
APPARTAMENTO paraggi GINNASTICA, 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 35.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47108/3 I
MARINA Julia, appartamento vuoto oppure ammobiliato affitta privato. Telefonare 31021.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 3-4 stanze accessori, eventuale casa con giardino 5-6 camere, indifferente posizione per distinte famiglie Agenzia Aurora, tel. 750323. 25121 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PER cessata attività trattoria, vendesi sedie tavoli banco sparherd scaffali piatti ecc. in blocco. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25121 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301.
TENDE alla veneziana da lire 3000 mq (nuovo modello) in poi. Malossi via Nordio 9, tel. 763475. Tende alla veneziana, porte a soffietto rivolgibili in plastica. 46361 M
VAILLANT scaldabagni a gas, VAILLANT caldaie metano. Informazioni presso AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 46535 M
VENDESI bancone bar, accessori, sedie, tavoli, mobili diversi, cassaforte, occasione. Viale Miramare 23 magazzino.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 46563 N ●

fabbrica salotti e materassi a molle
via matteotti 2/C - muggia
trieste
sconto fiera
20 - 30%
viale miramare 19 - via settefontane 55

LIBRI, intere biblioteche, singoli pregio, colloco commissione, massimo ricavo. Marini, 24782, 24960. 46449 N ●
LIBRI vecchi, anche stranieri, collezioni riviste alta cultura, acquisto sempre. Marini, 24782, 24960. 46449 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi moleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 46890 NN
ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49 47048 NN ●
SALOTTI scomponibili divani letto scarpiere console specchiere camere matrimoniali letti a stipo armadi guardaroba soggiorni tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 47016 NN ●
TENDE alla veneziana porte a soffietto scaffalature componibili metalliche tutto a prezzi modici. Tel. 794130. 44472 NN
700 Veneziano, specchiera con mensola, bellissima vetrina, divano, poltroncine tavolino, vende privato. Visitare ore 10-13, Crispi 5, III. 46559 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O
ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 27, I piano. 45867 O
SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 46896 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DISTILLERIA friulana produttrice grappa riserva ed Azienda vinicola Collio friulano cerca rappresentante introdotto per Trieste e Gorizia e relative province. Scrivere referenziando Amaro D'Udine dei Dottori Colutta, piazza Garibaldi Udine. 6630 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra, Sunbeam, pronta consegna 28 versioni ditta Duplica, viale Ippodromo 2, aperto anche giorni festivi. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Autobianchi Primula, Fiat 500 L, F 67-68-71; 850 65-66; 850 coupé; 1100 R Familiare 68; 128 69; 124 Sport coupé 68; Ford Anglia; Ford Capri coupé; Innocenti Mini Minor 67; I 4; NSU Prinz 4L; 1000 68; Simca 1000 67; 1301 72; Chrysler 160, 180 automatica; Volkswagen Maggiolino. Aperto anche giorni festivi. 150 Q ●
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Fiat 500 L 71; 500 68-67; 128 69-70; 1100 R; Mini MK2 70-68; Giulia 1300 70; 1300 Junior 70; 1750 69; 600 D 66; Simca 1000; 124 68-67; Ford Cortina 67. Rateazioni fino 30 mesi. 46543 Q ●
A. AUTOCCASIONI selezionate alle migliori condizioni alla nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Fiat 500 F '69; 850 S '70; 128 '69, '70, '72; A. R. Giulia 1300 TI '70; Junior '70; 1600 S '67; GTV '66. Ford Escort '68, '71; Taunus 1600 GT'72. 125 Q
AQUASCOOTER novità tedesca '73, mini idrogetto tuttofare. Concessionario Meriggi, telef. 767118. 46621 Q ●
BARCHE «Rio 310» veramente inaffondabile e leggera, pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2. 25159 Q ●
BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania». Qualità e prezzo da confrontare. Pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2.
BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionaria generale italiana garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 76088 Q ●
BMW BMW BMW la moto di classe. Concessionaria garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 76080 Q ●
BORA 2B perfettissimo 2×110 Hp completo ormeggio. Telef. 727419 ore 20-22. 25350 Q ●
CITROEN. Concessionaria ditta Dinoconti, Coroneo 33. Pronta consegna: Dyane 6, Ami 8, Ami super, GS 1220 Club, D super, DW/DS 23 iniezione. Ottime valutazioni usato.
CITROEN GS 1015 Club '71 vera occasione vende Dinoconti, Coroneo 33. 46513 Q ●
CITROEN D lusso '71, D super '70 vende Dinoconti, Coroneo 33. 46513 Q ●
CORONET «Seafarer» 27', motori Volvo Penta 2x130 HP nuovi, accessoriato vendesi occasione. Rivolgersi: Adriaboats, Grumula 2. 25159 Q ●
FIAT 500 L, 850, 850 coupé, 1100 R, 128, A III, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 2000 berlina, Alfetta, Mini Minor. Permuta, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl via Crispi, 32/a. 46509 Q ●
MERCEDES 250 S 1.800.000 vendesi. Tel. 793360. 25119 Q ●
MERCURY 20 CU. Gommone Alcione. Tel 727698, lunedì 767118.
MOTOSCAFO Chris-Craft due motori, sei posti letto, radiotelefono, tutti comfort. Pronto partire vendesi. Telefonare 725395 Trieste. 46597 Q ●
MOTOSCAFO Crestlines 2 Hp 40 carrello, privato vende. Tel. 810204 ore ufficio. 25418 Q ●
OCCASIONE: Simca 1301 '69 impianto gas perfetta, Opel Rekord 1700 '70 impianto gas, vende Dinoconti, Coroneo 33. 46515 Q ●
RENAULT R 16 TS '68 metallizzata perfetta vendesi 600.000. Dinoconti, Coroneo 33. 46513 Q ●
ROULOTTES Laika, Knaus; motoscafi Rhone-Verre; esposizione Fiera Trieste stand Nautic-caravan. Sconti particolari Fiera. 46397 Q ●
ROULOTTES Arca nuovi modelli in visione, permute. Feriali Giustiniano 6. 46948 Q ●
SM-CITROEN Maserati, super accessoriata, 16.000 km, vera occasione, vende Dinoconti, Coroneo 33. 46515 Q ●
SPIDER Fiat 1500 5 marce vende privato. Telef. 810204, ore ufficio. 25418 Q ●
TENDE Brand, roulottes Knaus pronta consegna. Esposizione Nauti-caravan fianco trattoria stazione Rio Ospo Muggia. 46397 Q ●
VENDO Fiat 128 coupé 1100 semestrale. Telefonare 744546 ore pasti. 77020 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. BAR bottiglieria centralissimo, lussuoso, zona Battisti adattissimo anche negozio qualsiasi articolo vendesi. Cassetta 25175 R, SPI.
A. LICENZA alcolici sfrattata trasferibile comune Trieste distanza metri trenta cedo. Cassetta 25175 R, SPI.
ABBIGLIAMENTO donna - bambino, bene avviato vendesi 1 milione 500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
ASSOCIEREI persona cultura, capitale, per attività libraria editoriale. Cassetta 46447 R, SPI. ●
BAR centrale, vastissimo posteggio, vendesi condizionando pagamento; altro analcolico vendesi 2.000.000; bar con posteggio zona Sonnino vendesi; gelateria ottima zona vendesi 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
BIGIOTTERIA articoli regalo centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.
BREVETTO invenzione industriale, accessorio per auto, vendo. Ardito De Sanctis, via Mameli, 21, Udine. 6633 R
DATTILOGRAFA perfetta, colta, capitale, per attività libraria editoriale poche ore giornaliere, associerei. Cassetta 46447 R, SPI. ●
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p.zza Tommaseo 2. 46387 R ●
FRUTTAVERDURA avviatissimo vendesi compreso i mobili. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R
LATTERIA caffè vendesi 2 milioni; latteria caffè zona Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
PANETTIERE tutte zone tutti i prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R
POSTEGGI all'aperto per camion, macchine, affittasi. Telefonare 35988 - 815356. 46559 R
RISTORANTE Monfalcone bene avviato, ottimo lavoro vendesi. Trattoria locanda zona Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
RIVENDITA tabacchi giornali, cartoleria vendesi occasione. Trattoria centrale vendesi. Salone parrucchiere moderno vendesi rara occasione. Drogheria vastissima licenza vendesi causa ritiro vero affarone. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 R
SALONE parrucchiera, licenza profumeria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R
SPACCIO vini avviatissimo vendesi prontamente, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R
TABACCHINI tutti prezzi, tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R
TRATTORIA con giardino zona S. Dorligo, forte lavoro vendesi; buffet, adatto piccola famiglia vendesi 5.000.000; trattoria centrale vendesi 10.000.000; altra arredamento tipico, vendesi miti pretese. Agenzia Gentili, Toro 8. 25107 R
TRATTORIA fortissimo lavoro garantito darebbesi gestione persone mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
VENDESI frutta verdura ottime condizioni. Tel. 747939 ore serali. 46613 R ●
VENDESI negozio abbigliamento anche dilazionando. Telefono 725231 ore negozio. 46918 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. TERRENO 420 mq ROIANO, progetto villette, vende 5 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47108/2 S
ACQUISTO villa oppure villetta contanti. Scrivere Cassetta n. 25177 S, SPI.
APPARTAMENTI liberi casa nuova due camere salone doppi servizi vista panoramica vendesi. Altro piano attico con grandissimo terrazzo vendesi occasione. Altro 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore piano V. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Magazzini liberi vendonsi condominio. Appartamento 7 camere, cucina bagno, libero vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 S
APPARTAMENTI locali per reddito. Altri locali fino 600 mq vendonsi. Telefonare 35126. 46561 S
APPARTAMENTI casa nuova costruzione Monfalcone, pronta entrata vendonsi. Altre case, ville con terreno vendonsi. Altra villa con Bar ristorante salaballo 3.000 mq. giardino vendesi occasione. Altri case ville zona Friuli, Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 S
APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende ocupato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47108/6 S
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina, servizi, acquisto contanti anche occupato. Telefonare 61712. 47108/1 S
APPARTAMENTO zona STADIO rifiniture lussuose, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Imobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47108/5 S
AVETE problemi per amministrare il vostro condominio - il vostro appartamento - il vostro stabile? Amministrazione Millo e Speranza, corso Italia 7, telefono 35111. 100 S ●
CAMERA cucina libero 980.000 acconto, rimanenza 35.000 mensili vendo. Visitare ore 11-13 Pascoli 32, V. 46559 S
CERCASI case ville con terreno, pagamento in contanti. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 25121 S
CERCHIAMO appartamenti liberi due tre camere qualunque posizione, pagamento contante. Case Ville con giardino, casette con orto. Terreni per costruzione, case ville cercansi. Telefonare 741630, Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 46533 S
LIGNANO vendesi villa 4 camere, garage più appartamentino per personale 1600 mq scoperto. Appartamenti fronte mare 2-3 camere letto soggiorno servizi. Alberghi da 30 40 camere. Bar Ristorante. Bibione vendonsi 11 appartamenti solo blocco con e senza riscaldamento. Telefonare 71950-71411. 6629 S
PRIVATAMENTE compero per contanti appartamento qualsiasi zona, tel. 37609. 13558 S
TERRENO alberato mq 1750 in Scala Santa parte alta lire 3 mila mq vendesi. Tel. 416635 ore 11-12 - 17-18 giorni feriali. 47088 S
VENDESI proprietà Barcola occasione causa malattia; case 2 locali d'affari; l'appartamento di 4 camere bagno servizi riscaldamento garage orticello. Altra casa adibita laboratorio in piena attività. Affarone per impiego capitale. Massimo reddito. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25121 S
VENDESI appartamento attico panoramicissimo quarto non ascensore, esentasse, grande terrazza, 2 stanze salone cucina tre bagni, zona Tigor, affittato 70.000. Altro Salita di Gretta terzo, panoramicissimo 3 camere, salone, servizi, soffitta affittato 45.000. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25121 S
VILLE uno due appartamenti, con giardino liberi vendonsi. Altri occupati vendonsi. Terreni per costruzione case ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 S
ZONA Ospedale vendo appartamento occupato 2-tristanze accessori facilitazioni. Visitare Tiziano Vecellio 1, ore 11-13.